ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 30.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II. Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40 — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, ringaziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1. Tel. 801.

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Domenica 22 Marzo 1925 — Telefoni: Direzione politica N. 589 - Redazione N. 222; Amministrazione N. 800 - Pubblicità N. 801 — Nuova Serie N. 1652

Come il Governo intende realizzare la riforma costituzionale

Dichiarazioni del ministro Rocco alla Camera

ROMA, 21

La Camera ha tenuto oggi due sedute. Quella antimeridiana si è iniziata con la discussione del disegno di legge per la conversione in legge del decreto contenente norme per prevenire e reprimere le frodi nel commercio dei vini. Il disegno di legge è stato approvato, unitamente al seguente ordine del giorno presentato dalla Commissione: «La Camera invita il Governo a voler sollecitamente presentare un nuovo disegno di legge sulla preparazione, la vendita ed il commercio del vino, che tenga conto delle osservazioni fatte nella passata Legislatura per la modifica del regio decreto 12 aprile 1917, N. 729, ora convertito in legge, comprenda il regio decreto 24 gennaio 1924, N. 277, e meglio coordini le disposizioni di quei decreti con quelle del presente decreto-legge 14 settembre 1924 e dlele altre leggi richiamate in questo e nei precedenti.»

Il Bilancio della Giustizia

Si intraprende quindi la discussione del bilancio della Giustizia.

Il primo oratore, SANDRINI, muove critiche alla recente riforma delle circoscrizioni giudiziarie, le quali, all'infuori della Cassazione unica — riforma veramente necessaria — ha dimostrato in pratica di non essere in correlazione con le esigenze della giustizia. Ritiene che per ovviare alla situazione di ingombro determinatasi nel funzionamento della giustizia, un rimedio radicale sarebbe quello di sopprimere uno dei due collegi di appello, disponendo l'ordinamento giudiziario in modo da aversi un giudice unico alla base, un giudice di secondo grado intermedio, ed un giudice di Cassazione. L'oratore raccomanda infine che per dare incremento alla Corte d'Appello di Trieste, non si pensi a diminuire quella di Venezia. Conclude riaffermando la sua piena fiducia nell'opera del ministro ed esprimendo l'augurio che vorrà tenere in considerazione i concetti da lui svolti (*Vivi applausi*).

FERA ricorda la proposta di legge sulla ricerca della paternità, da lui presentata nel giugno 1924. Osserva che è in aumento il numero delle relazioni illegittime e di bambini nati da tali relazioni, ai quali, con un articolo di Codice, è negato il diritto di avere una famiglia. Afferma che bisogna affrettarsi ad approvare la proposta di legge senza falsi timori per la pace e la moralità delle famiglie e per la decenza pubblica, giacchè non si ammette l'indagine sulla paternità naturale come regola in tutti i casi e si mantiene fermo il divieto di indagine per i figli incestuosi e adulterini. Ricorda che l'azione di paternità naturale era, prima dell'emanazione del nostro Codice civile, ammessa dalla maggior parte degli Stati italiani quale effetto benefico, che ancora durava dei principi sanciti dal Diritto romano e che le leggi francesi perseguitarono la seduzione di una donna nubile inferiore ai 25 anni, ma abusi, scandali, ricatti non mancarono e si arrivò al principio opposto del divieto delle indagini, sancito dal Codice napoleonico e poi dal nostro. Oggi noi siamo preceduti da tutti i paesi civili nella soluzione dell'importante problema. E' tempo che l'Italia ritorni alle sue tradizioni, perchè è umano e giusto che sia chiamato ad assumere i suoi obblighi l'uomo che non sente spontaneamente il dovere di alimentare ed assistere i propri figli. (*Vivi applausi, congratulazioni*).

SPINELLI esamina la riforma delle circoscrizioni giudiziarie. E' favorevole alla unificazione della Cassazione e approva la riduzione delle Corti d'Appello, che rende possibile un'organizzazione adeguata alle necessità. Ritiene invece eccessivo l'accentramento effettuato dei Tribunali minori. Non crede che le ragioni di economia addotte per giustificarlo sia decisivo, anche perchè non si può subordinare il migliore funzionamento della giustizia a criteri di economia, nè la necessità di una maggiore selezione dei magistrati gli sembr ache dia ragione di tale eccessivo accentramento (*Applausi*).

Besednjak e i Tribunali nella V. G.

Nella seduta pomeridiana ha per primo la parola D'AMBROSIO, il quale afferma la necessità che la riforma dei Codici sia ispirata al criterio fondamentale di eliminare dalle norme di legge ogni incertezza di interpretazione per evitare le oscillazioni della giurisprudenza che si verificano anche nella Corte di Cassazione, la quale in molte materie, come in quella dei decreti legge, ha a breve distanza mutato più volte opinione.

L'oratore che segue, l'allogeno BESEDNJAK, svolge un suo ordine del giorno, col quale invita il Governo «a rivedere la sua politica giudiziaria verso la minoranza slava della Venezia Giulia». Premette che non si occuperà della proprietà ecclesiastica nella Venezia Giulia dopo la istituzione dell'apposita commissione e le dichiarazioni del Governo, che si utilizzerà quanto di buono vi è nella vecchia legislazione di queste provincie. E nemmeno si occuperà della condizione del sentimento religioso nell'Istria, ove molti cittadini non possono adempiere le pratiche religiose per mancanza di sacerdoti che conoscano la loro lingua.

MRACH: Lei non conosce l'Istria.

BESEDNJAK, prosegue, lamentando il divieto emanato dal ministro Oviglio di usare la lingua slava nelle aule di tribunali portando così un profondo sconvolgimento nella vita sociale di quei paesi e nella amministrazione stessa della giustizia. Rileva che il servirsi dell'interprete come oggi si usa, dà luogo ad infinite e gravi contestazioni fra le parti. Di conseguenza, la riforma Oviglio ha portato a questo risultato antieconomico, che i processi si prolungano all'infinito.

MRACH: Non è vero.

BESEDNJAK: Io constato una situazione, non formulo delle opinioni.

VOCI: Oh, oh!

BESEDNIAK: Perfino le citazioni sono fatte in italiano, ed i contadini devono recarsi da un avvocato per la traduzione. Insomma, per i rapporti con le autorità giudiziarie italiane gli slavi hanno bisogno di un interprete. E' un'altra tassa che il Governo impone agli slavi.

MRACH: Quante ve ne imponeva l'Austria?

BANELLI: Ricordati che sotto l'Austria i nostri patrioti, quando dovevano rispondere dinanzi ai tribunali, erano costretti a servirsi dell'interprete, e per loro si trattava della pelle.

BESEDNIAK: Voi mi ricordate sempre l'Austria; ma che c'entro io con l'Austria. (*Viva ilarità*) Continua affermando che la questione della lingua rende difficile alle popolazioni slave la realizzazione dei loro diritti dinanzi al magistrato. Rivendica quindi a quelle popolazioni il diritto alla giustizia, diritto che è stato sempre riconosciuto dall'Italia, che è la patria del giure

Critiche comuniste al fascismo

RIBOLDI (comunista) afferma che nei riguardi del diritto penale di procedura penale e delle leggi di P. S., vi è in questo periodo della vita politica del paese una forte antitesi tra stato di fatto e stato di diritto. Onde la riforma della legislazione penale avrebbe dovuto tendere ad eliminare questa antitesi, e invece come appare dalla relazione il ministro si propone di portare al vigente Codice penale soltanto pochi ritocchi. Espone molteplici esempi, per dimostrare l'esistenza per tutta una categoria di cittadini che questo stato di fatto di delegata giustizia in antitesi collo stato di diritto, per cui si procede arbitrariamente a perquisizioni personali e domiciliari, ad arresti e a processi per pretesi complotti, rispetto ai quali l'autorità giudiziaria decide quasi sempre per in non luogo a procedere.

TERRUZZI: Sfido, ci sono i magistrati massoni!

RIBOLDI: Questo non lo so.

GENNARI (comunista): Quanti massoni sono fra voi fascisti?

RIBOLDI, prosegue, protestando in particolare contro le perquisizioni cui sono sottoposti i deputati di opposizione alla frontiera, pure essendo muniti di regolare passaporto e contro le perquisizioni domiciliari eseguite in modo arbitrario anche in studi legali, con asportazione di documenti privati che sotto il pretesto di ricercare delle armi viene fatta senza rilascio di ricevuto e senza verbale. Afferma che lo Stato fascista dopo due anni non è riuscito a costituire una sua concezione e una sua pratica a quella dello Stato liberale. Ad un certo punto l'oratore dice che il vero difensore e servitore dell'istituto monarchico, non è nel campo fascista: esso è anzi contro il fascismo: è l'on. Giolitti.

ROSSONI: Giolitti lasciò occupare le fabbriche. (*L'on. Giolitti ride*).

RIBOLDI: Nulla di rivoluzionario voi avete fatot nel campo sociale. Mentre la rivoluzione bolscevica rappresenta una vera realtà, perchè ha fatto nascere alla vita politica e civile 120 milioni di contadini prima giacenti in uno stato di schiavitù, e quindi le sue misure restrittive hanno avuto il compito di difendere una nuova grande conquista, il fascismo non ha saputo portare alcuna vera innovazione, nè nel campo politico nè nel campo amministrativo e sociale. Nega che vi sia nel momento attuale un vero e proprio pericolo comunista, quando il comunismo si trova tutt'ora in pericolo di proselitismo e tutte le armi sono in mano dello Stato. Perciò il fascismo non potrebbe nemmeno invocare a giustificazione delal sua azione arbitraria e illegale la difesa dell oStato, mentre poi non può di fronte alla nullità della sua opera assolutamente invocare i diritti di una rivoluzione, che tale non è stata. Conclude affermando che l'attuale situazione gli sembra analoga a quella del terzo impero. Comunque, anche a voler seguire il fascismo nella sua concezione romana, egli domanda: si tratta dell'impero di Augusto o di quello di Caracalla. (*Commenti*).

Il discorso del Guardasigilli

Ha ora la parola il ministro della Giustizia, on. ROCCO. Attentamente ascoltato dalla Camera, egli incomincia dicendo che la stampa ha diffuso la notizia, che egli avrebbe pronunciato un discorso politico e in senso fascista. Ora, essendo il Governo fascista ed egli stesso un fascista, e non della prima ora, è naturale che il suo discorso debba essere fascista. Quanto poi all'intonazione politica, è evidente che essa non può esulare dal suo discorso odierno, data l'influenza dei problemi attinenti all'amministrazione della Giustizia: quelli di politica generale.

Crede opportuno a questo proposito dire subito qualche parola sulla riforma costituzionale, tanto più che gli avversari politici, spesso contraddicendosi, domandano al Governo fascista nuove riforme e poi levano la loro voce contro quelle annunciate, prima fra tutte quella costituzionale. (Approvazioni). *Le grandi riformme, lo insegna la storia, non avvengono per lo più con leggi scritte, ma sono realizzate attraverso un mutamento nello spirito, nelle consuetudini e nelle tradizioni di un popolo.* (Applausi). *Ora, per il fascismo il problema della riforma costituzionale, è appunto problema di mutamento di stile, perchè non può certo contestarsi la diversità tra l'Italia di ieri e quella di oggi. Così, dopo dieci anni di Governo fascista, l'Italia vedrà attuate mediante disposizioni legislative, così ad esempio quella riflettente i sindacati che, oggi, dilaniati dalle loro lotte, debbono finalmente trovare una disciplina unitaria sotto il controllo dello Stato* (Approvazioni). *Così pure il Governo ha già presentato l'importante disegno contro le associazioni segrete, progetto senza dubbio ardito e veramente rivoluzionario.* (Applausi). *Quanto alla stampa è indispensabile dare ad essa una disciplina giuridica. La libertà di stampa, non va infatti concepita come possibilità di vivere al di fuori della legge, mentre tale era praticamente fino a ieri la situazione della stampa. Certo non manca la lotta contro questa disciplina, ma la vita degli Stati in tutti i tempi è piena di simili lotte, ed oggi come lo Stato italiano riesce a contenere i partiti, così riuscirà a trionfare di tutte quelle forze che avevano finora usurpato parte della sua sovranità.* (Vivi applausi).

Pertanto, la rivoluzione fascista ha importanza storica non minore della francese; essa ha rivendicato allo Stato la sua sovranità contro il processo di disgregazione iniziato da un cinquantennio e intensificatosi negli ultimi anni, ed ha istaurato lo Stato nazionale che respinge ogni attentato alla sua libertà e sa dominare tutte le forze del Paese (Approvazioni). *Questa è la grande riforma costituzionale che si va a poco a poco realizzando dal Governo fascista.*

La riforma dei Codici

Vi sono poi le riforme di ordine tecnico. Il Governo ha avuto la delegazione legislativa per la modificazione dei Codici. Notizie sui lavori in corso sono già contenute nella relazione. Egli può aggiungere che del diritto civile sono affrontati il primo libro, relativo alle persone e la parte generale delle obbligazioni. Si sono raccolti i frutti di un cinquantennio di studi giuridici soprattutto italiani, e l'Italia sarà posta all'avanguardia del movimento giuridico dei paesi latini. Quanto alla ricerca della paternità, di cui ha parlato l'on. Fera, non può anticipar nulla sul risultato dei lavori della Commissione presieduta dal sen. Scialoja. Può darsi che il desiderio dell'on. Fera possa essere accolto, ma intanto lo prega di ritirare il suo ordine del giorno. I lavori per la riforma del Codice di procedura civile sono un po' più in ritardo, a causa della divergenza di opinioni tra i fautori del processo scritto e quelli del processo orale, ma si spera che un accordo tra le due tendenze possa por fine ad ogni remora. Quanto al nuovo Codice di commercio, esso è ormai completo nei suoi cinque libri, e l'oratore confida che fra breve possa essere pubblicato. Il ministro ha anche chiesto la delegazione per la riforma del Codice penale, di quello di procedura penale e della legge di p. s., e ciò non tanto per necessità di ordine politico, quanto per necessità di ordine prevalentemente tecnico. Quanto al Codice penale, da molte parti era da tempo invocata la codificazione di vari istituti; quello di procedura penale ha poi bisogno di alcune modificazioni fondamentali, che se non investono tutto il Codice dal punto di vista sostanziale, lo investono dal punto di vista formale e in questo senso danno forse alla riforma un carattere più vasto, per cui è stato possibile al relatore ritenere che la proposta riforma della procedura sia più larga di quella per il Codice penale.

Venendo all'ordinamento giudiziario, osserva che esso è stato il maggiore tormento di tutti i Guardasigilli. Circa ottanta provvedimenti sono stati fatti dall'unificazione del Regno, ultimo quello del ministro Oviglio. Ora, per quanto non sia necessaria una profonda modificazione, tuttavia non può farsene a meno, tanto di fronte all'organica rinnovazione dei Codici, che non può non spiegare la sua influenza, in molte parti, competenza (prove istruttorie penali, mezzi di impugnativa e simili) sull'ordinamento giudiziario. Ma il tema più difficile è forse quello della carriera dei magistrati, dovendosi risolvere il problema fondamentale di assicurare una rapida ascesa ai migliori, attraverso le opportune selezioni, senza per altro umiliare o scoraggiare tutti gli altri. Così il sistema degli scrutini anticipati ha suscitato un certo malcontento, e anche quelli dei concorsi per la Cassazione non è andato esente da critiche. Tutto ciò ha creato uno stato di disagio, da cui non si può prescindere.

Il problema si connette poi con quello del trattamento economico dei magistrati che hanno bisogno di sentirsi circondati, per la loro alta funzione, della fiducia del Governo e del più alto prestigio. E' per questo che il problema assume una eccezionale importanza. (*Vive approvazioni*). Alla sua soluzione il Governo sta ora attendendo e il ministro assicura che non mancherà di porre la magistratura, anche da questo punto di vista, al posto che le spetta nella compagine dello Stato.

Il funzionamento della Giustizia

Quanto al problema del funzionamento della giustizia, non è questione di persone, perchè la magistratura compie tutto il suo dovere: esso dipende dall'enorme sovraccarico di lavoro per l'aumento della popolazione e degli affari, e quindi e quindi della mitigiosità e dal numero affatto insufficente dei magistrati; mentre i concorsi per uditore danno ben scarsi risultati. Sfrondare il lavoro giudiziario con riforme radicali sarebbe certo la via maestra per riparare a questo stato di cose, se fosse possibile abbandonare vecchie tradizioni. Ma a ciò la coscienza giuridica non è ancora matura. Ad ogni modo l'oratore non mancherà di studiare quelle riforme di possibile attuazione, prendendo anche in esame le proposte fatte dall'on. Sandrini, ed in particolare quella dell'aumento della competenza dei conciliatori e dei pretori.

All'on. Besednjak osserva che lo Stato italiano, a differenza di quello ex austriaco, è uno Stato prettamente nazionale, onde non è possibile adottaro la lingua slava nella Venezia Giulia per l'amministrazione della giustizia. Piuttosto occorrerà riparare all'inconveniente ben più grave che, ad esempio, nell'Alto Adige, cittadini italiani non possono ottenere giustizia da Tribunali italiani, perchè non sanno parlare tedesco. (*Vivissime approvazioni*). L'on. Riboldi è in contraddizione quando rimprovera al fascismo di non aver istituiti i tribunali straordinari; e poi lamenta qualche caso di arresti o di perquisizioni. La verità è che la magistratura ha compiuto sempre il suo dovere, e quando non ha trovato estremi di reato, ha assolto.

Venendo alla questione delle circoscrizioni, si rende conto dello stato d'animo di alcuni centri, i quali hanno visto soppressi i propri uffici giudiziari che pure avevano nobili tradizioni. Deve però dichiarare, a scanso di equivoci, che la riforma attuale dell'on. Oviglio è stata, nel suo complesso opportuna e coraggiosa. Sarebbe quindi gravissimo errore distruggere quest'opera. Essa può bensì avere taluni errori, come ogni altra opera umana, ed il ministro non si rifiuta di esaminarli alla stregua della prova dei fatti e quando si avranno i frutti di una sufficiente esperienza. Certo non si tratta di riforma urgente e attuale, perchè mancano ancora al Governo gli elementi di giudizio, oltre che i poteri necessari per una revisione. Nè d'altro canto è sotto l'assillo delle raccomandazioni che si deve in questo campo provvedere.

La politica ecclesiastica

Il ministro ricorda di aver istituita una commissione di funzionari e di prelati per lo studio della riforma della legislazione sul patrimonio ecclesiastico. Si trattava di una promessa che era tempo di mantenere. Qualcuno ha voluto vedere nella composizione stessa della Commissione l'ombra del Concordato. Egli dichiara che non lo spaventa nè la parola nè le cose, ma in verità sta di fatto che si tratta di una semplice commissione di carattere unilaterale e governativa incaricata di compiere studi e di formulare proposte da presentare al ministro. La commissione, dividendosi in tre sottocommissioni, ha studiato i problemi del riconoscimento giuridico delle congregazioni religiose. Queste proposte saranno dal ministro attentamente studiate, e quindi potranno essere emanati i relativi provvedimenti. Ad ogni modo, un risultato concreto è già acquisito, e l'oratore se ne felicita: che cioè sia stato possibile iniziare quest'opera senza le irose polemiche che altra volta sarebbero dilagate in tale materia (*Applausi*). Intanto non ha mancato di studiare con l'assentimento del ministro delle Finanze anche il problema del trattamento economico del clero. (*Approvazioni*).

Circa la riforma della legge sulla professione di avvocato e procuratore, egli ha affrontato un disegno di legge che sottoporrà al più presto alla Camera. Il progetto si basa sui seguenti principii: autonomia degli ordini forensi; albi non chiusi, ma a discrezione limitata; professioni divise; selezione rigorosa, intellettuale e morale, delle iscrizioni. Confida che la discussione parlamentare eliminerà molte divergenze di ponioni in questo campo, così da potersi rapidamente approvare il nuovo ordinamento. Anche i progetti di regolamento per le altre professioni, come quella dei dottori in scienze economiche in agraria e in chimica sono a buon punto. Ha infine iniziato lo studio di un disegno di legge che regoli la carriera notarile. In complesso, trattasi di una mole di lavoro ingente che spera di condurre a termine se lo assisterà la fiducia del Parlamento.

Si è accintoa questa opera con piena consapevolezza delle sue difficoltà, e con la decisa volontà di compierla, certo così di giovare alla grandezza dell'idea che professa e della Patria che serve. (*Vivissimi applausi, moltissime congratulazioni*).

Chiusa la discussione generale, hanno la parola i presentatori di ordini del giorno. Si approva in seguito un ordine del giorno dell'on. FERA, accettato dal ministro per il passaggio alla discussione dei capitoli e si approvano infine senza discussione tutti i capitoli del bilancio della Giustizia e del Culto.

La seduta termina alle 19.25. La Camera tornerà a riunirsi martedì mattina, per discutere il bilancio dell'Economia.

L'inclusione dei titoli di Stato

nella denuncia per l'imposta complementare

ROMA, 21

Si è fatta questi giorni la questione, se nella denuncia per l'imposta complementare debbano includersi i titoli di Stato, e alla risposta affermativa data dagli agenti delle imposte, si obbietta che con ciò lo Stato viene meno alla promessa fatta di non sottoporre a tassazione i titoli da lui emessi.

Tale obbiezione — rileva la «Tribuna» — non ha ragione d'essere in materia d'imposta complementare, e cioè, di un'imposta che colpisce il reddito complessivo del contribuente. Nell'emettere i suoi titoli, lo Stato ha promesso, è vero, l'esenzione da ogni imposta sui titoli stessi; ed infatti, essi non sono oggetto di nessuna imposta, come invece lo sono i fabbricati ed i terreni e come pure lo sono le varie attività redditizie. Nell'imposta complemenatre viene invece tassato il cumulo dei redditi, come nell'imposta sul patrimonio è stato tassato il mumlo dei capitali. La tassa di famiglia che viene ora sostituita dalla complementare, come ben si ricorderà veniva pagata su quel complesso di agiatezza che nella vita famigliare si manifestava. Avveniva, ad esempio, che pur riscuotendosi dai municipi le tasse sulle vetture, le vetture stesse venivano poi prese come indice di agiatezza nella determinazione della tassa di famiglia.

Con l'imposta complementare, mentre tutti gli altri redditi sono tassati una prima volta obiettivamente ed una seconda volta soggettivamente, e cioè come elemento dell'agiatezza del contribuente, il reddito dato dai titoli di Stato viene tassato solo quando e in quanto concorre al cumulo di tutti i redditi dei quali gode il contribuente stesso. Mentre, quindi, un contribuente possessore di soli terreni pagherà prima l'imposta sui terreni e poi l'imposta complementare, il possessore di soli titoli pagherà nella stessa misura soltanto la complementare, e ciò dimostra che nessuna offesa viene fatta al privilegio accordato ai possesori dei titoli di vilegio accordato ai possessori dei titoli di Stato.»

Vivaci critiche ad Herriot

per la frase sul "cristianesimo dei banchieri,,

PARIGI, 21

Gli animi dei laici e dei cattolici sono ancora più eccitati dopo la tempestosa seduta parlamentare di ieri. La frase di Herriot: «il cristianesimo dei banchieri», è vivamente criticata dalla stampa moderata e nazionalista. Parole grosse si leggono nei diversi giornali di partito.

Daremo un pallido sunto dell'ardente polemica, riportando i brani più significativi ma meno violenti. «Il capo del Governo — scrive il *Temps* nel lungo commento antigovernativo — non ammette la religione cristiana che allorquando essa offre i suoi martiri alle bestie. Egli l'accusa falsamente di essere oggi alla mercè dei banchieri. Se fosse un delitto frequentare i banchieri, il Governo stesso sarebbe assai spesso colpevole. Ma presa in un senso peggiorativo, la frase è apparsa offensiva ai cattolici della Francia. Un membro dell'assemblea, che è un perfetto galantuomo, il sig. De La Ferronays, ha protestato contro l'espressione di Herriot. Egli ha chiesto al Presidente del Consiglio di ritirarla. Si assistette allora a questo spettacolo, che sarebbe straordinario se la tirannia della maggioranza cartellista non lo rendesse abituale: è il deputato che reclamava contro una politica offensiva che ha conosciuto i rigori del regolamento. Il sig. De La Ferronays si è visto applicare la pena più severa, la censura con l'espulsione temporanea.»

«Una seduta rivoluzionaria — tale è definita dai *Debats* quella di ieri. L'organo di destra aggiungo che il Presidente del Consiglio è stato in circostanze particolari vittima una volta di più del suo partito e delle passioni del suo partito.

«Cristianesimo dei banchieri — ripete il direttore dell'*Intransigeant*. I banchieri sono particolarmente gli amici, i commensali dei principi della Chiesa? Professano essi in maggioranza la fede cristiana? E, insomma, che cosa c'entra il denaro con 30 milioni di cattolici francesi?)

Fra i giornali radico-socialisti, il *Paris Soir* chiama «formula felice» quella del «cristianesimo dei banchieri» e il *Quotidien* dice che dopo la dichiarazione di guerra dei cardinali alla democrazia, «era necessario che questa dichiarazione fosse rilevata come essa lo è stata da Herriot con tanta nobiltà e ragione, con tanta misura e forza, con tanta giustizia ed energia.»

Il cardinale Dubois, arcivescovo di Parigi, interrogato dai giornalisti sulla seduta di ieri alla Camera, ha dichiarato:

«Si avrà un bell'arzigogolare, ma le leggi laiche sono leggi d'eccezione, perchè esse portano un pregiudizio a una categoria di cittadini cattolici. Esse turbano egualmente l'ordine sociale, come la legge sul divorzio, per esempio. Noi che rappresentiamo la religione, noi che insegniamo la religione e che vogliamo al disopra di tutto la pace interna, che cosa dobbiamo fare? Usare dei mezzi che ogni cittadino ha a sua disposizione: protestare pur rimanendo nella legalità. Ciò che noi facciamo. Non è legittimo? Noi non facciamo la guerra a nessuno. Il nostro desiderio è di veder in fine regnare la pace. Speriamo — ha concluso il cardinale — perch bisogna sperare.»

La campagna presidenziale in Germania

trova disuniti i repubblicani

BERLINO, 21

Domani si svolgerà nuovamente un grande comizio a Berlino, convocato dal blocco della destra. Nella settimana che si chiude il partito di destra fu il più attivo nella propaganda nella capitale del Reich. Oggi si è avuto un comizio di democratici, in cui si parlò la deputatessa Luders e uno dei «leader» del partito, il deputato Erkelenz.

L'oratore ha affermato che nella storia delle elezioni tedesche non si è mai avuto un momento di così grande importanza: si tratta di eleggere un uomo che abbia sentimenti democratici e senta la responsabilità dell'ora.

Ha ricordato che dal 1918 ad oggi la Germania ha veduto le ore del terrore e dei «Putsch», la carnevalata del colpo di mano di Ludendorff: ha udito le proposte di instaurare la dittatura e nei comizi del 18 di questo mese ha veduto i monarchici improvvisamente camuffarsi da repubblicani. La Germania deve ben guardarsi contro costoro In Germania gli unici monarchici sono appunto Ludendorff, Hitler e i loro compagni. Purtroppo, i partiti repubblicani non si sono affermati su di una sola candidatura e ciò lascia facili a di manovra al candidato della destra Jarres.

L'oratore si è poi intrattenuto a parlare della questione della Ruhr e ha rinfacciato ai francesi di aver rotto il trattato di Versailles «Noi dunque — egli ha concluso — siamo liberi di fare altrettanto e non continueremo quindi nelle consegne di carbone. Pensi la Francia a nutrire le popolazioni della Ruhr».

La guarigione dell'on. Mussolini

annunziata da un comunicato ufficiale

Il Presidente assisterà oggi

alla sfilata dei fascisti romani

ROMA, 21

Un comunicato ufficiale diramato questa sera a mezzo dell'Agenzia Stefani dichiara assolutamente false le notizie diffuse all'estero, che le condizioni dell'on. Mussolini abbiano reso necessario un intervento operatorio. La convalescenza prosegue ottimamente».

L'Ufficio stampa del P. N. F. a sua volta comunica che «domani alle 12.30, il Presidente del Consiglio, ormai completamente ristabilito, si recherà a palazzo Chigi, dal cui balcone saluterà il corteo che sfilerà pel corso Umberto, di ritorno dall'Augusteo, ove l'on. Farinacci, come è noto, rievocherà la storia del fascismo».

«Ciò distrugge — soggiunge il comunicato — una volta per sempre tutet le voci più strampalate, fantastiche e tendenziose che erano state fatte circolare ad arte in questi giorni sulla salute dell'on. Mussolini».

L'intervento alla Camera

Si ritiene che il Presidente del Consiglio riprenderà in pieno la propria attività di cpo del Governo verso l fine dell aprossima settimana, partecipando al prossimo Consiglio dei ministri ed assistendo alle discussioni dei due rami del Parlamento.

Ieri ed oggi l'on. Mussolini si è intensamente occupato di questioni di politica estera e di amministrazione dello Stato. Egli ha avuto una lunga conversazione col ministro delle Finanze on. De Stefani e si è intrattenuto oltre tre ore col ministro Guardasigilli, trattando di questioni riguardanti gli stanziamenti del bilancio della Giustizia, la riforma dei Codici e l'ordinamento giudiziario.

Tra le voci contradditorie diffuse nei giorni scorsi in merito ai lavori della Camera in quest'ultimo scorcio di attività parlamentare, resta ormai assodato che l'Assemblea elettiva prima di prendere le vacanze pasquali esaurirà l'esame di tutti i bilanci preventivi dell'esercizio finanziario 1925-26. La Camera non terrà seduta nella giornata di lunedì e riprenderà i suoi lavori nella giornata di martedì con due sedute, una mattutina e una pomeridiana, dedicate alla discussione del bilancio dell'Economia Nazionale.

Stasera si è riunito a Montecitorio la Giunta generale del bilancio che ha approvato la relazione dell'on. D'Alessio sul bilancio del Ministero delle Comunicazioni, bilancio che verrà in discussione subito dopo quello dell'Economia. Giovedì e venerdì prossimo la Camera discuterà, col probabile intervento del Presidente del Consiglio, il bilancio del Ministero degli Esteri, la cui relazione, compilata dall'on. Torre, sarà approvata dalla Giunta nell'entrante settimana.

Quasi certamente anche il bilancio della Guerra sarà approvato in questa tornata di lavori, in modo da rendere possibile al Governo di funzionare senza aver bisogno di riaprire la Camera fino al giugno del prossimo anno. Questa circostanza era questa sera vivamente commentata nei circoli montecitoriali e faceva nuovamente mettere in giro la voce, smentita negli ambienti governativi, secondo la quale il Governo intenderebbe procedere nel corrente anno allo scioglimento della Camera e alla convocazione dei comizi elettorali.

Gli ultimi bilanci che saranno posti in discussione, sono quelli delle Finanze e dell'entrata, per cui è viva l'attesa negli ambienti finanziari, per le dichiarazioni preannunciate dal ministro De Stefani, che riguarderanno particolarmente i recenti provvedimenti tributari e il nuovo regolamento sulle borse. Non si sa ancora con precisione a quale dei due rami del Parlamento il ministro delle Finanze dedicherà il proprio discorso, in quanto anche all'ordine del giorno del Senato figura i bilanci finanziari come primo argomento.

Il prossimo Consiglio de ministri si occuperà, fra altro, del testo definitivo del decreto per i miglioramenti agli impiegati e del disegno di legge preparato dall'on. Rocco per l'ordinamento della professione forense.

I prossimi convegni fascisti

Per la fine del corrente mese è convocato il Gran Consiglio fascista, il quale oltre a prendere atto dello svolgimento delle manifestazioni che avranno luogo domani in tutt'Italia, in occasione del sesto anniversario della fondazione dei fasci, si occuperà della fissazione delle norme per lo svolgimento del Congresso dei direttorii del partito, che avrà luogo nel prossimo aprile. Il convegno fascista, a cui in un primo tempo si voleva dare il carattere di Consiglio nazionale, funzionerà invece da vero e proprio congresso, in quanto alle sue riunioni parteciperanno i direttorii delle Federazioni provinciali al completo, i senatori e i deputati e i direttori dei giornali e delle riviste fasciste. Il Congresso si occuperà particolarmente della fissazione delle nuove direttive politiche del fascismo in materia di politica interna e sindacale. Oltre a questi argomenti il Congresso dovrà procedere alla nomina del nuovo segretario generale del partito, nella quale carica, secondo quanto si assicura, sarà confermato l'on. Farinacci.

Il congresso generale nazionale del partito fascista, anzichè essere tenuto nel prossimo maggio, sarà convocato entro la seconda quindicina di ottobre, ed in ogni modo prima delle feste celebrative dell'anniversario della Marcia su Roma a Firenze. Sembra che l'on. Mussolini, parlando con i dirigenti del partito fascista abbia particolarmente insistito sull'opportunità della convocazione del Congresso nazionale, a cui egli intende dare un carattere di eccezionalità, facendovi partecipare circa 20.000 delegati.

Il Gran Consiglio, oltre ad occuparsi della preparazione del Congresso, prenderà in esame la questione dell'Internazionale fascista su cui la polemica giornalistica è stata viva nei giorni scorsi. Su questo argomento farà una relazione il segretario generale dei fasci all'estero, on. Bastianini, occupandosi dei movimenti politici esistenti nelle diverse nazioni e che possono comunque avere una qualche affinità col fascismo italiano. Nella relazione l'on. Bastianini affermerà che le correnti fasciste esistenti nei vari paesi ammontano a 47, ed elencherà le varie differenziazioni e le finalità che si propongono. Il relatore si occuperà anche della lega antibolscevica istituita a Ginevra dall'avv. Becr e illustrerà le ragioni per le quali l'Italia non credette di aderirvi. Si apprende che l'on. Bastianini, nelle sue conclusioni, non si dichiarerà troppo favorevole alla costituzione di un'intesa internazionale fascista, sia pure basata su di un terreno intellettuale, in quanto ritiene che le polemiche e le illazioni tratte all'estero su tale argomento non siano fatte per agevolare la creazione di un tale fronte unico.

Pensieri commemorativi

La ricorrenza del sesto anniversario della fondazone dei fasci fornisce ai giornali fascisti occasione per riaffermare l'essenza storica del movimento. Anche alcune personalità rappresentative del fascismo hanno dettato il loro pensiero sulla ricorrenza. Ha detto l'on. Federzoni:

«Sei anni di storia: il sorgere prodigioso e unico di un partito che ha dovuto e ha saputo tagliar dietro di sè tutti i ponti, e tuttavia ha il diritto di mirare al futuro con fermo sguardo. Siamo soli rispetto al passato, agli uomini del passato, ma andando incontro all'avvenire ci troviamo nella realtà della Nazione e ci circondano gli spiriti della Patria. Noi li abbiamo invocati. L'Italia non potrà più separare le sue sorti da quelle del fascismo che si è battuto, ha sofferto ed ha vinto per lei».

Il sen. Enrico Corradini si è così espresso:

«Il fascismo, nat o or sono sei anni dalla esecuzione pura e semplice della legge ferrea della guerra vittoriosa, è la nuova forza storica e produttiva dell'Italia vittoriosa. Poteva avere altro nome, ma la forza non poteva essere se non quella che è. Nelle nazioni le quali si trovano nella condizioni storica in cui l'Italia oggi si trova, nelle nazioni cioè in crescenza demografica e produttiva, la legge ferrea della vittoria agisce in due modi: 1) quando sia necessario per gli effetti del passato ricostituire e consolidare i regimi interni li ricostituisce, li consolida; 2) all'estero lavora all'ingrandimento del credito e della potenza. Il fascismo è in atto di rispondere all'uno ed all'altro compito. Il suo partito, il suo Governo, sono ineluttabilmente sospinti per queste vie. La legge ferrea della vittoria opera. E' bene, oltre il resto, che le opposizioni sappiano tutto ciò: sappiano che lottano non contro un partito o un Governo, ma contro quanto vi è di più invincibile, contro lo stesso stato biologico dell'Italia dopo la guerra vittoriosa.»

Il comandante della Milizia, gen. Gandolfo:

«Il fascismo è amore, è passione di Patria, è fiamma che mai si estinguerà. Cellule prese e operanti nel grande movimento innovatore, ben poco possiamo dire oggi sulle vie che esso solcherà per raggiungere la mèta. Sappiamo solo che questa mèta è la grandezza della Patria e la formazione di uno Stato forte; non somma caotica di individui, ma unità organica armonica e possente. Il fascismo sarà domani tutta la Nazione italiana, permeata dello spirito della bellezza che, scrollata una vecchia impalcatura, vuole a questa sostituirne una nuova, costruendo con le sue mani il proprio avvenire.»

I compiti futuri del partito

L'on. Michele Bianchi ha detto, che dopo la Marcia su Roma sarebbe stato bene socchiudere un po' le porte del partito.

«Si sarebbe così evitato — ha soggiunto — un po' di torre di Babele, che ha causato un primo periodo di reciproca incomprensione e poi uno stato di indecisione sugli sviluppi da dare o meno alla rivoluzione dell'ottobre del 1922. Da alcuni si afferma: «Siamo i padroni; dunque la rivoluzione è compiuta». Da altri si ribatte: «No, la rivoluzione è appena all'inizio». Ascrivo a mio titolo l'aver immediatamente dopo le giornate dell'ottobre 1922 aver detto e proclamato contro il misoneismo dei più la necessità fondamentale per il fascismo, di riformare la costituzione. Ogni rivoluzione per concretarsi in un nuovo regime deve creare i suoi istituti, i suoi strumenti di Governo. Se non lo fa, è destinata presto o tardi al fallimento. Si deve soltanto alle eccezionali qualità individuali di Benito Mussolini, capo del partito e capo del Governo, se il vecchio mondo politico italiano non ha da un pezzo dato lo sgambetto al fascismo. Di istituti suoi il fascismo ne ha creato fino ad oggi che uno solo: la Milizia, voluta dalla genialità del Duce, e in quale misura la Milizia abbia servito la causa della rivoluzione fascista è superfluo illustrare. Tra gli istituti esistenti, uno ne vedo di piena rispondenza all'idealità dello Stato fascista: la Monarchia. Essa garantisce, indipendentemente dalle variazioni e dagli umori delle correnti politiche il principio dell'unità e della continuità dello Stato, e però è elemento essenziale e insostituibile. In tutto il resto, poco vi è di utilizzabile. Il più rimane da fare «ex novo».

L'on. Ciarlantini ha dichiarato a sua volta:

«Il fascismo è il categorico imperativo della nostra razza italiana, ma è destinato a diventare la legge di molti altri popoli. Molti, moltissimi sono in Europa gli spiriti che guardano al fascismo come a un faro di luce. Chi non crede vitale il nostro movimento, è cieco e sordo di fronte agli avvenimenti che ogni giorno si svolgono dinanzi ai nostri occhi. Quelli che parlano di tramonto, sono dei dissennati, che non si accorgono di trovarsi di fronte ad una aurora. La nostra azione, lungi dall'essere esaurita, è appena un'aurora. Siamo soltanto alle prime tappe del grande rinnovamento, che avvia l'Italia verso un destino di potenza e di grandezza».

L'on. Gemelli ritira le dimissioni

L'on. Bruno Gemelli ha inviato al segretario generale del partito fascista il seguente telegramma:

«Cedendo alle benevoli ed insistenti pressioni tue e degli amici e superando le ragioni che per il migliore trionfo delle idealità fasciste mi avevano indotto a rassegnare a suo tempo le dimissioni dal partito; certo anche che sotto la tua intelligente ed energica direzione, quelle ragioni andranno scomparendo, recedo dalle dimissioni stesse e chiedo di manifestarti la mia decisione alla vigilia della ricorrenza del sesto anniversario della fondazione dei fasci, per trovarmi in quel giorno disciplinato nei ranghi. Affettuosamente, Bruno Gemelli».

L'on. Farinacci ha così risposto:

«On. Gemelli, Torino. Il tuo gesto è degno del tuo glorioso passato, della tua fede ardente. Firmato: Farinacci.»

Gli affondatori della "Leonardo da Vinci,, stanno per essere consegnati alla Giustizia

L'arresto di Vittorio Sterger

dopo la denuncia di Enea Vincenzi

ROMA, 21

La *Tribuna* riceve da Laveno le seguenti informazioni sull'arresto colà avvenuto: Siamo riusciti ad avere finalmente il nome del misterioso individuo arrestato per l'affondamento della «Leonardo» Si tratta di quel tale denunciato dal Vincenzi e precisamente di Vittorio Sterger che dovette rispondere di falsificazione di 62 documenti al processo di Genova. L'arresto è avvenuto per combinazione. Il maresciallo Pini era appena da quindici giorni al comando della stazione dei RR. CC. di Laveno. In questi ultimi tempi, egli aveva rivolto la sua attenzione sul pittore Vittorio De Salis, dietro indicazioni degli esponenti del fascio locale ed in special modo del centurione Valmaggia della Valcuvia. Il De Salis era venuto a Laveno il 9 giugno 1924 ed era riuscito ad entrare in relazione con le migliori famiglie del paese. Egli si era intromesso anche negli ambienti fascisti ostentando la camicia nera ed il distintivo del fascio, ma in recenti attriti locali aveva richiamato su di sè l'attenzione dei dirigenti del fascio i quali lo avevano segnalato al maresciallo dei carabinieri. Questi fece rapporto al sottoprefetto di Varese chiedendo istruzioni. Infatti venne l'ordine di fermare il De Salis per misure di P. S.

Il maresciallo dei carabinieri giovedì si è recato in casa del De Salis insieme al consigliere comunale fascista signor Bertini ed eseguì la perquisizione che riuscì fruttuosa e allora il maresciallo intimò l'arresto al De Salis, che rimase imperturbabile. Richiesto delle sue generalità dichiarò dapprima di chiamarsi Vittorio De Salis e poi confessò di essere Vittorio Sterger fu Giuseppe di Napoli, nato 8 marzo 1883, e che si faceva chiamare De Salis nome sotto il quale era conosciuto a Laveno. L'arresto è dunque avvenuto. Questa mattina a Varese non conoscevano ancora l'identità personale del pittore De Salis col ricercato Sterger: infatti nel verbale del maresciallo non è fatto nemmeno il nome dello Sterger.

L'interrogatorio dello Steeger

Le autorità di Varese hanno proceduto stamane all'interrogatorio dell'arrestato di Laveno, che è tale Vittorio Steeger De Sales, che si dichiara nato a Napoli nel 1883. Il De Sales, interrogato, ha detto di avere appartenuto per lunghi anni al servizio segreto della polizia italiana e di aver prestato specialmente la sua opera durante la guerra. Sostiene di aver partecipato al furto compiuto nella sede del Consolato austriaco di Zurigo, dove furono trovati i noti documenti riguardanti lo spionaggio in Italia e gli attentati qui compiuti fra cui l'affondamento della «Leonardo». Egli disse di sapere molte cose, e molte rivelazioni ha fatto alle autorità, ma naturalmente queste non vogliono dire di che cosa si tratta.

Si è iniziato l'esame dei documenti che furono trasportati oggi nel pomeriggio a Varese e che riempiono una grossa valigia. Molti di questi documenti sono scritti in tedesco. Nella perquisizione operata nella abitazione dello Steeger a Laveno, sono stati rinvenuti numerosi timbri di gomma che servono per i passaporti in Isvizzera, timbri che sono eguali a quelli ufficiali. Di tutto ciò si è provveduto ad informare il Governo di Roma per gli eventuali accertamenti delle dichiarazioni fatte dall'arrestato.

Evidentemente, però, in ogni caso ci si trova in presenza di persona che conosce molte manifestazioni dello spionaggio e del controspionaggio durante la guerra.

L'*Epoca* pubblica frattanto una intervista con l'avv. Rasoli di Bari che, come è noto, ha controfirmato la grave denuncia del Vincenzi circa l'affondamento della «Leonardo da Vinci». Il Rasoli richiesto sugli elementi della nuova denunzia, così si è espresso: «Non può rimanere alcun dubbio sul nome del Santoro quale affondatore della «Leonardo», emerso da documenti sottratti nella notte dal 26 al 27 febbraio 1917 nella cassaforte del consolato austriaco di Zurigo, così nettamente da autorizzare il comandante Aloisi a chiedere al ministro della Marina la sera del 28 successivo il suo arresto. Infatti l'arresto fu eseguito la mattina successiva. Vero è che nei documenti di Zurigo non appariva il nome del Santoro; ma si tenga presente che l'Aloisi parlava di lui e di lui soltanto come affondatore della «Leonardo» e che il teste fiduciario del Ministero della Marina, Steno Tanzini, deponeva dinanzi al tribunale militare di Genova di avere egli letto il documento in parola dopo che i documenti erano stati sottratti dalla cassaforte di Zurigo. E questa dichiarazione trova conforto nella dichiarazione del comandante Conz, ora ammiraglio, il quale dovette ammettere che la sera del 1. marzo 1917 giunti a Roma i tre audaci italiani con i documenti di Zurigo, questi affermarono che il nome del Santoro risultava chiaro. I detti documenti non furono poi più veduti: ciò spiega che furono poi sottratti. L'avv. Rasoli richiesto su quanto detto e sulla persona che avrebbe fatto sparire i documenti, così si espresse: Permettete che io sia molto riservato. Certamente nel processo esistono ben 62 documenti falsi, fatti pervenire a mezzo del comm. Gasti allora ispettore generale di P. S. e capo dell'Ufficio investigazioni e altri documenti falsi fatti pervenire dalla stessa fonte che avrebbe attuato la sottrazione: falsi e sottrazioni compiuti ai danni del Vincenzi e del Cimmaruta. E' strano che il Santoro arrestato come detto, il 1.o marzo, quale responsabile dell'affondamento, sia stato prima processato e poi condannato per tutt'altro reato a 20 anni di reclusione ed è più strano che la pena stessa gli sia stata di molto ridotta.

L'alta importanza dell'accusa

Quanto ho detto è certamente gravissimo — ha detto il Rasoli — ed è ben poca cosa di fronte alla gravità del processo. Credo di non esagerare affermando che il famoso processo Dreyfus impallidisce al confronto. Che i magistrati poi non abbiano visto chiaro, è cosa bene spiegabile. Innanzi tutto, il processo fu fatto in contumacia (il Vincenzi era internato dell'Austria, in compagnia dell'attuale senatore Bombig e del padre di Nazario Sauro) e poi la mole del processo fu grandissima perchè comprendeva oltre 50 volumi che affaticavano troppo i magistrati, perchè potevano giungere ad una completa distruzione di essi. Il solo che conosce bene l'affare è il Procuratore generale cav. Calcagni, per cui la sua opera sarà un sicuro affidamento per tutti.

Richiesto dei risultati che dalla nuova denuncia egli spera ottenere, egli ha detto:

— Sono certo che il magistrato compirà il suo dovere; ma nel caso non lo facesse, sono disposto, sotto la mia personale responsabilità, a provocare un altro scandalo gravissimo sulle ingerenze estranee in questo affare giudiziario. Non credo però che ciò basti alla riforma effettiva del processo. La mia parola è insospetta, ma io posso però portare dei fatti per comprovare la innocenza. Anzitutto il Vincenzi e il Cimmaruta sono stati sempre moralissimi e il loro onore lo hanno sempre tenuto alto in tanti anni di servizio e quindi nulla si può contestare sulla loro moralità.

L'inconsistenza delle accuse

contro il comm. Gasti

ROMA, 21

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Il giornale l'*Avanti!* nel suo articolo «La nuova grave denuncia sull'affondamento della «Leonardo da Vinci» pubblicato nel N. 68 in data 20 marzo, asserisce che il comm. Gasti, attuale prefetto di Novara, sostenne l'accusa con gli imputati di tale delitto sulla base di documenti dei quali in udienza, preso in fallo dagli avvocati, fu costretto a confessare la mistificazione, che egli aveva organizzato l'assalto alla cassa forte di Zurigo, che aveva ricevuto in consegna i documenti rubati dei quali ne sparì uno, il più importante, e che sparve un gravissimo documento, da lui tenuto, che portava alla identificazione dei veri colpevoli dell'affondamento della nave.

Il comm. Gasti dichiara mendaci e calunniose queste affermazioni. Non è vero che all'udienza egli abbia dichiarati falsi, perchè costrettovi, 68 documenti. Essi gli pervennero dal vicequestore capo del servizio di investigazione di Berna in due gruppi e in epoche diverse. I documenti del primo gruppo avevano tutti il carattere esteriore della autenticità. Furono previamente esaminati dal direttore generale della P. S. dall'avv. generale militare e dagli alti magistrati della commissione collegio giudicante. Il secondo gruppo, più numeroso, pervenutogli successivamente dalla stessa fonte, lo indusse per vari elementi nel convincimento della falsità che di conseguenza investiva anche i precedenti e questa convinzione espresse nell'invio doveroso fattone al tribunale di Marina mercantile di Genova prima di essere sentito come teste. Alla seconda udienza confermò e dimostrò spontaneamente la sua persuasione e a porte chiuse senza alcuna riserva di segreto di ufficio precisò con nomi i particolari anche dell'informatore speciale fiduciario nonchè le circostanze delle origini e la provenienza dei documenti che il venditore aveva affermato aver sottratto allo spionaggio austriaco. La linea di condotta del comm. Gasti, chiara, rettilinea, inattaccabile, si impose a tutti. Non è neanche vero che il comm. Gasti abbia organizzato in alcun modo direttamente o indirettamente l'assalto alla cassaforte di Zurigo. Gli organizzatori, gli esecutori materiali e complici sono noti al Ministero della Marina come al Ministero dell'Interno e dopo il colpo furono occasionalmente noti anche a lui. L'ufficio d'investigazione che egli allora dirigeva al Ministero e tutti i dipendenti, dal primo funzionario all'ultimo agente, furono estranei a quel furto. E' del pari falso che il comm. Gasti abbia ricevuto in consegna i documenti sottratti dalla cassaforte di Zurigo. Tali documenti furono sempre gelosamente custoditi dal Ministero della Marina che di alcuni rimise a lui estratti o copie per le indagini e le denuncie.

La commissione d'inchiesta della Marina e l'autorità inquirente ebbero comunicazione o visione dei documenti direttamente dal Ministero della Marina. Di conseguenza, non è che alcun documento sia venuto a sparire dalle sue mani, come egli esclude qualsiasi scomparsa di elementi processuali delle sue trattazioni o da quelle dell'ufficio del Ministero dell'Interno che egli diresse durante la guerra. L'opera del comm. Gasti durante la guerra contro gli insidiosi nemici della Patria fu tutta un'opera di battaglia, di sacrificio e di giustizia. E di ciò egli ebbe il riconoscimento ufficiale dal Presidente del Consiglio dei ministri, da S. E. Thaon di Revel, allora capo di stato maggiore della Marina, da S. E. Tommasi avv. generale militare ed altri.

"Lo Scassinatore di Zurigo,,

non si pronunzia sull'accusa del Vincenzi

LIVORNO, 21

La denunzia presentata dal Vincenzi alla Corte d'Appello di Bari e nella quale sono elencati i nomi del presunto responsabile e dei complici dell'affondamento della «Leonardo da Vinci» ha dato la stura a numerose rievocazioni di episodi più o meno legati alla perdita della bella nave. Particolarmente ricordata è l'audace impresa da alcuni emissari italiani a Zurigo, compiuta nella sede di quel consolato austriaco, dove furono asportati importanti documenti sullo spionaggio austriaco in Italia. Ora poichè la denunzia del Vincenzi si basa sulla scomparsa di uno di tali documenti (il più grave, quello cioè da cui sarebbe emersa in modo assoluto la responsabilità dell'ex ufficiale di marina Santoro) un redattore del *Telegrafo* ha creduto opportuno interrogare il meccanico livornese Natale Papini che dell'impresa di Zurigo fu il «deux ex machina», ma il tentativo di intervista non ha avuto fortuna. Infatti il Papini indicato in questi giorni dai giornali come la persona in grado di conoscere il vero e preciso contenuto dei documenti sottratti dalla cassaforte di Zurigo e poi consegnati all'ufficio informazioni al Ministero della Marina, nulla ha voluto dichiarare in proposito; e alle insistenti domande del giornalista, lo «scassinatore di Zurigo», che in altra circostanza fu molto loquace con i reporters cittadini, pur senza escludere che la denunzia del Vincenzi possa avere un serio fondamento di verità, si è trincerato dietro un prudente e sintomatico riserbo.

La vertenza Drago-"Unità,, composta

MILANO, 21

Stamane, dinanzi al nostro Tribunale, si è iniziato un nuovo procedimento per diffamazione contro il giornale comunista l'*Unità*, in persona del suo redattore responsabile Alfonso Leonetti. Il procedimento è stato promosso dietro querela con facoltà di prova dall'ing. Aurelio Drago, che bocciato nell'ultima infornata di senatori, si vide pubblicare nel giornale citato, in data 25 novembre 1924, in una corrispondenza da Roma, dal titolo «Le bocciature delle illustrazioni della Patria», quanto segue: L'ex socialista Drago trova pure avversione notevole. Anche a Drago certi procedimenti penali (violenze contro il padre), seminano di spine la strada colorata».

Dopo circa un'ora di deliberazione in camera di consiglio, il Tribunale rientra nell'aula e il presidente dà lettura della ordinanza con la quale, riconosciuto che l'errore della intimazione non è tale da dar luogo ad incertezza assoluta, ma che tuttavia la citazione non è avvenuta secondo le precise norme processuali, rinvia il dibattimento a nuovo ruolo.

Dopo il rinvio del processo si riuniscono nel gabinetto del presidente, per tentare un accomodamento, gli avvocati delle due parti Brusorio e on. Buffoni e le due parti Drago e Leonetti. Le trattative hanno portato alla felice composizione della vertenza, avendo il Leonetti rilasciato una dichiarazione con cui dichiara che non solo nessuna consistenza ha la notizia pubblicata nel n. 245 del proprio giornale, ma che essa si rivela un'invenzione calunniosa, priva di ogni fondamento e indirizzata e creata evidentemente da occulti avversari del Drago. Il processo quindi non avrà più luogo.

Alla vigilia dell'apertura della Skupstina

BELGRADO, 21

Domani, domenica, come vi ho già comunicato, si apre la Skupstina, e si inaugura la nuova sessione parlamentare. Nei circoli politici di Belgrado regna la più viva impazienza, poichè nella seduta inaugurale e nella successive sedute della ventura settimana, la lotta fra opposizione e Governo sarà di un'importanza eccezionale. Alla seduta di domani assisterà tutto il corpo diplomatico. Sono arrivati anche a Belgrado parecchi giornalisti esteri. Ieri fece ritorno a Belgrado Re Alessandro, poichè la costituzione richiede la sua presenza nella capitale in circostanze decisive come queste, in cui la Skupstina è chiamata a deliberare sullo scottante problema di Radic e su questioni di grande importanza.

I giornali annunziano che Trumbic ritorna a Belgrado, latore di una dichiarazione di Radic, che muterà completamente la situazione alla Skupstina.

La Grecia entrerà nella Piccola Intesa

BUCAREST, 21

Nella seduta del Consiglio dei ministri, il ministro degli Affari Esteri, Duca, dichiarò che la Conferenza della Piccola Intesa è stata rimandata al primo di maggio in seguito a richiesta del ministro jugoslavo degli Esteri, Nincic, per dar tempo al Governo di Belgrado di concludere l'accordo con la Grecia. Nei locali circoli diplomatici si dice che, appena firmato questo accordo, si inizierebbero delle trattative con Atene per la definitiva entrata della Grecia nell'orbita della Piccola Intesa. L'accordo della Grecia con le tre potenze della P. I. avrebbe carattere puramente difensivo e lo scopo di mantenere lo «statu quo» nei Balcani e i patti conclusi dopo la guerra.

Il nuovo gruppo delle opposizioni in Bulgaria

SOFIA, 21

I democratici e radicali dissidenti sono passati all'opposizione e hanno formato un nuovo gruppo parlamentare, al quale intende di aderire il partito nazionale liberale. Scopo di questo nuovo aggruppamento di partiti, che si chiamerà «Obscestven Sgovor» (Accordo pubblico), è quello di abbattere il partito governativo, cioè il «Demokraticeski Sgovir» (L'accordo democratico), che appoggia incondizionatamente Zankoff e il suo Gabinetto. Zankoff, però, premunito anche contro questo contraccolpo, ha fatto votare a tamburo battente la legge per la difesa dello Stato, che è stata firmata ieri dal sovrano e, per tutte le eventualità è venuto a un nuovo e più intimo accordo con le organizzazioni dei combattenti macedoni e si è assicurato l'appoggio del partito militare e del sovrano, riuscendo a persuaderlo che il pericolo comunista non minacciava soltanto lo Stato, ma anche la Corona. Così Zankoff si considera più forte di prima e la stampa ufficiosa dice che tutte le voci diffuse sulla caduta di Zankoff sono prive di fondamento. La stessa stampa reca la notizia che le trattive per un accordo con la Turchia sono a buon punto e che si spera che l'accordo potrà essere concluso in breve tempo.

Il successore di Todor Aleksandroff

SOFIA, 21

Nel convegno delle organizzazioni macedoni, tenuto ieri a Giumaja, a successore di Todor Aleksandroff è stato eletto Ivan Mihajloff, uno dei migliori organizzatori delle bande macedoni. Mihaloff è nato a Stip ed è quindi suddito jugoslavo. E' perciò che la stampa di Belgrado lo attacca con violenza; lo chiama «defraudatore» e nemico implacabile dei serbi, rotto a tutti i vizi e che ha sulla coscienza numerosi delitti».

Avarescu prevede la caduta di Bratianu

BUDAPEST, 21

Annunziano da Vienna che il generale Avarescu, capo del partito popolare rumeno, in un'intervista avuta con un giornalista, avrebbe dichiarato che egli prevede la prossima caduta del Gabinetto Bratianu, poichè questo Gabinetto, con la sua sbagliata politica finanziaria e con i suoi metodi di governo si è alienata la simpatia del popolo e dell'estero. Avarescu prevede che le redini del Governo verranno afferrate dal partito popolare.

Scoperta di antiche monete in Jugoslavia

ZAGABRIA, 21

Duranti gli scavi per l'allargamento di un canale, eseguiti l'altro giorno nel villaggio di Tulez, il piccone di uno sterratore ruppe il coperchio di un grande recipiente di terra cotta, entro il quale fu trovato un grande numero di antiche monete d'oro e d'argento. Gli operai, senza avvertire le autorità, si divisero le monete e cominciarono a venderle, facendo poi baldoria col denaro ricavato.

Ciò diede nell'occhio alla gendarmeria, che procedette ad un'inchiesta. Con grande stento i gendarmi riuscirono a ricuperare 128 di queste monete. Sono monete del diciottesimo secolo, degli anni 1711 e 1737. Le monete d'argento portano inciso da una parte un leone, che preme con una zampa un ramoscello, e l'iscrizione: «DALMAT* EC.* ALB. 80» e dall'altra un minotauro che tiene nella destra una croce e a sinistra inciso il nome «LEOPOLD». Queste monete portano la data del 1737. Le monete d'oro sono del 1711. Da una parte si legge: «MD. ORD. PRO. VIN. BELG. ADLEG. IMP.» ed hanno inciso un guerriero con corazza che impugna con la destra una spada e tiene con la sinistra uno scudo. Sulla testa ha un copricapo a guisa di corazza. Queste monete hanno forse per la numismatica un grande valore.

Un'opera d'arte restituita all'Italia

BUDAPEST, 21

Ieri nel pomeriggio nei magazini generali fu preso in conegna dai rappresentanti del Ministero delle Finanze il quadro di Giacomo Di Palma, la cui sorte avventurosa e la vendita ad una banca di Amsterdam, avevano provocato grande sensazione. Il quadro è stato spedito ieri sera, per ferrovia, alla volta di Venezia, all'indirizzo dell'Accademia di Belle Arti.

Uccide la madre per impossessarsi dei suoi beni

BUDAPEST, 21

A Czongrad, in Ungheria, hanno estratto l'altro giorno dal Tibisco il cadavere di una vecchia donna, completamente nudo. La polizia avviò tosto delle indagini e constatò che il cadavere era quello della settantenne signora Anna Antalov di Nagyberivo. Le ulteriori indagini portarono alla scoperta che la vecchia signora era stata avvelenata dalla propria figlia, maritata Bukovinszki e poi gettata nel fiume. La snaturata figlia si era sbarazzata della propria madre per venire in possesso dei suoi beni e aveva avuti quali complici i suoi famigliari. Anni fa anche il marito della defunta, padre dell'infernale donna, era misteriosamente sparito, senza che si sia mai trovato il suo cadavere. Si suppone che la Bukovinszki abbia ucciso anche il padre, come ha ucciso la madre. La polizia arrestò la scellerata donna e tutti i suoi famigliari. Durante il trasporto degli arrestati alle prigioni il popolo voleva linciarli.

Il ciclone del Nord America

La vera entità sul disastro

PARIGI, 21

Le vittime del ciclone che ha devastato sette Stati americani, sono 872 morti e 2861 feriti.

Queste cifre sono sensibilmente inferiori a quelle che furono comunicate ieri, poichè in seguito alla disorganizzazione delle comunicazioni si verificarono degli errori di trasmissione. Il messaggio spedito da Murphysboro, nello Stato di Illinois, annunzia che parecchi casi di tetano sono stati segnalati nella città. Un dottore è partito subito da Chicago per portare 600 tubi di siero antitetanico. Le case rimaste in piedi sono colme di cadaveri ammassati gli uni sugli altri. Un solo ospedale ha potuto essere rimesso in funzione dalla Croce Rossa, ma è insufficiente, dato il numero dei feriti, i quali attendono raggruppati sotto delle tettoie improvvisate, di poter essere curati.

Tutti coloro che sono in grado di camminare, assediano l'ufficio di ammissione all'ospedale. Numerosi fanciulli i cui parenti sono scomparsi, errano piangendo per le strade in rovina.

Calata di lupi dai monti della Bosnia

MOSTAR, 21

La neve caduta in abbondanza in questi giorni in tutta la Bosnia-Erzegovina e il freddo intenso hanno fatto scendere dalle boscose montagne i lupi affamati, che invasero le pianure assalendo animali e uomini. A Nevesinje, Gacka, Popovo Polje e persino a Mostar i lupi di giorno assalgono gli animali domestici. Hanno divorato quasi tutti i gatti, i cani, i conigli e le galline. Di notte si avvicinano alle case urlando come indemoniati. Un branco di lupi assalì ieri il contadino Rosta Trifkovic, mentre cavalcava sulla strada che conduce a Mostar. Lo gettarono di sella e assalirono il cavallo. Il contadino tentò di salvare il cavallo e se stesso e scaricò sui lupi il suo fucile e la sua pistola, uccidendone cinque, ma quando si accorse che non aveva più munizioni, lasciò il cavallo e fuggì riuscendo a mettersi in salvo. Il giorno dopo, i gendarmi, i guardaboschi e alcuni soldati che si sono dati alla caccia dei lupi, trovarono sul posto ove il contadino era stato assalito le cinque carogne dei lupi, ma del cavallo non c'erano più nemmeno le ossa.

I danni della bora a Mostar

MOSTAR, 21

Ieri su Mostar la bora si scatenò con tale violenza che scoperchiò molte case, atterrò camini, tettoie e sradicò moltissimi alberi, sollevandoli in aria come tanti fuscelli. Il danno arrecato alla città e alle campagne è enorme. La bora infuriò anche in tutta la costa dalmata e impedì la navigazione costiera. I piroscafi che mantengono le comunicazioni con le isole non uscirono dai porti. Ne si hanno notizie di alcuni velieri. Anche dal Montenegro comunicano che la bora ha prodotto enormi danni.

Scosse di terremoto in Toscana

FIRENZE, 21

Si ha da Pomarance che stamane si sono registrate quattro scosse di terremoto: la prima alle 7.35, la seconda alle 8.40, con rombo e movimento sussultorio, la terza alle 8.50, la quarta alle 9.15, fortissima, pure con rombo e movimento sussultorio. Le scosse sono state avvertite anche a Larderello, Terrazzano, Castelnuovo Cecina e in altre frazioni del comune di Pomarance e a Saline di Volterra. Si crede che l'epicentro sia la zona fra Pomarance e Larderello. Nessun danno, ma molto panico tra la popolazione, che si è riversata sulle strade.

Una carovana sorpresa da una bufera di neve e distrutta

MOSCA, 21

I giornali di Mosca narrano che l'altro giorno una carovana di 500 carri di merci orientali di grande valore, è stata sorpresa da una terribile bufera di neve, mentre percorreva la strada che da Irkutsk, sul lago di Baikal, conduce a Urcinsk, rispettivamente a Tomsk. Perirono sei uomini e 84 cavalli, 36 carrettieri rimasero gravemente feriti — perchè il vento capovolse i carri — e 28 furono dispersi. Il danno ascende a più di un milione di dollari.

Il Principe ereditario a Torino

per assistere al "Nerone,,

TORINO, 21

Col diretto ordinario da Roma è giunto questa mattina il Principe ereditario, che è venuto appositamente per assistere alla prima rappresentazione del «Nerone». Il Principe, che era accompagnato dall'ammiraglio Bonaldi, ha viaggiato in forma privatissima, e perciò le autorità erano dispensate dal recarsi alla stazione. Il Principe si è recato in automobile a palazzo reale, e dopo colazione si è recato a Pinerolo per visitarvi la sorella, principessa Jolanda.

Il successo del "Nerone,, Torino

TORINO, 21

Stasera, al teatro Regio, gremitissimo, ha avuto luogo la prima rappresentazone a Torino del «Nerone» di Arrigo Boito, sotto la direzione del maestro Toscanini. Il maestro e gli artisti sono stati applauditissimi.

I Sovrani d'Inghilterra a Livorno

LIVORNO, 21

Alle 16 è giunto nel nostro porto il yacht «Vittoria and Albert» con a bordo i Sovrani d'Inghilterra. Il Re sbarcherà per recarsi a Pisa e a Firenze per visitare i musei ed i monumenti di quelle città e tornerà quindi ad imbarcarsi per proseguire il viaggio.

Virginia Reiter ristabilita

MODENA, 21

Virginia Reiter si è ristabilita. L'ultimo consulto avvenuto al capezzale dell'illustre inferma le è stato favorevole. I medici hanno consentito che la malata lasci il letto per qualche ora al giorno.

La torre di Pisa crollerà fra 1600 anni

PARIGI, 21

Secondo *Le Matin*, un membro della Commissione governativa (quale?) che procede all'esame della solidità della famosa torre pendente, interrogato sulle probabilità di crollo del monumento, avrebbe risposto: — La torre crollerà fra mille e seicento anni.

La Commissione avrebbe trovato che l'inclinamento della torre è aumentato di soli cinque millimetri dal 1923. Fatti i calcoli... rimane stabilito che nel 3525, non si sa bene in che mese e in che giorno, Pisa non avrà più la sua torre. Chi vivrà, vedrà il disastro.

La furente gelosia di un sacerdote

BUDAPEST, 21

Il parroco greco-cattolico Giurgiuka, di Kolosvar, avute le prove che sua moglie lo tradiva con un maestro, le tagliò la gola con un rasoio. Alle grida della donna accorse in camera la fantesca e il parroco, furibondo, le si slanciò contro e afferratala pei capelli, tagliò anche a lei la gola con un colpo di rasoio. Il reverendo, quando vide lo scempio che aveva commesso, afferrò un coltello, che aveva a portata di mano, e si inferse parecchie ferite al petto. Quando alle grida del vicinato accorsero i poliziotti, trovarono la padrona morta, la serva agonizzante e il parroco col petto in più parti ferito e tutto intriso di sangue. Le due donne furono trasportate al cimitero, il parroco all'ospedale.

La nazionale francese di foot-ball giunta a Torino

TORINO, 21

La squadra nazionale francese di foot-ball è giunta alle 16.15. Ai confratelli sportivi della nazione vicina, la società torinesi, i membri della Federazione italiana giuocatori di calcio, gli arbitri e gli stessi componenti la squadra nazionale italiana hanno recato il loro saluto. L'avv. Borzino ha consegnato un magnifico mazzo di fiori con un nastro dai colori francesi, alle signore che accompagnano la comitiva di giuocatori. La squadra francese è giunta al completo così come è stata annunciata.

Il IV Concorso ginnastico polese

POLA, 20

Per iniziativa dell'«Enef» di Pola, si è svolta l'assemblea del Comitato esecutivo del IV.o concorso ginnastico polese. Intervennero tutti i presidi delle scuole medie e cittadine, l'ispettore scolastico, i direttori didattici, i rappresentanti di tutti i corpi del r. Esercito, della r. Marina, della M. V. S. N. e gli insegnanti di educazione fisica. Venne stabilito che il concorso ginnastico abbia luogo il 24 maggio, decimo anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia. L'incasso andrà a beneficio della colonia feriale. Venne quindi formato il Comitato esecutivo che risultò composto delle seguenti persone: prof. dott. Leone Volpis, presidente; magg. cav. Pietro Graziotto, vicepresidente; prof. cav. P. Dall'Oglio, direttore tecnico; Antonio Fabris, segretario; prof. Nadalini, cassiere; membri: prof. Jacopo Cella, ispettore scolastico Della Mora, direttore Giacomo Vatta, direttore Luigi Petronio, centurione Adriano Petronio, tenente Santi, tenente Picaretti, Alfonso Botteri.

COMUNICATI *)

ANNA FURIAN
BORTOLO PRINZ
oggi sposi

Pirano, 21 marzo 1925.

RINGRAZIAMENTO

Mi sento il dovere di esprimere tutta la perenne riconoscenza e gratitudine al valente chirurgo

Prim. dott. ETTORE OLIANI

per avermi con un difficilissimo atto operatorio reso la salute che da anni mi tormentava. Un grazie di cuore agli egregi medici dott. Simonis, Franza, Mattiassevich e Vitturelli, nonchè alle suore e infermiere tutte.

Famiglie SCOFF - CUCCAGNA

RINGRAZIAMDNTO

Mi sento in dovere d'esprimere pubblicamente all'esimio medico
dott. URBANO BERTAPELLE di Pieris
i sensi della mia sincera gratitudine, perchè con le sue sapienti cure strappò da morte sicura la mia consorte affetta da infezione puerperale.

BERNARDINO DONDA e consorte

La sottoscritta deplora le offese fino ora lanciate contro la signora Virginia Gaviglio in Fattore; esse non hanno alcun fondamento perchè la medesima è un' ottima moglie e madre.

ADDOLORATA VOLPE in RECCHIUTTI

Quelle ditte o persone che hanno bisogno di prendere informazioni sul mio conto, sono pregate di non rivolgersi a Cerreto Istriano, ma alle Autorità di Pisino (R. Sottoprefettura, Comanda dei Reali Carabinieri, ecc.).
Cerreto Istriano, 22 marzo 1925.

EMILIO COSTANTE

L'Istituto Italiano di Credito Fondiario

concede verso prima ipoteca su immobili del doppio valore della somma richiesta, MUTUI AMMORTIZZABILI da 10 a 50 anni, al 50% verso cartelle. Le operazioni godono di FACILITAZIONI FISCALI e di RIDUZIONE dell'imposta RICCHEZZA MOBILE.
Per la presentazione delle domande e ulteriori schiarimenti rivolgersi al Consulente dell'Istituto a Trieste

avv. EMILIO PINCHERLE
VIA DELL'OROLOGIO N. 4

Esami Stato

Istituto inferiore (tecnico) corso accelerato dell'ultimo anno con introduzione. Utile a chi ha iniziato ed interrotto detto corso.

Lavatoio 5, SCUOLA «AUDACE»
Pagamento condizionato alla promozione

Liquidazione «MODE SALON UNGHERESE», elegantissimi modelli, abiti da sera, pellicceria, tailleurs, mantelli. — Prezzi di assoluta concorrenza.

MODE - SALON GYÖRY
Via degli Artisti 3, III p.

La Casa Giuseppina Del Bono
di FIRENZE
espone all'Hotel de la Ville, il 22, 23 e 24 corrente, la collezione primaverile in ABITI e MANTELLI.

TENETEVI PRESENTE!
Per acquistare, riparare o vendere qualsiasi gioiello, l'Oreficeria N. Borsatti e Figlio — Corso Vitt. Em. III NUMERO 47

Stireria F. Samokez-Ziberna
Via Cesare Battisti 20 — Telefono 3841
Specialità: Camicie e colletti inamidati, cortinaggi e corredi da sposa.
PULITURA VESTITI A SECCO
Servizio a domicilio

Banco Metalli Preziosi
VIA DELLA BORSA N. 2
COMPERA corone, fiorini, in genere monete d'oro e d'argento fuori corso, nonchè oro, argenterie, platino e gioie, PAGANDO AI MASSIMI PREZZI

Cercansi prontamente
Lavoranti Modiste capaci
NEGOZIO MODE
F.LLI SEMO
Via S. Nicolò N. 21

Arrivati splendidi cappelli signora
Via Carducci 24, II

Società di Navigazione a Vapore "PUGLIA,, - BARI

Il piroscafo
«JONIO»
partirà il 24 corrente, alle ore 18, per Bari, Brindisi, Santi Quaranta, Corfù, Pireo, Leros, Calymno, Cos, Rodi (Egeo) e Smirne.

Il piroscafo
«CORVIN»
partirà il 24 corr., alle ore 22, per Venezia.

Il piroscafo
«BRIONI»
partirà il 25 corr., alle ore 22, per Venezia.

Il piroscafo
«TARANTO»
partirà il 25 corrente, alle ore 22, per Venezia, Barletta, Bari, Brindisi e Catania.

Il piroscafo
«MOLFETTA»
partirà il 26 corrente, alle ore 1, per Pola, Lussinpiccolo, Zara, Sebenico, Spalato, Curzola, Gravosa, Cattaro, Medua, Durazzo, Bari, Valona, Santi Quaranta, Corfù, Prevesa e Santa Maura.

Il piroscafo
«BARLETTA»
partirà il 27 corrente, alle ore 18, per Ancona, Zara, Sebenico, Spalato, Comisa, Lagosta, Barletta, Bari, Antivari, Medua, Durazzo, Valona e Brindisi.

Si accettano merci per Scutari d'Albania con trasbordo a Medua.

Per informazioni rivolgersi presso gli Agenti:
G. TARABOCHIA & Co.
Via Roma 3 — Telefoni N.i 11, 429, 153
(Senza responsabilità per eventuali cambiamenti)

Navigazione a vapore "Ragusea,,
SEDE IN RAGUSA

Linea
Trieste - Gravosa - Cattaro

Con il celere e lussuoso piroscafo a doppia elica «KUMANOVO» — 140 letti, cabine di lusso, sale di conversazione e per fumatori, bar, bagni, radiotelefonia — partenze da Trieste ogni martedì e venerdì alle 17.
Per biglietti di passaggio, imbarco merci ed informazioni rivolgersi alla Agenzia marittima
G. IAHNEL — TRIESTE
Corso Cavour N. 11 — Telef. 15-50

CERCANSI in tutte località tre Venezie
Rappresentanti
attivissimi, per raccolta lampadine fulminate, rivendita lampadine ricostruite, garantite uguali, nuove. Forte guadagno. Offerte: «Ilet», Trieste, Via Pacinotti N. 3.

Vendesi casa a Grado
sul viale principale, 3 piani e 24 vani, oltre a soffitta abitabile, negozi, cortile con piccolo fabbricato interno.
Rivolgersi: Marco Marchesan - Grado.

Dott. RICCARDO DOBNER
Via Mazzini N. 44, II p.
riceve nelle ore 11.30 - 12.30 e 17.30 - 18.30
Telefono 15-51

— Il —
dott. **Nello Finzi**
specialista per le malattie dei bambini
riceve in
Via S. Francesco d'Assisi N. 16, mezz.
dalle 15 alle 16 - Telefono 12-74

Dott. G. Guardali
malattie veneree e della pelle
Consultazioni e cure:
dalle ore 10 alle 13 e dalle 14 alle 17
Scala Belvedere N. 1, vicino Stazione centrale

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer, medico-dentista
specialista per le malattie della bocca
Riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19
CORSO GARIBALDI 4, II p.

GABINETTO DENTISTICO
F. LIPARI
premiato con medaglia d'oro alla Esposizione internazionale di Torino
Via della Ginnastica N. 41
Orario: 10-13 e 16-19

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
(SALE D'ASPETTO SEPARATE)
Piazza Goldoni 11 Tel 42-73 Ore 11-12.30 e 17-18.30

Dr. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
APPLICAZIONI DI DIATERMIA
DEPILAZIONE «SISTEMA EITNER»
Corso Vittorio Emanuele III N. 41 Telefono 13-52
Riceve nelle ore 8 9.30, 11 14 e 16 19
SALE D'ASPETTO SEPARATE

MOBILI
MODERNI SOLIDISSIMI
A PREZZI REALMENTE RIBASSATI
Visitate i grandi magazzini
M. STEINER
VIA GEPPA N. 15-17
Curasi l'imballo e la spedizione fuori Trieste
Depositi in Punto franco, senza dazio.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Gli abbonamenti al *Piccolo* per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno.

CRONACA DELLA CITTÀ

Le basi del concordato
nella vertenza metallurgica

Ecco il testo del concordato stipulato fra le Corporazioni fasciste e la Federazione industriali a Roma:

«Fra la Confederazione generale dell'industria rappresentata dal prof. comm. Balella e la Confederazione delle corporazioni sindacali fasciste rappresentata dall'on. Rossoni si conviene:

A partire dalla ripresa del lavoro verrà corrisposto alle maestranze degli stabilimenti navali e meccanici della provincia di Trieste un assegno di carovita nella misura di lire 1.80 per gli uomini di età superiore ai 18 anni ed in proporzione per le donne ed i ragazzi.

Questo caroviveri verrà modificato bimestralmente sulla base del numero indice della città di Trieste attribuendo ad ogni punto intero il valore di lire 0.25 ed in proporzione per le donne ed i ragazzi. La prima revisione avrà luogo il primo giugno 1925.

L'assegno di carovita verrà corrisposto soltanto quando l'operaio avrà lavorato almeno 5 ore della giornata.

Il presente accordo avrà la durata sino al 31 dicembre 1925. Postilla: s'intende che il valore attribuito al punto dell'indice riguarda esclusivamente la provincia di Trieste. Roma, 20 marzo 1925. F.to Rossoni. F.to Balella.»

La Federazione provinciale delle Corporazioni sindacali fasciste ha diretto alle maestranze metallurgiche il seguente manifesto:

«Lavoratori! La lotta che con fermezza, con disciplina e con dignità avete sostenuta in questi giorni ha dato il suo risultato. Senza entrare in particolari, basta accennare che si è ottenuto il carovita giornaliero di lire 1.80 per gli uomini superiori ai 18 anni e proporzionatamente per i più giovani e per le donne.

Le condizioni generali del Paese, quelle dei lavoratori e quelle dell'industria nella regione Giulia hanno consigliato, soprattutto per amore di Patria, un contegno prudente. Altri problemi sono perciò posti allo studio e discussi con chiara e precisa visione degli interessi dei lavoratori, conciliati patriotticamente con quelli d'Italia.

Siate dunque fiduciosi e tranquilli, e riprendete il lavoro con quella alacrità che è il miglior merito della vostra onesta anima di lavoratori coscienti dei propri diritti e dei propri doveri. La Segreteria generale.»

I due documenti che più sopra pubblichiamo bastano a chiarire la portata economica e il significato morale e politico dell'accordo stipulato a Roma fra il rappresentante della Confederazione Generale dell'Industria e quello delle Corporazioni sindacali fasciste. Confessiamo francamente che avremmo preferito vedere raggiunto l'accordo attraverso le forme normali delle trattative dirette, con il lavoro in piena efficienza, anzichè dopo una settimana di sciopero, non necessaria parentesi d'inattività in due anni di riedificazione economica. E il nostro rammarico non si rivolge soltanto ad una classe, ma a tutte le parti che furono nel conflitto. L'esperienza ammonisce che le agitazioni economiche non creano il clima più favorevole alla produzione. E gli scioperi si scontano a distanza di tempo, soprattutto in conseguenza della diversa mentalità che creano nelle masse operaie e per le funeste suggestioni che esercitano su tutto l'andamento dei rapporti economici fra datori di opere e lavoratori.

Ma poichè l'accordo è raggiunto, sarebbe un fuor d'opera insistere su questi argomenti già tanto chiari alla mente di coloro che si trovano ai posti di più alta responsabilità, nella direzione delle nostre fiorenti industrie, come nella disciplina classista delle maestranze. L'accordo ha una grande importanza ed è destinato ad incontrare il favore della classe operaia, giacchè poco si discosta da quanto era stato chiesto non solo dai Sindacati fascisti, ma dai rappresentanti della «Fiom». Riteniamo quindi che lunedì mattina i cantieri di Monfalcone e di Trieste riprenderanno la loro attività e che con questo ritorno verranno superate tutte le difficoltà di carattere puramente politico di cui sono oggetto gli appelli lanciati dall'organo comunista locale *Il Lavoratore*, per una resistenza che, qualora venisse concretamente applicata, finirebbe col turbare quell'atmosfera di simpatia e di cordialità con cui l'opinione pubblica cittadina ha accompagnato il movimento degli operai.

Abbiamo letto nell'*Unità*, organo nazionale del partito comunista, che si stampa a Milano, alcuni fieri attacchi contro i dirigenti della «Fiom» che ordinarono la ripresa del lavoro, tanto a Milano quanto a Torino, in conseguenza dell'accordo raggiunto fra la Corporazione Sindacale Fascista e la Confederazione dell'Industria. E' notorio che nella sezione triestina della «Fiom» prevalgono elementi politici che gravitano piuttosto verso il comunismo, che verso la concezione riformista dei dirigenti centrali della «Fiom». Ora ci sembra di aver compreso attraverso gli atteggiamenti polemici del *Lavoratore*, che già si vanno cercando nuovi pretesti per non dar corso pratico all'accordo di Roma — accordo che è senza dubbio una vittoria degli operai — e per spostare il conflitto, dalla base puramente economica in cui si è svolto, verso finalità politiche sempre dannose agli interessi immediati e lontani della classe lavoratrice.

E' bene perciò si sappia che se uno sciopero economico non può essere materia di contestazione in quanto appartiene a quelle forme elementari di libertà sindacale che nessun partito può negare o anche soltanto disconoscere, questo sciopero cessa di trovare giustificazione e legittimità quando tenda a trasformarsi in episodio di ginnastica rivoluzionaria o, tanto peggio, pretenda presentarsi come il primo atto di una ripresa di convulsioni economiche che per il bene dell'Italia e di Trieste ci auguriamo rimangano ancora per lungo tempo relegate nelle pagine di un passato recente, doloroso, non del tutto dimenticato.

I rappresentanti della «Fiom» avevano chiesto che l'assegno di carovita fosse nella misura di lire 1.90. La differenza fra questa pretesa e la misura dell'assegno stabilita dall'accordo di Roma può davvero considerarsi minima. Una giornata di sciopero ingiustificato peserebbe sul bilancio famigliare di un operaio metallurgico molto più dei 10 centesimi non ottenuti dall'accordo firmato. Il buon senso operaio varrà a correggere ogni astuzia polemica tendente a svalorizzare l'importanza economica delle concessioni ottenute, concessioni che sono destinate ad influire beneficamente sulla vita delle nostre maestranze, le quali sanno bene distinguere col loro istintivo discernimento quanto di reale, in linea economica, si contiene in un movimento di classe, e quanto di fittizio, a fini puramente politici, si tenta d'inserirvi, con incalcolabili danni per la produzione nazionale.

Il traffico di Trieste
e la concorrenza germanica

Dalla Camera di commercio vengono comunicati i dati ufficiali riguardanti il movimento commerciale di Trieste nel mese di gennaio. Essi correggono alquanto le cifre al riguardo pubblicate precedentemente, e nel raffronto con il corrispondente mese del 1924 si presentano come segue:

Gennaio	1925 quintali	1924 quintali
Importazione		
via terra	1.486.491	1.261.662
via mare	1.159.655	1.362.043
assieme	2.646.146	2.623.705
Esportazione		
via terra	1.026.122	1.317.747
via mare	961.166	1.335.993
assieme	1.987.288	2.653.740
Movimento		
via terra	2.512.613	2.579.409
via mare	2.120.821	2.698.036
Movimento complessivo	4.633.434	5.277.445

Come si vede, nel confronto col gennaio dell'anno precedente, il lavoro del nostro porto è retrocesso di ben 600.000 quintali, e una perdita quasi uguale il gennaio 1925 ha subito in confronto al dicembre 1924. Se volessimo confrontare ancora il gennaio di quest'anno col gennaio 1913, troveremmo una differenza ancora superiore, e cioè per circa 100.000 q. in più.

Questi i dati ufficiali già controllati. Per il mese di febbraio le cifre definitive non si hanno ancora ma dai primi calcoli si può rilevare presso a poco che non sono stati fatti progressi rispetto al mese precedente.

Questa diminuzione effettiva di traffico verificatasi nei primi mesi di quest'anno di fronte alla magnifica affermazione della potenzialità lavorativa del nostro porto negli stessi mesi dell'anno precedente, ci suggerisce alcune considerazioni che confermano il concetto da noi precedentemente esposto, nell'articolo «Amburgo e Trieste».

Non potremo non dire però che, sebbene la rapidissima ascesa dei nostri traffici nella prima parte del 1924 dovesse essere attribuita in parte non indifferente alle anormali condizioni di lavoro dei porti germanici in quel periodo, era lecito sperare che in virtù degli accordi commerciali stipulati con gli Stati del retroterra e delle speciali facilitazioni derivanti dall'applicazione della tariffa adriatica, anche quest'anno il nostro movimento portuale raggiungesse i limiti toccati nel primo bimestre del 1924.

Sistemate definitivamente le loro condizioni di lavoro i porti germanici hanno ripreso con maggiore intensità la lotta di concorrenza contro i porti adriatici, ed in particolare contro Trieste diminuendo con decorrenza dal 1.o febbraio di quest'anno le loro spese di imbarco e sbarco ed accordando ulteriori ribassi delle tariffe ferroviarie ai caricatori della Germania meridionale, della Czeco-Slovacchia e dell'Austria come da noi già rilevato.

E' indubitato che questo inasprimento della lotta di concorrenza dei porti germanici verso i porti dell'Adriatico, costituisce uno dei principali motivi del rallentamento del traffico marittimo del nostro porto, fenomeno questo che pare si sia verificato pure in questi ultimi mesi a Venezia.

Su questo argomento varrà certo la pena di ritornare più tardi quando si avranno ulteriori notizie sul lavoro in febbraio e in marzo. Ma i nostri circoli commerciali sperano tuttavia che i recenti accordi stipulati a Roma dai rappresentanti dei Magazzini Generali di Trieste coi delegati della Czeco-Slovacchia avranno il desiderato effetto, quello cioè di conservare anche in avvenire al nostro porto il transito delle merci da e per i territori czeco-slovacchi e austriaci che gravitano verso Trieste, senza esporre il nostro emporio, ad una normale quanto mai dannosa diminuzione di traffico.

Il Consiglio comunale a seduta

Il Sindaco ha inviato ai consiglieri comunali l'invito all'adunanza pubblica della sessione ordinaria d'autunno del Consiglio comunale, convocata per lunedì alle 19.30 per continuare la discussione e l'approvazione del bilancio preventivo per l'anno 1925.

Dopo deliberato sull'oggetto in parola, il Consiglio si tratterà in adunanza segreta per trattare sugli oggetti già posti all'ordine del giorno.

Il rimpatrio della salma di un Caduto triestino. Dopo sette anni ritorna in Trieste ricongiunta all'Italia, la salma del caporal maggiore Antonio Deangeli. Partito nel radioso maggio del 1915, fu subito mandato alla fronte dove combattè con valore. Conobbe e sopportò con vera stoicità tutte le durezze della guerra: fu sul Carso e sulla Bainsizza, e la ritirata di Caporetto fu per lui uno schianto, senza però che gli vacillasse la speranza. All'alba della vittoria, quando finalmente vedeva realizzato il suo sogno di un'Italia grande e vittoriosa, venne mandato col reggimento sulla fronte francese, dove combattè con valore fino al 19 luglio 1918, giorno in cui piombo nemico lo colpì, e caddè senza rivedere più nè la Patria nè la famiglia.

I funerali dell'eroico caduto seguiranno oggi dalla stazione centrale alle 15.

La commemorazione del maestro Gialdini al Conservatorio «G. Verdi». Ieri nel pomeriggio, nella sala del Conservatorio «G. Verdi», il direttore dell'istituto maestro cav. Federico Bugamelli commemorò, nel sesto anniversario della morte, il compianto maestro Gialdino Gialdini. Erano presenti la famiglia dell'illustre estinto, il corpo insegnante e gli alunni della scuola. Il maestro Bugamelli ricordò con vivace eloquenza le preclare virtù del suo predecessore, che dedicò per lunghi anni la sua illuminata attività al sorgere e svilupparsi dell'importante istituto musicale cittadino.

Dopo le nobili e commoventi parole del direttore, furono distribuiti ad alcuni allievi particolarmente meritevoli dei premi, offerti con affettuoso pensiero dalla famiglia del musicista estinto.

La commemorazione del VI anniversario
della fondazione dei Fasci di combattimento

Stamane il partito nazionale fascista e le istituzioni che sono sua emanazione, celebreranno solennemente il sesto anniversario della fondazione dei fasci di combattimento. Alla cerimonia parteciperanno oltre ai fascisti triestini anche quelli della provincia, che dopo la cerimonia ritorneranno alle proprie sedi.

L'organizzazione della celebrazione è fatica particolare dell'Avanguardia giovanile fascista, ma tutto il partito vi parteciperà. La cerimonia s'inizierà con l'adunata in piazza Unità, dove si formerà alle 10 in punto il corteo che si recherà al Politeama Rossetti, per assistere al discorso commemorativo dell'on. Mazzolini, deputato di Ancona e membro del Direttorio nazionale del partito.

Il corteo si porrà nella seguente formazione: Squadra ciclisti della M. V. S. N.; fanfara dei Balilla; gruppi Balilla; rappresentante dei fasci della provincia; arditi; fanfara del ricreatorio; ferrovieri fascisti; Sindacati; Fascio di Trieste (col Gruppo femminile); Avanguardisti; banda della M. V. S. N.; Milizia volontaria per la sicurezza nazionale.

Basterebbe l'elencazione, perchè sia evidente come tutte le associazioni e le istituzioni fasciste siano impegnate a partecipare all'adunata; ma poichè agli inviti fatti dalle singole organizzazioni vanno aggiunte particolari disposizioni d'ordine, diamo le comunicazioni inviateci nella loro parte essenziale:

— L'Avanguardia giovanile fascista dispone: «Stamane le squadre sportive dell'A. G. F. Aldo Ivancich, Giovinezza, Roiano, Willy Haynau, S. Giacomo, Montebello, Enrico Toti di Barcola, il manipolo ciclisti, le squadre sportive avanguardiste della provincia col loro gagliardetto, sono comandate a trovarsi per le 9, sotto la tettoia del palazzo Tergesteo di piazza Verdi. Gli avanguardisti dovranno indossare la divisa completa (calzoni, fascie grigio-verdi, camicia nera e fez).

Il comando di tutti i manipoli verrà assunto dal capomanipolo sig. Arturo De Grandis. A tal uopo i comandanti dei manipoli convocano le loro squadre per poi convergere al luogo dell'adunata, dalle proprie sedi: S. Giacomo, per le 8.30, in campo S. Giacomo (davanti la ex sede del Fascio); Roiano, alle 8.30, davanti la chiesa di Roiano; Barcola, alle 8, in sede del Fascio di Barcola; Montebello, alle 8.30, in via Piccardi, angolo via Donadoni; Willy Haynau, Aldo Ivancich, Giovinezza, alle 9, davanti alla sede dell'Avanguardia triestina (via d'Annunzio n. 1).

Gli avanguardisti che non fanno parte dei singoli manipoli sono comandati per l'occasione d'indossare la camicia nera sotto l'abito borghese e portare il distintivo del fascio littorio all'occhiello».

— Il comando della 58.a legione della Milizia ordina: «Oggi, ricorrendo il VI anniversario della fondazoino dei fasci di combattimento, tutti i militi iscritti alla 58.a legione «S. Giusto», compresa la banda, dovranno trovarsi per le 9, in divisa, nella caserma (via della Ferriera 12)».

— La Federazione provinciale delle Corporazioni sindacali fasciste, ricordato l'anniversario, dispone: «Tutti gli iscritti alle varie corporazioni e sindacati sono invitati a partecipare a detta cerimonia con i rispettivi gagliardetti e a trovarsi alle 9 in sede (via Bellini 1, II)».

— I ferrovieri fascisti del Compartimento di Trieste si preparano alla celebrazione con grande fervore. Tanto la delegazione triestina che il comitato centrale dei ferrovieri fascisti hanno pubblicato in quest'occasione manifesti assai calorosi, inneggianti all'Italia, al Re, a Mussolini e all'on. Farinacci.

Naturalmente anche i ferrovieri fascisti si radunano per partecipare alla cerimonia.

— Il segretario della Federazione nazionale Arditi d'Italia, invita tutti gli arditi in sede (via del Bosco 18, II), alle 9, per recarsi all'adunata per la commemorazione.

— Il gruppo femminile fascista, che domani parteciperà al corteo e alla commemorazione, inquadrato con il Direttorio locale del partito, ha organizzato per suo conto, per domani sera alle 21, un interessante concerto in sala Dante.

Pagamenti di imposte e tasse. L'Esattoria comunale comunica: «Nella considerazione che con la scadenza della seconda rata per il pagamento di imposte e tasse (10 aprile p. v.) verranno messi in riscossione i ruoli della tassa comunale sul valore locativo 1925, si pregano i contribuenti che desiderano evitare l'agglomeramento e la lunga attesa agli sportelli dell'Esattoria, di voler effettuare i pagamenti prima degli ultimi giorni di scadenza, e possibilmente appena ricevuta la cartella dei pagamenti, di cui si è in questi giorni iniziata la distribuzione. Si raccomanda inoltre a quei contribuenti che effettuano i pagamenti mediante vaglia postali, di indicare chiaramente oltre al nome della ditta iscritta a ruolo, il numero dell'articolo e la natura dell'imposta o tassa da pagarsi. All'importo della tassa va aggiunto il corrispondente per il bollo di quietanza e per l'incasso dei vaglia. Questi dovranno essere spediti in tempo affinchè giungano all'Esattoria prima del 18 aprile p. v.».

La mostra personale di Franco Atschko. L'interesse del pubblico per l'esposizione delle sculture di Franco Atschko è tutt'ora vivissimo. Infatti, la bella sala del Circolo Artistico è costantemente frequentata da numerosi visitatori. Anche gli acquisti — specialmente dei disegni — dimostrano il compiacimento del pubblico. La bella Mostra resterà aperta fino a tutto giovedì 26 corrente dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20.

L'assemblea generale della Fratellanza artigiana. Domenica 5 aprile, l'Associazione di mutuo soccorso con cassa ammalati Fratellanza artigiana triestina, invita i propri soci, alle 9, all'assemblea generale ordinaria per l'approvazione del bilancio e per la nomina delle nuove cariche sociali, nella sala di consiglio della sede di via Ginnastica N. 18, primo.

Onorificenze. Il sig. Maurizio Conti, da oltre 30 anni residente a Sarajevo e presidente dell'Associazione italiana di beneficenza per la Bosnia-Erzegovina, fu nominato di recente cavaliere della Corona d'Italia per le sue benemerenze filantropiche e patriottiche.

— All'armatore concittadino Giovanni Freno, su proposta della Presidenza del Consiglio, venne conferita la croce di cavaliere ufficiale della Corona d'Italia, per speciali benemerenze.

L'attività della Società di studi psichici. L'altra sera si tenne l'assemblea annuale nella quale in ampie linee il presidente parlò dell'attività svolta fino ad oggi e di quella che si ripromette di svolgere nell'avvenire. Riferì come per la volontà di alcuni soci si potè avere settimanalmente una conferenza, di modo che nel breve periodo di vita vennero tenute complessivamente 43 conferenze alternate a sedute sperimentali di ipnotismo e medianismo. Fece rimarcare come col sacrificio di pochi oblatori si avrà in settimana la presenza del medium romano Carrancini, noto per i notevoli fenomeni telecinetici che ottiene. Passando alla nomina delle cariche sociali, risultarono eletti: presidente, prof. G. Calligaris; vicepresidente, prof. M. Riosgari; segretari, E. De Martini e M. Mazzon; tesoriere, G. Sonder; direttori, M. Piazza e F. Chersovani.

Il problema dei pensionati ex regime

La risposta data dal ministro delle Finanze S. E. De Stefani alle proposte presentate dai deputati giuliani e trentini in un ordine del giorno alla Camera e illustrato con calorosa parola dall'on. Ventrella, in favore dei pensionati ex regime, ha mortificato gl'interessati.

I pensionati statali ex regime lottano da anni per ottenere un trattamento che faccia uscire, quanti non hanno fortuna personale, da uno stato di quasi mendicità, che essi hanno la coscienza di non meritare. Il loro patriottismo, il loro passato di sacrificio, sotto il peso di sospetti e di persecuzioni, sono stati rilevati egregiamente dal valoroso deputato istriano, oltre che in cento incontri, in adunanze e convegni innumerevoli durante la lunga lotta per il riconoscimento dei legittimi diritti di questa benemerita categoria di cittadini, tanto che la Federazione nazionale pensionati e quasi 300 deputati, oltre ai rappresentanti delle terre redente hanno firmato un progetto di legge per la perequazione dei pensionati ex regime con quelli delle vecchie province. L'agitazione fruttò ai pensionati redenti riconoscimenti e promesse molto lusinghieri, ma di sostanziale fino a ben poco. Dice la cronaca che il discorso appassionato dell'on. Ventrella a sostegno dell'ordine del giorno dei deputati delle terre redente fu accolto da calorosi generali applausi, ma S. E. De Stefani non ritenne dover assumere alcun impegno preciso. La sua risposta è stata tale da far temere ch'essa segni un passo indietro di fronte a promesse fatte ai rappresentanti dei pensionati e ai nostri deputati che si sono presi a cuore le loro sorti.

Perciò il presidente dell'Associazione pensionati statali della Venezia Giulia, signor Roich, interprete del senso di delusione prodotta fra i pensionati dalle parole del ministro delle Finanze, ha spiccato ieri i seguenti telegrammi:

«Onorevoli Guaccero Romanini, Lunelli. Roma. - Risposta evasiva ministro Finanze alla perorazione Ventrella e Suvich al Parlamento ieri, secondo versione stampa è tanto evasiva da provocare vivo fermento e gravi preoccupazioni per successo nostra causa da voi nobilmente appoggiata. Preghiamo Ventrella Suvich e voi insistere per ottenere dichiarazioni concrete e rassicuranti».

«Onorevole Lunelli. Roma - Pensionati nuove province ringraziano caldamente per efficace intervento presso Eccellenza De Stefani. Onde tranquillare serie apprensioni nostre, giustificate da precedenti, preghiamovi insistere presso Ministro affinchè voglia precisare concretamente sue intenzioni a nostro favore, come ha fatto per pensionati vecchie province. Ossequi».

«Onorevoli Ventrella Suvich. Roma - Vostra perorazione nostro favore trova viva eco di plauso e riconoscenza presso di noi. Risposta Ministro in questo stadio questione sembraci dire meno quanto egli assicurò onorevole Lunelli Suscità perciò grave preoccupazione e vivo fermento. Speriamo intenzioni Governo migliori di quanto indica risposta pubblicata. Preghiamovi perciò insistere per avere dichiarazioni concrete e rassicuranti».

L'assemblea del Patronato per gli scarcerati

Nell'assemblea tenuta nella sala del Consiglio dell'Ordine degli avvocati, dall'Associazione triestina di patronato per gli scarcerati, il presidente dell'Associazione, rivolto un saluto e un ringraziamento agli intervenuti, commemorò il defunto direttore sociale cav. Radoslovich e l'assemblea si associò mediante alzata. Quindi diede lettura della relazione virtuale sull'attività svolta dalla Direzione nell'anno 1924, rilevando, tra altro, che, approvato da parte del Ministero degli Interni il nuovo statuto, la Direzione intende di dare maggior impulso alla propria attività, specialmente procurando un'adeguata occupazione a mezzo del Comitato dei patroni e delle patronesse, a quegli scarcerati che la Direzione riterrà degni del suo appoggio. Coglie infine l'occasione per raccomandare ai soci di adoperarsi presso i loro amici e conoscenti affinchè questi vogliano far parte dell'Associazione, che serve a lenire le sofferenze di tanti infelici.

Il direttore cav. uff. Tito Cicinelli espone quindi il bilancio sociale, che si chiude con un attivo di lire 7742 e 95, che viene approvato dopo esauriente discussione, alla quale partecipano la signora Erminia Franca, il cav. uff. avv. Melone, il comm. Gasser e il presidente.

Su proposta della Direzione vennero nominati soci onorari, in seguito a voto unanime dell'assemblea il Comandante il Corpo d'Armata gen. Vaccari, i senatori Pitacco, sindaco di Trieste, comm. Attilio Hortis comm. Teodoro Mayer, conte Salvatore Segrè-Sartorio e comm. Alfonso Valerio, il vescovo monsignor Fogar, il prefetto gr. uff Moroni, S E. il primo presidente della Corte di Appello gr. uff. Margara e S. E. il procuratore del Re comm. Facchinetti.

Quindi si passò alla nomina dei patroni e delle patronesse. A formare il comitato vennero chiamati: signore Amelia Mussner Emilia Franca, Eugenia Polatsek, Emilia Lucchieri, Emilia Suppancich, Maria Gargurevich, Emma Martinolich; signorine Virginia Borchian e Alba Zamara e i signori Giorgio Ianovitz, cav. Luigi Pittoni, dott Scrivanich e Giovanni Munzani, riservandosi la Direzione di procedere, a seconda della necessità, alla nomina di altri patroni.

Il nuovo direttorio della sezione di Trieste dei ferrovieri fascisti, su proposta del delegato compartimentale cav. Michelangeli, ha deliberato, nella sua seduta del 20 andante, la concessione «ad honorem» della tessera di ferroviere fascista all'ex segretario principale cav. Angelo Berutti (pensionato), in premio degli ottimi precedenti fascisti e a consacrazione del ricordo indelebile dei gloriosi caduti fascisti, avendo il cav. Berutti perduto un figlio a Trieste, vittima dell'odio di parte.

Una recita della compagnia drammatica della Associazione goliardica triestina a Muggia. Questa sera alle 20.15 la compagnia drammatica dell'A. G. T. darà al Teatro Verdi «Tristi Amori», commedia del Giacosa, e «Non fare ad altri», un atto brillante di Roberto Bracco.

Un ballo di bambini. Sabato prossimo, dalle 16.30 alle 20, per chiudere la stagione, la maestra Gisella Delle Grazie terrà un ballo dei bambini nella sala Tartini (via Carducci 12-I). Durante il ballo la maestra presenterà in un programma di ginnastica, recitazione, canto e danze i suoi ottimi allievi, ammirati già in altri incontri. I biglietti per questa festa sono in vendita allo Stabilimento musicale G. Verdi.

(Note di cronaca)

Una notizia veramente gradita

E' stata appresa con grande piacere dal sesso gentile, la notizia che dal 23 al 26 corr., la ben nota Casa di mode Trombetta si troverà all'Hotel Savoia, per l'esposizione e per la vendita dei più recenti modelli di Parigi.

Chi ben conosce la Casa Trombetta sa ormai che gli acquisti fatti presso di essa rappresentano la più grande convenienza per la bontà dei prezzi, e danno nel tempo stesso la maggiore garanzia di buon gusto e di finezza. E' pertanto siamo facili profeti prevedendo fin d'ora il maggior concorso delle signore eleganti di Trieste.

La bella giornata

Puntualità di primavera, almeno nel ritornare: ieri, giorno dell'equinozio, si è avuto il pieno rinsavimento del tempo, con molto sole, senza bora, senza freddo, senza sentore di nevi vicine. E il quadro della città è stato cambiato. Nei caffè di Piazza, la gente seduta all'aperto; nelle vie e sulle rive, tutti a passeggio, madri, bambinaie e bambini, e perfino gli uomini che non sempre possono fingere d'essere affacendati a tutte le ore del giorno. Pareva che tutti aspettassero questa bella giornata, che tutti non ne potessero più di correre sferzati ed infreddoliti o di restarsene al chiuso. In verità si compieva ieri il dodicesimo giorno dello scoppio della recrudescenza invernale, ossia del primo episodio di rigido inverno che avessimo avuto dal novembre in qua. La brusca avventura era cominciata con la burrasca di bora, di pioggia e di neve del 9 marzo; da quel giorno la temperatura era discesa, s'era sprofondata fino a due gradi sotto zero nei punti esposti alla bora, toccando i suoi minimi fra i 13 e i 17 corrente. La bora aveva dominato sovrana per tutto il periodo, se pure non con eccezionale violenza; c'era stata in questa settimana e mezza più furia di vento che in tutto il gennaio e il febbraio presi insieme. Ora, da tre giorni, la temperatura riprende il suo ritmo ascendente, con una cauta moderazione. Siamo ancora molto più giù che nei consueti mesi di marzo. Nemmeno la bella giornata di ieri era ancora primaverile: ma bastava alle esigenze di questo anno e faceva tutti felici.

Il ballo primaverile al «Savoia». La novità della decorazione, veramente graziosa e squisita e la persistente e gaia voglia di ballare, attrassero iersera nelle sale del «Savoia» una gran folla di signore, di ufficiali, tutte le maggiori personalità di Trieste convenute a festeggiare il primo giorno di primavera, che viceversa è stata la prima notte, perchè le danze si iniziarono alle 22 e si prolungarono fino all'alba, allietate da tre orchestre. Nelle sale la direzione aveva, con molto buon gusto, preparata una folta e ridente fioritura primaverile: fiori di mandorlo e di pesco; glicinie sui pergolati; glicinie fantastiche sui tavolinetti candidi, glicinie pendenti dai lampadari, e poi ancora sempreverdi e fiori nella grande halle luminosa e tutta fresca di zampilli che sprizzavano da una fontanella ornata di aiuole. Anche qui, nel quadrato libero si danzava e si danzava anche nelle sale da pranzo. Il successo non è mancato, anzi è stato assai fervido, sia per il numero degli invitati che per l'eleganza e signorilità delle decorazioni. Al comm. Carretti e al cav. Fava pervennero molti rallegramenti.

Il ballo del «Giornalino della Domenica». Continua intensamente il lavoro di preparazione per il ballo che risponde al nome suggestivo di «Mare Nostrum». Hanno assicurato ormai il loro intervento le città maggiori della costa istriana e dalmata, che diranno coi loro stemmi e con i loro gagliardetti la loro fede. Le ondine adriache cingeranno dell'azzurro sabaudo le piccole rappresentanti dei fratelli nostri. Ci è noto che l'entusiasmo del mondo piccino per questo ultimo ballo di Quaresima è magnifico: non gli abbonati al *Giornalino* soltanto ma tanti e tanti altri piccoli loro amici hanno chiesto di potervi intervenire. Difatti il comitato ha disposto perchè l'entrata sia possibile anche ai non abbonati, verso presentazione dell'invito speciale, che si può richiedere alla sede del comitato (via Zonta 5, I, presso la «Sursum Corda») oppure alle signore del comitato, dott. Nilde Cocsancig, Ida De Rosa, Giusta Kolb, Teresa Kolb, Fernanda Levi, Rita Livi, Letizia Malossi, Luisa Pino, Nella Spitzer e Maria Zaccaria.

La veglia danzante della «Sucai». Ieri sera, nella sala massima del Circolo Artistico si è svolto il ballo quaresimale indetto dalla sezione triestina della «Sucai». Molte belle ed eleganti signorine ed un numero cospicuo di compiti cavalieri parteciparono alla simpatica festa, che si svolse sempre animata e gaia fino alle prime ore del mattino.

L'ultimo tè danzante al Circolo Artistico. I soci e le famiglie del Circolo Artistico e della Società di Minerva sono invitati questa sera dalle 17 alle 21 all'ultimo tè danzante della stagione, che si terrà nella sala massima.

Eruzioni della pelle

La Pomata Cadum calma e guarisce qualsiasi irritazione od inflammazione della pelle ed assicura notti di sonno tranquillo alle persone che da anni soffrono di affezioni cutanee. Molte sofferenze sono evitate impiegando per tempo la Pomata Cadum contro l'eczema, i foruncoli, dartre, scabbia, eruzioni, scorticature, emorroidi, orticaria, croste, tagli. Prodotto francese. Prezzo L. 4.50.

Magazzino di Liquidazione N. 1
VIA FELICE VENEZIAN 6

Continua la vendita di **piatti, scodelle, ecc.,** da L. **0.90** in poi al pezzo.

GRANDI ARRIVI VETRERIE E CRISTALLI BOEMI

Piattini cristallo dessert piccoli a L. **0.80**
Piattini cristallo per frutta a L. **1.10**
Piatti cristallo grandi da L. **3.50** a **6.—**
Insalatiere, fruttiere da L. **4.50** a **7.50**
Compostiere da L. **1.20** a **1.60**
Zuccheriere da L. **2.50** a **3.50**
Saliere da L. **1.20** a **1.90**
Bicchieri da L. **0.60** a **1.—**
Macinini da caffè a L. **6.—**
ecc. ecc.

Doppio concentrato pomodoro
garantito all'analisi, marca «ALPINO»

Vasi da 1 chilogr.	a L. 3.—	al vaso
Vasi da ½ chilogr.	» 2.—	»
Vasi piccoli	» 0.50	»
Vasi da 10 chilogr.	» 2.40	al chg.
Vasi da 5 chilogr.	» 2.50	»

Provvedetevi e farete il vostro massimo interesse!!!!

Le migliori Sigarette!

CINE ROYAL
CORSO GARIBALDI 4

Dalle 15 in poi si proietterà il grandioso capolavoro

L'IGNOTO

Interpreti:
Enna Saredo e **Augusto Poggioli**

Prossimamente la tanto attesa film

"PIU' CHE IL SOLE,,

interpretata dai simpatici artisti **Henriette Bonnard** e **Alfredo Martinelli.**

Cine Buffalo Bill
OGGI
"La leoparda ferita,,
protagonista **LEDA GYS**

Cedesi esercizio

ALBERGO RISTORANTE con Bar e Birraria Dreher posto in Venezia, Calle Fiubera N. 951 presso Ponte dei Ferali vicinissimo Piazza S. Marco. Con possibilità ingrandimento. Vendesi anche stabile. **La cessione può avvenire anche subito.** Rivolgersi all'Albergo.

JODOPARILLINA
DEPURATIVO DEL SANGUE

CREMA MARSALA DEPAUL
L'UNICA ORIGINALE!
GRAN MARCA TRIESTINA

L'igiene della testa

Quando i vostri capelli cominciano a cadere, correte tosto al riparo, tenendo presente che ogni ritardo sarà causa di vuoti che non potrete colmare! La causa più frequente della calvizie precoce è la forfora che, oltre a denotare poca pulizia, ha conseguenze disastrose per i capelli. Ovvierete rapidamente alla perdita di questo grande ornamento, facendo uso a tempo della **KALOCRINITE RAVASINI** che vi terrà netta la testa, distruggendo contemporaneamente tutti i micro-organismi che danneggiano i capelli e ne favoriscono la caduta.
Si prepara nella Farmacia Ravasini, Piazza della Libertà N. 5.
In vendita in tutte le farmacie.

GIOVANI - SPOSI - VECCHI

Si ottiene sempre la guarigione della debolezza nervosa e virile con le Pillole Yohimbina-Fosfo-Stricno-Coca-Ferro. Effetto sicuro anche sulle persone più indebolite. In pochi giorni si riacquista la forza virile e scompare qualunque indebolimento. Le due scatole L. 18. Opuscolo gratis. Segreto. Enrico Melai farmacista Bologna, Via Lame.

FLORIO
IL MIGLIOR MARSALA
RACCOMANDATO DAI MEDICI

Il grande concorso Kukirol

Ultimi giorni!
La giuria entrerà in funzione fra nove giorni: I membri stanno preparandosi alla loro opera difficile.
Fate presto: la vostra risposta deve arrivare a Torino (Corso Raffaello, 19) prima della mezzanotte del 31 marzo 1925. Tutte le risposte giunte in tempo concorrono in equal misura ai vistosi premi offerti dalla Casa Kukirol **L. 10.000 in contanti: Primo Premio L. 5000!).**
Siete ancora in tempo: mandate subito la vostra idea.
Richiedete subito l'opuscolo N. 37 (L'igiene dei piedi) nonchè il testo del concorso, gratis e franco, alla Concessionaria
Prodotti Kukirol, TORINO, C. Raffaello 19

Vaccinazione preventiva per debellare la tubercolosi

L'interessante conferenza pubblica del sen. Maragliano

Come già annunciato, ad iniziativa della Società contro la tubercolosi e sotto gli auspici del Comune domani, lunedì, il sen. prof. E Maragliano terrà alle 21 nella sala della Società filarmonica una conferenza pubblica e gratuita sul tema: «La preservazione dell'uomo dalle malattie tubercolari mercè una vaccinazione preventiva innocua».

Sul conto dell'illustre scienziato, che la società contro la tubercolosi ha avuto l'accorgimento di scegliere quale oratore, abbiamo avuto le seguenti notizie:

Addottoratosi a 21 anni fu assistente del celebre Enrico de Renzi, e a 32 anni gli veniva affidata la cattedra di clinica medica dell'Università di Genova. Dotato di una intelligenza superiore di una volontà ferrea, di un'attività sorprendente, egli tenne sulle più svariate branche della medicina interna per quattro decenni delle lezioni, che sono rimaste memorabili negli annali della scienza medica italiana La sua scuola era frequentata da una folla di allievi, ai quali egli seppe instillare la sua serietà e genialità di ricerche, così che parecchi di loro hanno potuto occupare posti importantissimi negli istituti superiori del Regno: sono suoi discepoli per citare soltanto i migliori, Queirolo di Pisa, Devoto di Milano, Livierato di Genova, Castellino e Jemma di Napoli.

Sino dai primi anni il Maragliano si occupò con passione degli studi sulla tubercolosi; egli ebbe in proposito idee genialissime e si può dire che gettò le vere basi delle teorie immunitorie della terapia specifica tubercolare Già nel 1895 al congresso internazionale di Bordeaux egli espose i suoi concetti in mezzo alla diffidenza e alla meraviglia dei presenti, e nel 1903 al congresso di Madrid accennò per la prima volta ai suoi studi sulla vaccinazione preventiva, per trattarne poi nel 1904 a Filadelfia, nel 1906 a Lione, nel 1912 a Roma, ecc., non stancandosi di portare ininterrottamente nuovi contributi di lavori e di esperienze su questa preziosa conquista del genio italiano, che invano gli stranieri hanno tentato di contendergli

Presidente della Società italiana di medicina interna il Maragliano ne guida la attività e ne dirige i congressi annuali con ammirabile entusiasmo e con rara sagacia. Membro del Senato dal 1900, vi porta tuttora la sua parola persuasiva in tutti i problemi di interesse sanitario e igienico. Prestò opera sagace durante l'epidemia colerica (1884) e dopo il terremoto calabro-siculo (1908). Il suo nome è legato alla vita politica, sociale e intellettuale degli ultimi decenni e tutte le associazioni patriottiche, letterarie, scientifiche della Liguria si onorano della sua collaborazione.

Durante la guerra mondiale organizzò il Comitato di assistenza civile «Pro Patria» e attese a svariati severi incarichi di Stato. Nel 1917 ricevette l'ordine di dirigere la «Clinica medica militare» di Padova ed era superbo di istruire la gagliarda gioventù universitaria chiamata a dare energia, mente, cuore e vita per la grandezza della Patria. Contemporaneamente — viaggiando ogni 48 ore di notte per guadagnare tempo — continuava a dirigere la sua clinica di Genova, teneva conferenze ai medici militari, si dedicava alla consulenza dei Corpi d'Armata.

Nel dopoguerra il Maragliano fondò un istituto ligure di studio e di lotta contro la tubercolosi e tenne, coadiuvato dai suoi allievi, i primi corsi di profilassi e terapia della tubercolosi, ai quali affluirono medici da ogni parte d'Italia, per apprendere dalla viva voce del maestro le più moderne conquiste nella patologia del morbo crudele.

Edoardo Maragliano ha festeggiato nel 1922 il suo 40.o anno di insegnamento e ricevette in quell'occasione dall'interno e dall'estero le più svariate attestazioni di stima, di ammirazione e di riconoscenza per la sua meravigliosa opera di scienziato e di uomo

La città di Trieste è superba di accogliere un ospite così illustre vanto e decoro della scienza medica italiana, e accorrerà a sentire con vivo interesse la conferenza, nella quale in maniera accessibile a tutti egli esporrà i risultati dei suoi studi sulla vaccinazione preventiva contro la tubercolosi, argomento del più alto e geniale interesse. Come già detto, alla interessantissima conferenza può intervenire chiunque senza speciale invito.

L'illustre scienziato stamane alle 11 assisterà alla proiezione della film «Il terribile morbo», che si darà al Nazionale. Alle 18 poi, ospite della nostra Associazione medica, il sen. Maragliano parlerà sulla vaccinazione e l'immunità antitubercolare, quindi i medici offriranno all'ospite un «vermouth» nella sede della Società di Minerva.

"Lo sferotrigonometro,,

Una geniale invenzione di un concittadino

Ieri sera, alla presenza di numerosi capitani e di varie personalità del mondo marittimo, il prof. Dequel ha inaugurato nella sala maggiore dell'Accademia nautica un corso di lezioni sulla manovra e sull'uso dello sferotrigonometro, apparato di invenzione del concittadino ing. Nieschak.

Lo sferotrigonometro è un ingegnosissimo apparecchio per la risoluzione meccanica di tutti i problemi nautici basati sulla trigonometria sferica. L'apparato, ideato dall'ing. Nieschakk, porta una vera rivoluzione nel campo degli studi di navigazione data la serietà e la praticità dell'invenzione.

Persone competenti, sia nel campo pratico che nel campo teorico, giudicarono il nuovo istrumento nautico veramente geniale, capace di rendere pratici, spediti e sicuri tutti i calcoli riguardanti i problemi astronomico-nautici.

Lo sferotrigonometro, così fu denominato il nuovo apparecchio, rappresenta la parte orientale della sfera celeste, sulla quale, mediante due orari e due verticali, i primi girevoli intorno ad un asse fisso, i secondi intorno ad un asse mobile, riesce facile formare un triangolo o due triangoli di posizione. Con un solo triangolo sferico possono venir risolti tutti i problemi di astronomia nautica basati sul triangolo di posizione, nonchè quelli inerenti alla navigazione ortodromica.

Non c'è problema di navigazione basato sulla trigonometria sferica — dicono i competenti — che non possa venir risolto con lo sferitrigonometro, e gli studiosi della materia e i navigatori che hanno potuto vedere la nuova macchina da calcoli tributarono molte lodi all'inventore.

Per facilitare la conoscenza dell'apparecchio il prof. Dequal dell'Accademia nautica, darà agli interessati, in un'aula dell'Accademia, spiegazioni sull'uso e sulla manovra dello sferotrigonometro ogni mercoledì e sabato dalle 19 alle 20.

Le conferenze alla Università Popolare. Dinanzi a un folto uditorio il prof. Francesco Morteani tenne ieri sera all'Università Popolare la sua conferenza su «L'azione del vento sulla crosta terrestre». Il conferenziere spiegò a lungo le importanti influenze del vento, che lascia la sua impronta sulla terra: impronta certamente non così forte come l'acqua, coi suoi processi chimici e meccanici di erosione, ma pure molto notevole. Per far meglio rilevare agli intervenuti la potenzialità del vento sulla crosta terrestre, il prof. Morteani fece proietture circa una trentina di nitide diapositive. L'oratore chiuse la sua conferenza accennando ai vari problemi che attualmente vengono studiati da scienziati e tecnici, i quali cercano nuove vie per lo sfruttamento dell'energie dell'aria e augurandosi che ben presto, oltre al carbone nero e a quello bianco, possa venir sfruttato pure il carbone azzurro. Il numeroso uditorio tributò caldi applausi al conferenziere.

— Lo scrittore Giuseppe Fanciulli è ben noto al pubblico triestino, sia come il più degno continuatore dell'opera di Vamba, negli anni in cui fu alla direzione del «Giornalino della Domenica», sia come burattinaio, delizia dei minuscoli ammiratori del suo «Teatro di Takiù», sia, infine come autore di numerosi, bellisimi volumi di racconti per bambini. Questa volta Giuseppe Fanciulli ritorna a Trieste, ospite dell'Università del popolo, per parlare de «La poesia del Risorgimento». Nella sala Tartini, lunedì sera egli parlerà de «Le grandi voci» e martedì de «I canti popolari». Il soggetto così vivo d'interesse patriottico e la fama del conferenziere, vecchio amico di Trieste, fanno prevedere due serate di intenso e commosso godimento.

Le conferenze scientifiche. All'inaugurazione dei lavori della sezione geologica della Società di scienze naturali, l'ing. G. Palese commemorò l'insigne geologo prof. Carlo de Stefani, successore di Antonio Stoppani alla cattedra di Firenze. La sezione geologica si radunerà ogni venerdì nell'aula del Museo di storia naturale.

Mercoledì prossimo il dott. Lorenzo Lorenzutti parlerà sulle recenti vedute eziologiche della rabbia.

La conferenza su l'evoluzione umana al Circolo A. Manzoni. Giovedì scorso il signor G. Greenham, presidente della Loggia teosofica, tenne l'annunciata conferenza su «L'evoluzione umana sul nostro globo». Fu ascoltato attentamente dal numeroso uditorio e s'ebbe in fine calorosi applausi».

Un almanacco regionale di cultura

Nella collezione Mondadori «Almanacchi Regionali», che vorrebbe essere una raccolta di libri sussidiari per la cultura regionale, è comparso ora anche quello della Venezia Giulia

La compilazione ne fu affidata a uno dei più distinti nostri insegnanti, che diede già prove non dubbie della sua competenza nel campo dell'istruzione e dell'erudizione patria. Tutta la cittadinanza guarda meravigliata alla sua fortunata audacia, con la quale ha ideato e chiamato in vita l'Istituto femminile di coltura, un'appendice importantissima del quale sarà la Biblioteca di consultazione e l'Ufficio d'informazioni bibliografiche, novità assoluta per Trieste e che attendeva da un pezzo di essere introdotta fra noi.

Tutta la riforma della istruzione pubblica, coraggiosamente avviata da Giovanni Gentile e da Giuseppe Lombardo Radice, è radicata nel proposito di cavare dalle energie individuali e locali il massimo rendimento possibile, consistano esse nel patrimonio delle tradizioni o nella volontà di agire e di produrre.

Mario Pasqualis ha interpretato egregiamente le intenzioni del legislatore. Quando i rappresentanti di ciascuna regione saranno chiamati a render conto di quello che hanno fatto per adempiere al loro dovere, la Venezia Giulia non rimarrà in ultima linea.

Ecco qui, intanto, un almanacco, ove i più larghi strati della nostra popolazione trovano adunate le notizie più interessanti e più serie che si possano desiderare: c'è la storia o la geografia, l'economia e la statistica, la scienza, l'arte e la letteratura; il precetto agricolo la ricetta gastronomica, la norma igienica la massima morale, il proverbio popolare si alternano con le descrizioni dei nostri più ridenti paesaggi e non mancano le poesie più opportune, che rendono familiari agli animi dei giovanetti i cari nomi di Riccardo Pitteri, di Cesare Rossi, o fanno risonare agli orecchi con dolce fremito la parlata dialettale, quando brani di prosa non meno eletti per doti letterarie non ci fanno passar dinanzi scrittori come Silvio Benco o Giuseppe Caprin.

Gran parte delle nozioni storiche riguardano, naturalmente, gli anni della guerra e le lotte per la redenzione: i martiri, gli eroi, le persone che civilmente o militarmente si sono più segnalate nell'affrettare l'annessione alla Madre Patria vengono messe in evidenza e ciascuna vien fatta conoscere nella sua biografia, nelle sue gesta e nella sua figura fisica.

Infine il volume si adorna di frequenti incisioni, di qualche tavola a colori e perfino di un calendario fuori testo per l'anno 1925, con le tariffe postali per l'interno e per l'estero.

La distribuzione della materia segue le stagioni ed i mesi Ciò vuol dire che il volume ha assunto l'aspetto di un calendario, e che il volume è destinato a rinnovarsi anno per anno, rinfrescando — accanto al materiale che deve restare — una parte del materiale che non si può tramandare tale e quale da un anno all'altro Così l'autore e l'editore avranno l'occasione di rendere sempre più perfetto l'almanacco, eliminando mende tipografiche e illustrazioni antiquate o incisioni inadatte.

«La grande guerra alpina» in una conferenza alla «Sucai». Nel prossimo aprile, padre Giulio Bevilacqua, l'eroico cappellano del battaglione «Bassano», una delle figure più rappresentative dell'Associazione nazionale alpini, sarà ospite dei sucaini di Trieste. Egli ha aderito di tenere una conferenza su «La grande guerra alpina». La conferenza avrà luogo probabilmente il 23 aprile nella sala massima del Circolo Artistico, a favore del fondo rifugi della «Sucai». La sezione di Trieste dell'Associazione nazionale alpini, prepara al valoroso cappellano dell'Ortigara, festose e affettuose accoglienze. La sera stessa della conferenza, gli ex alpini e i sucaini, offriranno all'oratore un banchetto.

Una conferenza d'igiene. Martedì alle 20, nella sala della Fratellanza artigiana triestina», il dott. Giovanni Batt. de Franceschi terrà una conferenza su «L'igiene sessuale», per i soci della Mutua cooperatrice commessi in manifatture e affini, già rinviata causa il maltempo. Alla conferenza sono ammessi solo gli uomini.

La direzione della Società fra commessi comunica che fino al 30 aprile sono aperte in sede (via Paduina 2), dalle 19.30 alle 20.30 le iscrizioni per la scuola all'aperto di Cologna, organizzata dalla Società per la lotta contro la tubercolosi.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Giorgio Athanassoula, da Leonida Melingò lire 20 pro Gremio sensali di Borsa (fondo vedove ed orfani); da Nella e dott. Egone Seunig lire 50 pro Comunità greco-orientale; da Elena e Cristo Nicolaidis lire 30 pro Comunità greco-orientale (Comitato delle signore greche); da d. Pietro Liebman lire 30, da Giorgio Petz lire 50 pro Comunità greco-orientale; dall'avv. Giovanni de Favento lire 25 pro Croce Rossa; dall'avv. Camillo Ara lire 30 pro Guardia medica; da Carlo e Timoteo Contino lire 50 pro Comunità greco-orientale; da Giovanni e Maria Sofianopulo lire 40 pro Comunità greco-orientale (Comitato signore); da Maria e dott. Alessandro Afenduli lire 50 pro Società lotta contro la tubercolosi (scuola all'aperto); da P. Sianos e signora lire 30, da Calliope Mistrovachi lire 50, da Xenofon I. Besanis lire 30 pro Comunità greco-orientale e lire 30 pro Pia casa dei poveri; da Atanasio Georgiù lire 30 pro Guardia medica; da Takis e Nella Cocaliaris lire 100, da Giovanni e Margherita Psacharopulo lire 30, da Maria ved. Sofianopulo lire 30, da Demetrio Panajotopulo lire 50 da Mirone M. Gunalachi lire 100, da Alessandro e Maria Basilindis lire 50, da Stefano e Maria Costomeni lire 50 dal barone Stefano de Ralli e consorte lire 100 pro Comunità greco-orientale; da Cristo Macridima e figlio lire 30 pro Guardia medica; da Christo O. Sclavos lire 30, da Elia B. Levi lire 25 pro Comunità greco-orientale

Per onorare la memoria di Juga Hertslet decessa a Bergen il 14 marzo, dall'avv. Giusto Dompieri lire 50 pro British Seamen's Home, e lire 50 a favore Benevolant Sund di Trieste.

Per onorare la memoria di Barbara Jerich, da Antonietta e dott. Antonio Kabler lire 20 pro Congregazione di carità; da Carlo e Pina Caucci lire 25 pro Guardia medica; dal dott Carlo Rangan lire 20 pro Congregazione di carità; da Rita e Renato Colonello lire 30 pro Ass. naz. fra madri, vedove ed orfani dei caduti; da Angelica e Carlo Kanz lire 30 pro Congregazione di carità.

Per onorare la memoria del cav. uff. dott. Girolamo Vidacovich, da Giovanni Chedi lire 40 pro Lega Nazionale; da Ella e dott. Ferruccio Apollonio lire 20 pro Guardia medica; da Giorgio Petz lire 50 pro Ginnasio «D. Alighieri» (fondo Stelio Petz); dall'ing Carlo Cambiagio lire 30 pro Società Amici dell'Infanzia; da Bruno Polli lire 20 pro Ass. mutua fra impiegati privati; dal dott. Attilio Cofler lire 25 pro Lega Nazionale; dagli avvocati F. Slocovich, N. Vidacovich e Piero Pieri lire 50 pro Lega Nazionale; dall'avv Gino Quarantotto lire 30, da Bianca e avv Ugo Quarantotto lire 30 pro Lega Nazionale; dal dott. Bernardo Benussi e famiglia lire 50 pro Croce Rossa Italiana.

Per onorare la memoria di Giuseppina de Felszegy, dalla famiglia Raspottnig lire 25 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Elena ved. Raunich, da Giorgina e dott. Adolfo de Dolcetti lire 50 pro Società lotta contro la tubercolosi; dal rag. Ugo Abbondanno lire 30 pro Ass naz mutilati di guerra; da Gino ed Emma Cereser lire 15 pro Asilo Rittmeyer ciechi poveri dal Cantiere della Venezia Giulia (metallurgici) lire 50 pro Società Amici dell'Infanzia: dalla famiglia Honsell lire 50 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Carolina Franco, da Lydia e Piero Zuccheri lire 20 pro famiglie dei vigili del fuoco vittime del dovere, Listuzzi e Milantz.

Per onorare la memoria dell'ing. Andrea Chrysanthopulos, da Bartolomeo Polonio lire 15 pro Società lotta contro la tubercolosi e lire 10 pro Lega Nazionale; da Maria e dott. Demetrio Giorgacopulo lire 50 pro Comunità greco-orientale.

Per onorare la memoria di Valentino Kosovel, dal dott. Alessandro Aite e famiglia lire 40 pro Pia casa dei poveri

Per onorare la memoria del reverendo padre Carlo Premushi, dai fratelli Fresco lire 30 pro Guardia medica

Nel primo tristissimo anniversario della morte del carissimo marito, dalla moglie Lisetta Marin ved. Maggia lire 100 pro Ass. naz. fra madri, vedove dei caduti in guerra.

Raccolte alla Società Operaia Triestina lire 25 pro Società stessa (fondo E. Tarabochia).

Doni al Museo di storia naturale. Il Museo di storia naturale si arricchì recentemente di due doni veramente cospicui, che riescono di pregevole incremento delle collezioni di uccelli e di mammiferi esotici. Come già altre volte, anche ora, l'egregio signor Antonio Remedelli, del Lloyd Triestino, riportò dal suo ultimo viaggio nell'Oriente una serie di uccelli da lui uccisi in pieno Oceano o alle coste dell'India orientale e della Cina, e conservati durante il viaggio nelle celle frigorifere del piroscafo. Dei ventitrè esemplari donati vanno segnalati specialmente una magnifica «Sula cyanops», grosso uccello acquatico privo delle narici, dall'Oceano indiano, e due «Depetus flavicollis» della Cina, che mancano nelle raccolte del nostro Museo.

L'altro dono concerne una serie di trofei di caccia grossa, inviati dal signor Umberto de Cicuta da Dar-es-Salaam (Africa orientale), e precisamente un enorme padiglione dell'orecchio e due piedi d'elefante africano, un bel teschio di bufalo e le calotte craniche di sei grandi antilopi fornite dalle relative corna. Gli animali furono uccisi dal signor de Cicuta nel territorio del lago Tanganyika

Ford

LA TOURING LIRE 17.250 Franco Trieste, sdoganato

con 4 pneumatici comfort 29 x 4.40, illuminazione elettrica, tergitore, specchio retrospettivo, lampadina al cruscotto (avviamento elettrico lire 850 in più)

salvo cambiamenti senza preavviso

Ford Motor Company d'Italia S. A. TRIESTE

VISITATE LA TOURING presso il rivenditore autorizzato più vicino

Consumo: meno di 10 litri per 100 km.

RIVENDITORI AUTORIZZATI A TRIESTE:

ANTONIO SKERL Piazza C. Goldoni 11

KLUN & CASSINARI Piazza della Libertà (palazzo Parisi) provvisoriamente: Via G. Vasari 14

ŽIVNOSTENSKÁ BANKA

VIA ROMA 7 - FILIALE TRIESTE - VIA MAZZINI 20

Capitale az. versato: cor. cz.-sl. 200.000.000. Fondi di riserva cor. cz-sl. 160.000.000

CENTRALE A PRAGA

Filiali nella Czeco-Slovacchia: Ml. Boleslav, Bratislava, Bruna, Německý Brod, Č. Budějovice, Hodonín, Hradec Králové, Jihlava, Karlovy-Vary, Klatovy, Kolín, Košice, Liberec, Mělník, Olomouc, Mor. Ostrava, Pardubice, Písek, Prostějov, Pilsen, Tábor, Teplice-Šanov, Ústí n/L

Filiale a Vienna - Agenzia in Abbazia - Istituti affiliati in Austria tedesca - Jugoslavia - Polonia ed Ungheria.

Corrispondente della Banca d'Italia, Emissione gratuita di vaglia della Banca d'Italia

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Cassette di sicurezza (Safes)

Telefoni: 1078, 1089, 2157, 4312 — Orario di cassa dalle 9.30-12.30 e dalle 14.30-16

ANTIFLUSS

L'unico rimedio, ormai controllato, per guarire, in modo completo le forme più ostinate di

BLENORRAGIA

(Goccetta militare, ecc.)

In pochi giorni uccide il gonococco, anche se rintanato nella profondità della mucosa malata.

Non richiede regime speciale di vita.

Prezzo L.13.20 - per posta L. 17.—

Dr. prof. ANGELINI-MARINUCCI, Ascoli Piceno

Fatene richiesta al vostro farmacista.

CARTINE DA SIGARETTE EXCELSIOR A SALTO - TRIESTE

SAPOL BERTELLI FINISSIMO SAPONE DA TOELETTA

TRIESTE, Piazza della Borsa N. 4

Contro il mal di mare

EOS

Contro il mal di mare

Dott. CRAVERO - Modena

EMPORIO

STOFFE DA SIGNORA

Assortimenti favolosi in tutti i generi dall'articolo più fine a quello più semplice ed economico

PREZZI FISSI

M. WEISS

TRIESTE-FIUME-MILANO

Ingresso di notte agli uffici, dalle

L'imposta di ricchezza mobile

sulle società per azioni

Dal dott. Renato Matteucci riceviamo la seguente illustrazione dell'imposta di R. M. sulle società per azioni:

Non a caso S. E. De Stefani aveva aderito a presenziare e ad inaugurare in Trieste, nella fine dell'ottobre del decorso anno, il XIII congresso dei ragionieri italiani. Per quanto il Ministro dichiarasse di fare espressa riserva sui problemi che il congresso si proponeva di studiare e sui voti che in seguito a tali studi gli sarebbero stati presentati, non v'ha dubbio che egli doveva aver vagliato la portata dei quesiti che più direttamente interessavano il suo dicastero, e che le soluzioni prospettate non incontravano in lui una ostilità aprioristica.

E poichè il problema forse prevalente che il congresso si proponeva di studiare era il regime tributario nei riguardi delle società per azioni, il Ministro, il quale dichiarò fin dal primo momento di aver letto attentamente le relazioni che gli erano state fatto pervenire aveva certamente valutato tutta l'importanza della disamina a cui era stato sottoposto il sistema vigente, la denuncia dei gravi inconvenienti cui esso dava luogo la necessità di provvedimenti che ne correggessero le più gravi anomalie, e l'opportunità di una trasformazione radicale che togliesse le società per azioni dalla condizione di inferiorità in cui venivano poste in confronto agli altri contribuenti.

Il problema non era nuovo, e può riassumersi nei seguenti termini. Base fondamentale dell'accertamento dei redditi delle società anonime e in accomandita per azioni è attualmente il bilancio, il documento, cioè, che dimostra lo stato dell'attivo e del passivo alla fine dell'esercizio, e gli utili e le perdite derivanti dalle operazioni compiute nell'anno a cui il bilancio stesso si riferisce. E la liquidazione dell'imposta si effettua sopra un saldo con la necessità di un esame analitico delle varie voci dei profitti e delle perdite da parte degli uffici distrettuali delle imposte, in contradditorio delle società, per stabilire, per esempio, quali spese sieno da considerare necessarie alla produzione del reddito e quindi detraibili, quale altre, invece sieno da considerare come erogazioni di reddito e quindi non deducibili; quale parte della somma passata a riserva debba considerarsi aumento di capitale anzichè reintegrazione di ..., e quindi sia tassabile.

La pratica di quasi cinquant'anni di applicazione della legge 24 agosto 1877, e la crescente importanza che le anonime hanno assunto nello svolgimento dell'economia nazionale, non soltanto avevano già rese manifeste nuove proposte da parte degli studiosi, ma le proposte stesse erano state anche accolte nel r. decreto 24 agosto 1919 n. 2162, il quale — sulla base del progetto di legge che prende nome dall'on. Meda — aveva sancito che l'imposta dovuta dalle società anonime ed in accomandita per azioni sui redditi loro propri, fosse commisurata sull'ammontare degli utili effettivamente distribuiti od erogati come interesse sul capitale, come dividendo od a qualunque titolo o denominazione tra i soci, gli amministratori o di terzi. Dichiarava inoltre il regio decreto anzidetto, all'art. 21, che non andavano soggette ad imposta le somme, sebbene distribuite od erogate, le quali:

1) avessero sopportato l'imposta normale sui redditi, imposta che avrebbe dovuto sostituirsi alle tre precedenti sui terreni, sui fabbricati e di ricchezza mobile, oppure le preesistenti imposte predette;

2) fossero costituite da redditi esenti per legge;

3) fossero pagate a titolo di rimborso di somme effettivamente versate dagli azionisti a qualsiasi titolo.

Particolari norme garantivano il fisco contro l'eventuale sottrazione di redditi tassabili, dandogli facoltà di accertare che l'eventuale rimborso di capitale versato non comprendesse in nessun caso nè con l'utile di esercizio nè con somme provenienti da accantonamenti o da riserve, e subordinando a particolari accertamenti lo scioglimento, la liquidazione e la fusione delle società. Disciplinava ancora, lo stesso decreto, la tassazione delle quote di utile destinato ad aumento di capitale sotto forma di aumento del valore nominale delle azioni o distribuzione di azioni nuove gratuite, fatte salve sempre le eccezioni di cui ai tre numeri suddetti.

E il progetto di legge Soleri, che riprendeva in larga parte il primo libro del regio decreto 24 novembre 1919, n. 2162, rinviato di diversi anni nella sua applicazione e che conserva ormai un semplice valore storico, confermava in ogni punto le disposizioni qui riportate.

Risulta così, già elaborato un complesso di disposizioni di semplice e pratica attuazione, che non trascurano di provvedere ad evitare che il criterio nuovo, in confronto a quello attualmente seguito nell'applicazione dell'imposta sui redditi di ricchezza mobile, possa essere rivolto contro la finanza.

Si intende facilmente quale grande beneficio deriverebbe alle società per azioni dall'applicazione di un tale sistema di tassazione dei propri redditi. Quante contestazioni con gli uffici delle imposte verrebbero evitate; quanta maggior tranquillità conseguirebbero gli enti che avrebbero così la garanzia di non venir disturbati eccessivamente dalla finanza nel regolare andamento delle proprie aziende: ma soprattutto — ed è questo evidentemente il punto che ha spinto il Ministro a compiere l'ardito passo che da cinque anni era rimasto in sospeso — quale sviluppo riuscirebbe assicurato alle società per azioni che potrebbero liberamente accantonare a riserva buona parte degli utili, con grandissimo vantaggio per l'economia nazionale e con nessun danno per l'erario che manterrebbe il proprio diritto all'imposta sul reddito, prima o poi distribuito, o all'atto dello sciogliersi dell'ente, o della sua messa in liquidazione, o della sua fusione con altri enti.

Qualche appunto è stato mosso all'innovazione accennata. Anzitutto si è detto che il nuovo sistema si verrebbe a creare una certa sperequazione fra le società anonime e tutti gli altri possessori di redditi, in quanto le prime sarebbero annualmente tassate soltanto per quello che consumano (utile erogato) e non anche per quello che risparmiano (riserve, ammortamenti di impianti, ecc.), laddove gli altri pagano sull'intero guadagno fatto in ciascun anno: il che permetterebbe alle società anonime una quasi illimitata compensazione fra gli utili di un esercizio e le perdite di un altro per tutta la durata dell'impresa, beneficio che invece rimarrebbe negato alle aziende individuali o in forma collettiva diversa da quella delle anonime.

La seconda obbiezione al nuovo sistema è di ordine pratico: riguarda l'incertezza delle conseguenze finanziarie per l'erario della innovazione, dato che oggidì la massa dei redditi delle società, in base al bilancio, rappresenta un buon terzo della materia imponibile di ricchezza mobile.

Le obbiezioni anzidette sono senza dubbio gravi. Ma a valutare la prima sta il fatto che anche con la nuova forma l'imposizione delle società anonime verrebbe ad essere più gravosa che non per i privati, per i quali l'accertamento è sempre fatto su basi presuntive inferiori alla realtà. D'altronde, il progetto Meda ed il progetto Soleri temperavano il vantaggio concesso, passando il reddito delle società anonime dalla categoria B alla categoria A, la quale ha un'aliquota più elevata di tassazione, estendendosi ai redditi di puro capitale.

La seconda obbiezione pur essa gravissima non potrebbe d'altronde perpetuare il rinvio di una riforma, non solo vivamente reclamata, ma rispondente ai più corretti principii tributari.

E' certo, difatti che il preannunciato provvedimento della politica finanziaria di S. E. De Stefani verrà ad essere un notevole avviamento a quel regime di moralizzazione tributaria che è non ultimo dei suoi pensieri. Di esso si gioverà la sincerità dei bilanci, perchè gli amministratori non avranno più interesse a nascondere fra le pieghe della contabilità gli utili non distribuiti, ma potranno palesemente mandarli a riserva, sicuri che la finanza non li tasserà se non nel giorno in cui dalle riserve si faranno prelievi per distribuirli agli azionisti. La finanza non ne sarà danneggiata perchè l'incremento delle riserve, fortificando le società, dà la possibilità avvenire di maggiori distribuzioni di utili e quindi di tassazioni più estese.

Un elemento di nuova fiducia verrà a riverberarsi su tutto il mercato finanziario, il cui sano fondamento si è dimostrato anche nelle prove recenti, sì da indurre ad una più fiduciosa valutazione delle sue condizioni generali.

La presentazione delle dichiarazioni per l'imposta complementare. Il Municipio comunica che nel periodo dal 1.o marzo al 31 maggio a. c. devono essere presentate all'Ufficio distrettuale dell'imposte dirette le dichiarazioni relative all'imposta complementare progressiva sul reddito istituita col R. decreto 30 dicembre 1923 N. 3062. La dichiarazione è obbligatoria per tutte le persone che abbiano un reddito complessivo annuo non inferiore a lire 6000. Le schede per la dichiarazione vengono distribuite gratuitamente presso l'Ufficio distrettuale delle imposte dirette e presso il Municipio (Divisione III, reparto imposte e tasse, I piano stanza 23). Le schede contengono tutte le istruzioni relative alle persone che sono obbligate a presentare la dichiarazione, agli uffici presso i quali la dichiarazione dev'essere presentata, ai redditi che devono essere dichiarati, alle passività che sono ammesse in detrazione dai redditi stessi ed ai carichi di famiglia che danno diritto a speciali detrazioni. A carico di coloro i quali non presentino la dichiarazione, o presentino una dichiarazione non corrispondente, sono applicabili pene pecuniarie che vanno fino al quarto dell'imposta dovuta.

Nuove pubblicazioni. E' uscito in questi giorni un nuovo volume, il 17.o, della «Biblioteca giuridica dell'Osservatore triestino», diretta dal dott. Giuseppe Stefani. Contiene gli atti legislativi per le nuove province, emanati nel quadrimestre settembre-dicembre 1924, preceduti da un'importante relazione del senatore Calisse sulla affrancazione dei canoni, censi ed altre prestazioni perpetue. Ci riserviamo di parlare più diffusamente della bella pubblicazione.

Come idea non c'era male...

— Lei la saria un de quei che scrivi?

— Sì... se non le dispiace. Si accomodi.

— Forse lei la me capirà meio de tanti altri.... No la gavessi, per favor, un spagnoleto?

Avuta la sigaretta e messosi a fumare, il visitatore, ritenendosi già di casa, si tolse una specie di cappotto che richiamava alla mente le sante memorie degli avi defunti, e ripigliò:

— Co' se vol qualcossa, bisogna rivolgerse ale persone che capissi... Cussì come lei.

Ci guardammo intorno un po' insospettiti, perchè dopo la sigaretta, poteva venire un'altra richiesta. Ma lo spigliato interlocutore continuò imperturbabile:

— Xe una roba dificile de spiegar... No me riesci de trovar le parole adate....

— Facia conto di essere in confessione — lo esortammo.

— Eco, me spiego. Mi me devo sposar fra pochi giorni...

— Scusi, ma noi....

— Capisso. La vol dir che no i ghe entra. Anca mi no me gavaria mai imaginado una roba simile... Lassemo star. El matrimonio mio xe iminente. La mia futura ga pronto tuto, solo mi...

— No, senta, non continui. Comprendiamo benissimo il resto, ma non c'è nulla da fare. E' meglio quindi che non ci faccia perdere del tempo.

Lo strano tipo parve adirarsi. Roteò per un istante gli occhi, li ficcò addosso al cronista, e quindi, con contenuto sdegno rispose:

— Me dispiasi, ma quel che volevo dirghe, no xe quel che la pensa lei...

Ci sentimmo un po' mortificati e cercammo di rassegnarci ad ascoltarlo ancora per indovinare.

— Allora, se non è così... parli pure.

— Veramente no me l'aspetavo — brontolò il visitatore. — Adesso po' la me ga fato perder el fil... Son tuto scombussolà, perchè mi, povaro sì... Ben, lassemo andar

— Sarà meglio. Così si spiccerà prima.

— Ma se no la me lassa andar avanti!.. Ghe disevo che mi no go gnente. Sto mio vestito no ciapa più la benzina, el ga tante croste che mi credo che 'l sia incombustibile. Po', la vedi, sto per de stivai? No i conosci broche de un do' ani: i sta su col spago....

— Se volesse dare un taglio alla descrizione del suo guardaroba personale?

— La se figuri! Mi lo butaria in Canal! Oltra a sto capel e a sto capoto de mio fra del defunto, no go altro... Ben insomma, de quel che ghe go dito lei la gavarà capì che no me trovo nele condizioni de un diretor de banca, e per questo volaria... sì, darghe un'indrizzada alla roda dela fortuna che con mi la xe sta quadrata invece che tonda...

— Ma insomma, si può o non si può sapere cosa vuole? — gli chiedemmo piuttosto asoramente.

— Che caratere che la ga! La vardi che lavorar de note e no curarse, xe pericoloso

Avremmo voluto metter fuori l'importuno, ma un collega presente, incuriosito da quella storia e più ancora da quel... cimelio d'uomo, ci trattenne, invitando l'altro a continuare.

— Oh, go finì subito... Insoma se i vol saver, me trovo ala disperazion e go pensà che la mia situazion se podessi risolver... Gavevo leto sul giornal che in America una gaveva anca fato cussì... Veramente xe dificile, prima no me pareva...

— Si faccia coraggio — lo incitò ironicamente il collega.

— La ga ragion.... tanto bisogna vignirghene fora... Eco, pensavo che gavaria podudo far una loteria...

— Una lotteria?

— Sì, con premio... mia moglie, per vintiquatro ore... Se i lo ga fato in America!

Qualcuno dei colleghi si avvicinò prudentemente al telefono per chiedere l'intervento del medico, ma l'altro, che s'era fatto mesto, lo fermò con un gesto:

— No, la stia bon... No son mato... Xe el momento dificile... Gavevo pensà che lori publicando el mio caso me gavessi aiutado... Del resto se i savessi tuto i me compatiria...

La voce dello sconosciuto s'era fatta mesta, quasi piagnucolosa.

— Go tentà... la xe andada sbusa... Del resto mi volevo un consiglio...

— Ma sa che la sua idea è roba da manicomio?

— Ghe par, ma se i ghe gavessi filado su come mi per tante note...

Non fu difficile convincerlo che Trieste non è una città della libera America, ma non si riuscì neanche a persuaderlo del tutto. Infatti se ne andò mormorando e scuotendo la testa:

— Mi no so quando che gavaremo anche qua un fià de civiltà... Perchè, in fondo, la mia idea no iera cativa.

L'inesplicabile suicidio di un ragazzo

Dopo una partita al pallone, s'impicca

Dolorosa impressione destò ieri il suicidio strano di un giovanetto sedicenne, figlio di un ormeggiatore, Teobaldo Sansili, abitante al secondo piano della casa n. 7 di piazza Barbacan. Verso le 17.30 il ragazzo, di nome Libero, fu trovato, nella latrina della sua abitazione, impiccato. La notizia lugubre si diffuse in un baleno fra i casigliani, che accorsero tutti nell'abitazione dei Sansili, dove in quel momento si trovava soltanto la nonna del giovane suicida, Guglielmina, la quale, poveretta, scossa da un tremito d'angoscia e in preda a violenta commozione, non faceva che gridare al soccorso. Poi, in brevissimo tempo, il triste fatto fu a conoscenza di quasi tutto il popoloso quartiere che circonda la piazzetta Barbacan. Nell'atrio della casa n. 2 e sulla strada si radunarono le donne del vicinato a commentare pietosamente il suicidio del giovanetto, ch'era conosciuto da tutti e amato per il suo carattere mite ed i modi gentili.

Mezz'ora prima il Libero aveva finito di giuocare al pallone in compagnia di alcuni coetanei sullo spiazzo davanti alla sua casa. S'era congedato poi, allegro, senza nulla lasciar trapelare del suo tragico proposito e questa circostanza, conosciuta da tutti lasciava ancor più sorpresi coloro i quali cercavano di conoscere i motivi che avevano indotto il giovanetto al folle atto.

Mentre si stava commentando, sopraggiunse l'autolettiga della Guardia medica e la folla agglomeratasi davanti alla casa del suicida si sbandò per lasciar posto al medico che, seguito da due infermieri, salì in fretta le scale. Nell'abitazione dei Sansili, un modesto ma lindo appartamentino, v'erano numerose persone. Anche la camera dove su un letto giaceva il corpo immobile del giovane era ingombra di persone. Vicino al letto, la vecchia nonna, confortata da due donne, piangeva e singhiozzava disperatamente.

Il medico constatò che ormai la scienza nulla più poteva per salvare il ragazzo. La morte risaliva a quasi un'ora. Giunse poi un vigile urbano che piantonò la salma finchè la commissione giudiziaria, recatasi sul posto e esauriti i rilievi di legge, diede il permesso per la rimozione.

Nel frattempo però rincasarono il padre e una sorella del suicida, i quali, al trovare la loro abitazione tutta gremita di gente, ebbero nella sorpresa anche il triste presentimento di una disgrazia. E quando furono davanti al cadavere avvenne una scena dolorosissima, tra la commozione più intensa dei presenti.

La salma del giovanetto fu trasportata alla cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena a tarda sera.

Le informazioni assunte sul tragico episodio non valsero a svelare il mistero che circonda la morte del Sansili. Il giovane non aveva certo motivo a lamentarsi della vita, poichè suo padre, un ottimo lavoratore, lo amava e lo assecondava per quanto poteva in ogni suo desiderio. Il Libero poteva lavorare quando ne sentiva la voglia; in caso diverso se ne rimaneva in casa o andava a giuocare. Era amato dalla sorella e non meno dalla nonna. Si può dire che tutti di famiglia non pensassero che a lui, ch'era oggetto di ogni cura, specialmente dopo che sua madre, anni addietro, gli era venuta a mancare. Mai egli aveva fatto comprendere d'essere malcontento di qualche cosa e men che meno aveva manifestato propositi di suicidio. Tutto ciò asseriscono i congiunti, per cui è veramente inesplicabile il folle gesto del giovanetto.

Nel pomeriggio di ieri il Libero era uscito col padre per aiutarlo nel suo lavoro di ormeggiatore ed era rimasto con lui fino alle 15. Poi s'era recato a giuocare e finito il giuoco, come dicemmo, era rincasato. La nonna, che s'era in quel momento assentata da casa, rientrata poi verso le 17.30, s'era messa a preparare la cena. Ella era ben lontana dall'immaginare che il Libero penzolava impiccato nel «lieu d'aisance». Quando vi si recò e scorse l'orribile spettacolo, le si agghiacciò il sangue e svenne. Riavutasi, si mise a gridare al soccorso, facendo accorrere i vicini, che s'affrettarono a tagliare il nodo che lo strangolava. Il ragazzo aveva foggiato il nodo scorsoio con una lunga cravatta di filo, di cui aveva passato uno dei capi ad una fune utilizzata per asciugare la biancheria.

Il gioco fatale di un dodicenne

Giovanni Ukmar, di 12 anni, abitante a Prosecco n. 43, giocava ieri sera, verso le 18, nei pressi di casa sua, quando visto passare un camion che trainava un rimorchio, su cui era scritto «Grusovin-Gorizia», vi si arrampicò sopra. Ma improvvisamente, mancategli le forze, cadde a terra in modo che fu urtato dal rimorchio. Lo «chauffeur», che nulla aveva osservato di ciò che era accaduto alle sue spalle, continuò la corsa, mentre intorno al ragazzino si affaccendavano molti paesani. Trasportato a casa sua l'Ukmar, che dapprima non appariva in condizioni gravi, andò poi aggravandosi, tanto che i genitori, allarmati, chiesero, verso le 20, l'intervento della guardia medica. Sul posto si recò il dott. Valmarin, che riscontrò al ragazzo una profonda ferita lacera alla gamba sinistra, numerose escoriazioni e contusioni e probabile infrazione ossea all'emitorace sinistro. Dopo le medicazioni l'Ukmar, accompagnato dal padre, fu trasportato all'ospedale Regina Elena, ove, giudicato guaribile in due settimane, fu accolto nel reparto di turno.

Com'è morta una signorina

I famigliari della signorina Bianca Trani, di 29 anni, abitante in via Alfieri N. 17, vedendola ieri sera, verso le 20.30, sofferente, la esortarono a porsi a letto. Ma le condizioni della ragazza, che respirava con difficoltà, non accennarono a migliorare, per cui i suoi decisero di chiedere le cure di un sanitario. Avvertita la Guardia medica, si recò sul posto il dott. Valmarin, il quale trovò la giovane in condizioni gravissime. Che male avesse, non fu possibile al momento di sapere, e il medico non potè far altro che praticarle delle iniezioni di canfora e di coffeina e poi di assoggettarla, aiutato dall'infermiere Pastore, alla respirazione artificiale. Ma neanche così la Trani migliorava, percui il medico la fece trasportare con l'autolettiga dell'istituzione, all'Ospedale Regina Elena. Qui il medico di turno, cui si aggiunsero poi altri colleghi, concluse che doveva trattarsi di un caso di paralisi cardiaca o respiratoria. Nessun soccorso valse a salvare la poveretta che poco dopo cessò di vivere.

Claretta rivale di Claretta

Alle 21 di ieri, dalla Cooperativa ferroviaria, in Viale Regina Elena, fu telefonato alla Guardia medica per una donna che aveva bisogno di cure. Sul posto si recò il dott. Valmarin, che trovò in istrada, attorniata da curiosi, certa Clara S., di 26 anni abitante in via del Solitario, la quale urlava e si lagnava di forti dolori. Il medico le riscontrò un ematoma alla bozza frontale destra, escoriazioni alla gamba e al braccio destro. Dopo le prime medicazioni, la giovane, che in realtà non aveva nulla di grave, fu trasportata all'Ospedale Regina Elena, ove, interrogata dall'ispettore di servizio, fece come potè il racconto di quello che le era accaduto. Divisa dal marito, aveva da due anni relazioni di conoscenza con certo Carlo, il quale però da qualche tempo la tradiva con una donna, anche lei di nome Clara. Ieri sera, incontrata la rivale in viale Regina Elena, l'aveva pregata di lasciare... in pace il suo Carlo. L'altra, per tutta risposta, le aveva dato uno spintone mandandola ruzzoloni.

Più tardi la S. fu mandata a casa.

L'ASSEMBLEA GENERALE

DELLA

NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA S. A.

Ieri si è tenuta nella sede sociale in Trieste, l'Assemblea generale ordinaria della Navigazione Libera Triestina. Presiedeva il presidente conte Salvatore Segrè-Sartorio, senatore del Regno. Vi fu approvato il bilancio per l'anno di gestione 1924 che chiude con un utile netto di 9.099.108.21. La Società ripartisce un dividendo del 7% (lire 28 per azione) pagabile a partire dal 6 aprile p. v.

Riportiamo la relazione letta dal consigliere comandante Gerardo Vienna.

Signori Azionisti,

Abbiamo l'onore di sottoporre alla Vostra approvazione i conti del nostro XVIII esercizio sociale dell'anno 1924.

Il consolidamento dell'azienda, sul quale potemmo rassicurarVi con la nostra precedente relazione, progredisce con sicurezza, e possiamo oggi affermare che la Vostra Società può essere annoverata tra le più grandi organizzazioni nazionali ed estere esercenti la navigazione libera.

Quanto prima supereremo le 300.000 tonnellate di naviglio modernissimo e soprattutto economico, atto a sostenere le più difficili prove.

Ci rende orgogliosi il pensiero che la nostra bandiera si innalzi nei mari lontani su navi da tutti ammirate.

Il nostro programma continua a svolgersi con ritmo normale e secondo le nostre previsioni. Con piena soddisfazione nostra ricordiamo come in tempi assai duri, quando, cioè, in tutti l'animo era dubitoso circa la rinascita economica di Trieste per rispetto l'anteguerra, non si perdesse la nostra fede. Oggi per virtù di tutta la Nazione vittoriosa e per la propria fervida e organica operosità Trieste è in grande ascensione.

Tutte le nostre navi hanno lavorato l'intero anno e sono state redditizie. Sulla attività della nostra flotta possiamo affermare che essa ha percorso più di un milione di miglia, trasportando più di un milione di tonnellate delle più svariate merci, con un reddito lordo di noli che sorpassa un milione di sterline.

Noi siamo convinti, che Voi, signori Azionisti, avete la piena sicurezza e della stabilità del patrimonio sociale che avete a noi affidato, e del nostro fermo proposito di non esporlo ad alee di perdita, e dell'adeguata retribuzione del capitale azionario.

* * *

I piroscafi «Isarco» e «Salvore», costruiti dallo Stabilimento Tecnico Triestino, per la data della loro consegna hanno potuto navigare solo una parte dell'anno 1924. Il giorno 18 ottobre ci venne consegnato dallo stesso cantiere il piroscafo «Edda» di una portata di peso di 9100 tonnellate, od in carne congelata di 3300 tonnellate. Questo piroscafo ha cominciato a navigare solo il 9 novembre 1924. E' il primo grande nuovo frigorifero costruito in un Cantiere italiano, ed è ammirato in tutti i porti nazionali ed esteri nei quali approda.

Il giorno 27 dicembre è stata varata nello Stabilimento Tecnico Triestino la motonave «Leme» con motori a doppia elica della Ditta Tosi di Legnano.

E' una superba nave dalla quale ci ripromettiamo un buon reddito. Pure presso lo Stabilimento Tecnico Triestino è stata iniziata la costruzione delle motonavi 745 e 746 con motore Burmeister e Wain. Questo nucleo di tre motonavi entrerà in esercizio entro l'anno corrente.

In un secondo tempo e sempre allo Stabilimento Tecnico Triestino, abbiamo affidato la costruzione di due ulteriori motonavi, gemelle alle commesse 745 e 746, per consegna entro l'anno 1926.

Malgrado l'intensa laboriosissima azione da noi svolta, non siamo riusciti ad ottenere dal Governo britannico l'equo risarcimento dovutoci per l'affondamento dei piroscafi «Perla» e «Sabbia». Quel Governo si è dichiarato disposto a consentire solamente la surrogazione in natura del tonnellaggio affondato, senza il riconoscimento delle altre perdite e abbiamo dovuto sottostare a tale proposta. Conseguentemente abbiamo affidata alla «Clyde Shipbuilding Co.» la costruzione di due piroscafi tipo «Salvore» assumendo la differenza del maggior costo delle navi, perchè nuove e più grandi, piuttosto che ripristinare il tonnellaggio perduto col naviglio meno conveniente. Poichè però in Inghilterra il costo delle motonavi di fronte a quello dei piroscafi è tuttora sproporzionato, abbiamo scelto motori a vapore del tipo «Salvore», apportandovi rilevanti innovazioni, dalle quale ci ripromettiamo una notevole economia di combustibile. Uno di questi pirocafi sarà pronto per la fine dell'anno corrente.

Per utilizzare due motori residuati dalle vecchie liquidazioni, abbiamo ancora commesso una piccola motonave a Pola.

E poichè il Consiglio intende di specializzare l'azienda in gruppi di navi omogenee ed atte alle varie branche dei traffici moderni, abbiamo infine acquistato un frigorifero di 6540 tonnellate, che porterà il nome di «Risano».

Dalla esposizione di questo vasto programma di nuove costruzioni, tutte in corso di esecuzione, risulta che la flotta sociale potrà annoverare nel 1926 ben 37 unità con un totale di circa 310.000 tonnellate, suddivise nei seguenti gruppi:

il I. di 4 unità di 5000 tonnellate cadauna;

il II. di 19 unità di 8700 tonnellate cadauna.

il III. di 4 navi frigorifere di una portata media di 2500 tonnellate di carne cadauna;

il IV. di 4 piroscafi di tipo «Rosandra» da 10.500 tonnellate cadauno;

il V. di 5 motonavi di circa 10.000 tonnellate cadauna.

A programma eseguito, tale tonnellaggio avrà un valore ai costi odierni di oltre 300 milioni, su cui non graviterà che un debito relativamente modesto, compensato nei nostri bilanci dalle residue attività.

Nella concezione dei gruppi dianzi distinti, riteniamo di aver tenuto conto delle esigenze dei mercati, ed in ispecial modo di trovarci nella condizione di assumere forti impegni di noli, e di potere sempre surrogare navi omogenee fra loro. Naturalmente le navi speciali — quali le frigorifere, le navi per servizi regolari e le motonavi — sono di costo molto più elevato di quelle del tipo «Salvore», ed influiscono sul prezzo medio unitario dell'intera flotta sociale. Possiamo però affermare che anche gli altri piroscafi sono di qualità superiore, ed atti anche in linea economica a corrispondere a qualsiasi esigenza dei traffici.

La nostra azione per il risarcimento degli ingenti danni di guerra del piroscafo «Salina», ha avuto esito sfavorevole in seguito a sentenza della speciale Commissione di Venezia, che ha negato alla nostra Società la veste di proprietaria del piroscafo all'epoca dell'avvenuto danneggiamento.

* * *

Le modifiche dello Statuto sociale deliberate dall'Assemblea Generale del 29 marzo 1924 sono state approvate con provvedimento del Ministero dell'Economia Nazionale comunicatoci con decreto della R. Prefettura di Trieste del 16 maggio 1924, N. 5045/2612 Div. III.

L'aumento del capitale da 110 milioni a 150 milioni, deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 12 dicembre 1924, ebbe pieno successo.

* * *

Un doloroso dovere c'impone di rammentare il decesso del collega comm. Gustavo Schütz che per molti anni è stato uno dei nostri più attivi e valenti collaboratori.

Il Consiglio è stato integrato a norma dell'art. 26 dello Statuto sociale con la coopzione del comm. Mario Rossello.

Dal bilancio che abbiamo l'onore di presentarVi risulta un forte aumento del conto naviglio sociale, dovuto all'entrata in esercizio di nuovi piroscafi più costosi, che fanno salire la media unitaria, senza però raggiungere, il prezzo normale di mercato che è attualmente di oltre 1000 lire la tonnellata per un piroscafo nuovo, e di circa 1300 lire la tonnellate per motonavi e navi specializzate. In confronto, è impostata al passivo la partita dell'ammortamento che stimiamo prudenzialmente adeguata. Separatamente abbiamo all'attivo le anticipazioni rateali per le nuove costruzioni in corso.

Nel conto titoli si nota una lieve variazione per effetto dell'aumento di capitale della Società Anonima di Sicurtà fra Armatori e per la compartecipazione alla Fabbrica Cordaggi Angeli contro l'eliminazione di quella relativa alla Società Anonima di Armamento «Giulia». Tenuto conto dell'avvenuta liquidazione di altri materiali residuanti, com'è detto nella nostra relazione precedente, i saldi al 1.o gennaio 1925 per le scorte dell'attivo risultano quali esposte nel bilancio. Al passivo abbiamo inserito al conto assicurazioni a norma delle disposizioni statutarie un premio corrispondente per la flotta non assicurata presso terzi. La dotazione del conto riparazioni ha lo scopo di equilibrare le costanti spese di classificazione e le avarie. A quest'ultimo riguardo, a prescindere dalle avarie normali abbiamo avuta la collisione del piroscafo «Maiella» con un danno rilevante, non completamente assicurato presso terzi, ed i danni ingentissimi dell'incendio causati dalla combustione spontanea del carico sul piroscafo «Piave». I conti creditori sono scesi da circa 42 milioni di lire a 32 milioni, e trovano contropartita all'attivo nel conto anticipazioni per nuove costruzioni e nel conto debitori. Il conto transitorio, continuamente variabile, è aumentato per effetto dei conteggi in confronto dei cantieri inglesi.

Dal conto perdite e profitti, in confronto anche ai dati che precedono, risulta che, malgrado il mercato dei noli sia ancora poco favorevole, l'utile della gestione, pur non essendo rilevante, può essere ritenuto normale, e risulta d'altra parte confermato il consolidamento dell'azienda verso cui tendono sempre tutti i nostri sforzi.

* * *

Pur essendo alieni da fare pronostici, riteniamo che con l'entrata in servizio delle nuove costruzioni, il reddito dell'azienda nel 1925 dovrebbe migliorare. Se può affermarsi che la crisi acuta dei noli sia superata, permane ancora la situazione di minore risveglio dovuta in gran parte alla soppressione quasi totale di importantissimi traffici, quali quelli con la Russia. Crediamo però improbabile un peggioramento della situazione, poichè indiscutibilmente in tutte le nazioni si è verificata una rinascita economica la quale porta senza dubbio anche un progressivo incremento dei traffici marittimi, con la conseguenza di una maggiore stabilità dei noli.

* * *

Il nostro personale di terra e di mare risponde in tutto alle esigenze dell'azienda. Esso è oggetto di costanti cure speciali da parte del Vostro Consiglio di Amministrazione.

Nell'intendimento di stringere sempre più i vincoli di attaccamento tra personale e Società, abbiamo agevolato la costituzione da parte del personale di un ente autonomo, indipendente dalla nostra Società, la «Cassa Mutua Pensioni», intesa ad assicurare ai nostri funzionari un miglioramento sul trattamento ordinario delle pensioni. Si è deliberata altresì la costruzione di villini economici, che soddisfino alle più moderne esigenze dell'igiene e con fitti proporzionati alle condizioni finanziarie dei funzionari stessi.

* * *

Riteniamo, signori Azionisti, di averVi ragguagliato ampiamente ed esattamente sulla situazione dell'azienda, e confidiamo di poter affermare di aver dato ad essa uno sviluppo notevole, non trascurando quella severa economia che è condizione indispensabile per poter lottare con successo nelle competizioni mondiali dei noli. Chiediamo pertanto la Vostra approvazione e Vi proponiamo la seguente ripartizione degli utili:

Alla Riserva	L. 500.000.—
7% dividendo (lire 28.— per azione sopra N. 275.000 azioni)	» 7.700.000.—
al Consiglio di Amministrazione	» 442.444.19
a nuovo	» 456.664.02
	L. 9.099.108.21

Trieste, 21 marzo 1925.

Il Consiglio di Amministrazione

BILANCIO

ATTIVO — **al 31 dicembre 1924** — **PASSIVO**

Attivo		Passivo	
Flotta	L. 165.060.159.03	Capitale	L. 110.000.000.—
Anticip. nuove costruz.	» 16.579.569.71	Conto ammortamento . .	» 40.278.770.25
Immobili	» 3.448.203.55	Conto Riserva	» 6.000.602.—
Debitori.	» 33.718.038.20	Conto riserva speciale. .	» 1.090.000.—
Titoli.	» 4.129.617.52	Conto assicurazioni . . .	» 4.530.601.59
Materiali	» 669.555.81	Conto riparazioni . . .	» 3.476.194.89
Scorte 1925	» 2.209.856.60	Conto sussidi	» 667.837.29
Titoli cauzionali	» 750.000.—	Fond. Avogadro di Quinto	» 38.611.22
Cassa.	» 33.413.53	Creditori	» 4.590.179.68
		Accettazioni	» 27.750.000.—
		Tagliandi	» 33.353.20
		Conto transitorio . . .	» 18.288.155.62
		Depositi cauzionali . . .	» 750.000.—
		Utile	» 9.099.108.21
	L. 226.593.413.95		L. 226.593.413.95

CONTO PROFITTI E PERDITE

DARE — **al 31 dicembre 1924** — **AVERE**

Dare			Avere	
Esiti esercizio		L. 61.880.304.77	Saldo utile 1923	L. 250.224.24
Spese generali		» 1.548.181.31	Redditi esercizio	» 79.777.370.05
Ammortamento 1924 . . .		» 7.500.000.—		
Utile riporto 1923	250.224.24			
Utile 1924	8.848.883.97	» 9.099.108.21		
		L. 80.027.594.29		L. 80.027.594.29

Ripartizione:

Conto riserva	L. 500.000.—
7% Dividendo	» 7.700.000.—
Consiglio d'Amministrazione	» 442.444.19
Riporto a nuovo	» 456.664.02
	L. 9.099.108.21

PORTOROSE

PALACE HOTEL

300 Camere - Pensione da L. 40 in su - Comunicazione interna con lo Stabilimento di cura per fanghi e bagni d'acqua madre salso-jodici.

PENSIONE S. LORENZO

Interamente rimessa a nuovo - Pensione da L. 25 in su

Apertura il 4 aprile

HOTEL RIVIERA

Aperto dal 1.o Marzo - Pensione da L. 25 in su

Rivolgersi: alla S. A. "PORTOROSE„ in Portorose, all'Ufficio Viaggi in Trieste, via della Borsa N. 2, alla "COSULIC„ S. T. N. in Trieste, via Milano N. 10 e alle sue Agenzie d'Italia e dell'Estero.

Uricemici

L'esperienza che io ho fatto nella mia pratica clinica dell'Acqua della Nuova Fonte «Anticolana» in Fiuggi me ne ha dimostrata la grande efficacia curativa nelle molteplici manifestazioni della Uricemia, particolarmente nelle affezioni del rene e delle vie urinarie d'origine urica.

La Nuova Fonte «Anticolana» possiede le benefiche proprietà che la osservazione secolare ha riconosciuto alle più pregiate Acque Minerali, nella cura delle deviazioni del ricambio organico.

Al valore dell'Acqua «Anticolana» di Fiuggi si aggiunge il pregio che ad essa danno la sicura protezione e la perfetta sistemazione igienica della Fonte.

Prof. G. B. Queirolo
Direttore Clinica Medica R. Università di Pisa.

L'acqua «Anticolana» di Fiuggi si vende nelle principali Farmacie, Drogherie e Depositi di Acque Minerali. Deposito per Trieste: Ditta F.co MELL. - Via Media.

Cronache ladresche

Una collezione di imprese varie e qualche... infortunio sul lavoro

Ancora una serie di furti che rivela una giornata molto movimentata per gl'ignoti, fra i quali regna però un certo malcontento causa l'eccessiva ingerenza della Questura nelle loro faccende...

La sparizione di 3000 paia d'occhiali

Ad esempio, una riuscita operazione riguardante un grosso furto commesso a Milano, fu portata quasi a termine in questi giorni dagli organi investigativi. La Questura della captale lombarda aveva diramata recentemente una circolare telegrafica perchè fossero fatte indagini per l'arresto d'un tizio che s'era allontanato da quella città, essendo ricercato per un furto avvenuto il 16 ottobre u. s. Dai magazzini della ditta Vigevano, in via Dante N. 3, erano sparite, durante la notte, due casse contenenti tremila paia di occhiali e altro materiale d'ottica per un valore di circa 30 mila lire. Si sospettava che uno degli autori del furto si trovasse nella nostra città e perciò i marescialli Cafora e Krammer e il brigadiere Tamburlini, coadiuvati da altri carabinieri specializzati della squadra mobile, iniziarono attive indagini. Dopo qualche giorno si seppe che due negozianti avevano acquistato tempo addietro del materiale ottico proveniente dal furto in parola. Le perquisizioni, infatti, fecero scoprire complessivamente novanta paia di occhiali affumicati e 165 paia d'altro genere, tutti provenienti dal furto in questione. Poichè i due negozianti poterono dimostrare di aver acquistata la merce in buona fede, senza sospettare nemmeno lontanamente che si trattasse di refurtiva, furono lasciati in pace e si continuarono invece le indagini per scoprire il ricercato. Finalmente si seppe trattarsi di certo Cesare Bertani, fu Luigi, di 32 anni, abitante in via Enrico Toti N. 3. Recatisi in casa sua gli agenti non lo trovarono, ma rinvennero invece nel cassetto d'una scrivania 12 mila lire in contanti, che sequestrarono. Ora si sta cercando il Bertoni e gli eventuali complici.

Una sorpresa al gioielliere

Amara, ma fortunatamente non troppo, la constatazione fatta l'altra mattina dall'orefice Antonio Marzari che ha un negozietto in corso Garibaldi. Ignoti ladri, penetrati durante la notte nell'atrio dello stabile, avevano manomesso una mostra e rubato quello che avevan potuto azzaffare nella fretta. Poca roba per fortuna: tre paia di orecchini e qualche altro oggetto per un valore complessivo di qualche centinaio di lire. Il derubato denunciò il furto al Commissariato di via Brunner.

— Vitantonio M. di 26 anni, senza fissa dimora, introdottosi tempo addietro nella stanza di certo Antonio Nenno, asportò effetti di vestiario per un valore di 350 lire. E allora potè farla franca. Ma non fu così ieri l'altro allorchè si imbattè proprio negli agenti della squadra mobile che da qualche giorno lo ricercavano affettuosamente per dargli un tetto sotto cui ripararsi. Arrestato, fu mandato al Coroneo.

La servetta intraprendente

Giorni or sono al signor Natale Savin, abitante in via S. Zaccaria N. 4, mancò dal portafogli un biglietto da 10 lire. Per il momento non vi fece caso, ma ieri mattina, alzatosi, constatò che dal portafogli, il quale si trovava come sempre nella giacca appesa nel salotto, mancava un biglietto da 100 lire. Questa volta volle chiarire la faccenda e, sospettando della prestaservizi Maria S., di 21 anni, fece delle ricerche. Fu fortunato, perchè poco dopo trovò la banconota nel risvolto di una manica del mantello della donna. Di fronte a ciò il Savin informò della cosa il vigile urbano Rizzitelli, che trasse in arresto la giovane.

Emigrazione... per il Coroneo

Al cav. Magaldi, capo della squadra mobile, pervenivano da tempo informazioni poco buone su certo Giovanni S., di 29 anni, da San Pietro del Carso, abitante in via del Prato 4. A quanto si riteneva, l'S. si occupava di emigranti in modo alquanto sospetto, tanto che di lui nessuno si diceva soddisfatto. Il funzionario volle veder chiaro nella faccenda e inviò in casa dell'S. il maresciallo Turus e l'appuntato Franchini con l'incarico di praticare una perquisizione. Quando i due agenti ebbero spiegato lo scopo della loro visita, l'S., tanto per non aver noie, offrì loro 500 lire ciascuno: se ne sarebbero andati dicendo che non avevano trovato nulla... I due agenti, a perquisizione compiuta, portarono con loro l'S. e un pacco di lettere e documenti che saranno esaminati in seguito. Per il momento l'S. fu trattenuto.

Il colpo di un borsaiuolo

Ultima perla della collana d'oggi, è un borseggio commesso con audacia e perizia non comuni. Prelevate da una banca locale 5000 lire, l'impiegato della ditta in legnami Piano, di Villa Opicina, Vittorio Zatte, le mise, ieri l'altro alle 12.30, nel portafogli e quindi si incamminò per via XXX Ottobre. Qui, improvvisamente, ricevette un forte spintone seguito... dalla fuga precipitosa del passante che lo aveva spinto. Al momento il signor Zatte non prestò molta attenzione all'incidentino e solo più tardi si accorse che portafogli e denaro gli erano stati involati. Ma ormai non c'era nulla da fare perchè il borseggiatore doveva essere ben lontano. Ritornato sui suoi passi, il borseggiato si recò in Questura a denunciare il fatto.

Il gesto disperato di un neurastenico

Tormentato dal male si precipita dal V piano

Un miserando spettacolo raccapricciò ieri mattina, nel cortile di via Casimiro Donadoni N. 14, un'inquilina che si accingeva a sciorinare al sole la biancheria di bucato. Ella s'era trovata improvvisamente dinanzi al corpo di un uomo con la testa sfracellata. Giaceva a terra, nel cortile, nel tratto corrispondente alle finestre dei pianerottoli dell'edificio. L'inquilina si trasse in disparte, impressionata, per informare la portinaia e successivamente i carabinieri. La notizia della disgrazia fu comunicata anche alla Guardia medica, donde si recò sul luogo il sanitario dott. Ferra, il quale constatò il decesso. Oltre allo sfracellamento della scatola cranica, il suicida aveva anche le gambe fratturate.

L'infelice fu riconosciuto dai casigliani: si trattava di tale Eugenio Trevisan, quarantenne, impiegato di finanza, che abitava nella stessa casa. Mentre i carabinieri di via Pasquale Revoltella stavano assumendo i rilievi di legge, una scena pietosa si svolgeva in casa. Spalancatasi una finestra di un'abitazione al quarto piano, vi si affacciò una signora che invocava il marito con grida laceranti. Era la moglie del Trevisan. Alcune conoscenti la trattenevano con parole di conforto, cercando di distorla dalla visione tragica.

Sui precedenti del gesto disperato, s'è potuto sapere quanto segue:

Uscendo ieri mattina da casa, il Trevisan disse alla signora che, come al solito, si recava all'ufficio. Pochi istanti dopo ella udì un sordo tonfo, ma non se ne curò e continuò il suo lavoro, non potendo neppure sospettare ciò che era accaduto, poichè il marito non le aveva mai espressi propositi di suicidio. Invece l'infelice, salutata con apparente tranquillità la moglie, scese le scale dell'edificio di via Donadoni N. 14, era entrato nel portone dell'edificio 14 A, e risalite le scale fino al quinto piano, s'era precipitato dalla finestra del pianerottolo nel cortile sottostante.

Da vario tempo il Trevisan, che era occupato all'ufficio di marchio dell'Intendenza di finanza, soffriva di neurastenia. Il suo capo ufficio, che lo descrive per impiegato ordinato, intelligente e zelante, aggiunge che in quest'ultimo tempo egli manifestava qualche sintomo di anormalità psichica. Evidentemente il poveretto tentava di dominare il male, ma ne fu invece abbattuto a segno che ritenne di dover ricorrere al suicidio come unica liberazione.

Esauriti i rilievi, la salma fu trasportata alla cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena.

La caduta gravissima di un giovine ciclista

Una grave disgrazia è accaduta ieri sera a un giovane ciclista che ora giace in condizioni tristissime all'Ospedale Regina Elena.

Verso le 8.30, Giuseppe Puppolin, di 24 anni, abitante in via Media N. 7, intraprese assieme ad un suo amico, Cesare Iacon, di 26 anni, abitante in via San Maurizio N. 10, una gita in bicicletta. I due giovani, dopo aver peregrinato durante tutta la giornata, si disposero a far ritorno a casa verso le 18.30. Scendevano, a quell'ora, dall'erta di Gretta, allorchè, improvvisamente, vicino al cavalcavia di Roiano, la macchina del Puppolin, causa un guasto, ebbe una brusca svoltata: sbalzato di sella, il giovane fu lanciato qualche metro più in là. Il Iacon gli fu subito vicino, assieme ad alcuni passanti, per prestargli soccorso, ma lo trovò a terra insanguinato e privo di sensi. Il vigile urbano Michelich, che a sua volta era accorso, fece fermare un'automobile in cui fu adagiato il Puppolin, che fu poi trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno all'astanteria, gli riscontrò echimosi alle palpebre dell'occhio destro, epistassi e probabile frattura della base del cranio. Le condizioni del poveretto erano gravissime, per cui, dopo le prime medicazioni del caso, il dottore lo fece accogliere nel decimo reparto.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi non c'è concerto. Domani alle 20, nella sala del Conservatorio Tartini, il prof. Giuseppe Fancinlli terrà la prima conferenza su «I poeti del Risorgimento». Si rammenta inoltre che i soci hanno libero accesso alla conferenza che il sen. prof. Maragliano terrà nella sala della Filarmonica.

Associazione mutilati. La segreteria dell'Associazione mutilati e invalidi di guerra (sezione regionale di Trieste) invita tutti i soci che ancora non lo hanno fatto, di mettersi al corrente con i canoni e fa presente che tutti coloro che nel corrente mese di marzo non acquisteranno la tessera del 1925, non saranno ammessi all'assemblea ordinaria annuale.

Sindacato fra pensionati comunali. I colleghi, organizzati e non organizzati, sono invitati all'adunanza di lunedì alle 16 nella sala della Società Operaia (via Tarabocchia 3).

Chiesa evangelica italiana valdese, via S. Maria Maggiore. Questa sera alle 18.30 il pastore G. del Pesco parlerà sul tema: «Come l'umano spirito si purga». Verrà eseguito pure il seguente programma musicale: 1) A. Vivaldi Adagio del Concerto in sol min.; 2) Corelli Preludio, violino, prof. F. Gulich. Accompagnerà all'organo il maestro Zuccoli. Ingresso libero.

Chiesa evangelica italiana (metodista) in via Silvio Pellico, scala dei Giganti. Questa sera alle 18, il pastore Felice Dardi terrà una conferenza sul tema: «La Bibbia e la sua storia da Debora a Sansone». La conferenza sarà illustrata da proiezioni luminose. Ingresso libero.

Circolo A. Manzoni. Sono aperte le iscrizioni per i corsi di lingua francese, tedesca, spagnola, inglese, stenografia e ragioneria. Informazioni e iscrizioni seralmente, viale XX Settembre N. 39.

Società dei filarmonici. Oggi alle 11 nella sala della Società Filarmonico-Drammatica (ingresso via S. Carlo 2), prova d'assieme dell'Oratorio «Elia».

Società di studi psichici. Lunedì sera, conferenza alle 20.30.

Ricreatorio Pitteri. Domani il capogruppo della sezione escursionisti, Guido Nassiguerra, al le 20 terrà una conferenza sul tema: «Il Carso e i suoi fenomeni caratteristici».

Circolo sportivo bancari. I calcisti della prima squadra e le riserve si trovino alle 9.30 sul campo del Ponziana.

Domani alle 20.30 lezioni di ginnastica nella palestra (via Barbariga 2, Roiano) e prime lezioni per gli aspiranti all'atletica leggera.

Gruppo escursionista studentesco. Domani alle 20 sono invitati in sede i soci.

G. S. Pro Trieste. Le riserve devono trovarsi in campo Roiano alle 9.30.

C. S. Salus. Oggi alle 9 vi sarà l'assemblea generale straordinaria. I giuocatori della prima squadra si troveranno in sede alle 13 per recarsi sul campo di Cologna.

F. C. Gloria. I giuocatori della prima squadra si trovino oggi alle 11.30 in piazza Unità.

Gruppo sportivo «Asas». I calcisti della seconda squadra alle 9, in campo di Roiano. La prima squadra alle 14.30 in sede.

Farmacie aperte. Oggi restano aperte le seguenti farmacie: Albertini, piazza Garibaldi; Cassa distrettuale, viale XX Settembre; Cibei, piazza S. Francesco; Cipolla, via Belpoggio; Codermatz, via Riborgo; Fabiani, viale Tartini; Godina, campo S. Giacomo; Palme, via Giulia 14; Prendini, via Tiziano Vecellio; Ravasini, piazza Libertà; Serravallo, piazza Cavana; E. Godina, via Ginnastica; Vidali e Vardabasso, via Dante.

Rassegna finanziaria settimanale

(C. T.) La settimana borsistica non è stata in verità molto interessante giacchè il mercato, pur mantenendosi fin dall'esordio in una tendenza debole, non ha subito nè gravi scosse, nè violente o pericolose depressioni.

E' opinione generale che la diminuzione dei prezzi verificatasi in questi ultimi giorni sul nostro mercato, debba in primo luogo ascriversi alla vicinanza della data dei riporti e al conseguente alleggerimento di posizioni che generalmente fanno subire delle contrazioni alla quota, e secondariamente all'incerto andamento delle altre borse. Un'atmosfera di maggiore serenità, che ha notevolmente contribuito a evitare pericolose oscillazioni, hanno portato le notizie di alcuni ritocchi all'art. 4 del primo decreto e del rimaneggiamento del secondo decreto sulle borse, pur non essendo ancora scomparso il disorientamento che questi decreti hanno suscitato.

Notevole è il fatto — a quanto si dice negli ambienti bene informati — che nella nostra piazza i riporti e le liquidazioni di fine mese si svolgeranno come di solito tranquillamente poichè, in via di massima, non esistono posizioni preoccupanti. Ciò dipende dalla speciale condizione in cui si svolge il lavoro qui, dove generalmente gli operatori agiscono per contanti o con coperture corrispondenti all'entità degli affari.

I Fondi di Stato non hanno svolto un lavoro degno di nota, ma in seguito alle quotazioni delle borse sorelle, anche da noi il corso è sceso di qualche frazione.

Nel comparto dei bancari si ebbero pochissimi affari e i prezzi si mantennero quasi invariati astrazion fatta per le Commerciale Triestina che perdettero una trentina di punti, discese come sono da un massimo di 895 fatto in esso dio a 862 ch'usa odierna.

Le Sicurtà sono i titoli più colpiti nell'ottava. Le Generali rimangono tuttavia le più trattate ma chiudono ugualmente in regresso a 1618 dopo aver raggiunto, in seguito all'annuncio del l'aumento di capitale, il prezzo di 17.370. Un andamento regolare svolsero le Assicuratrici e gli Infortuni che dimostrarono fondo buono, mentre chiudono più fiacche le Riunione Adriatica.

Nelle Navigazioni, il maggior lavoro venne svolto dalle Cosulich, titolo di facile arbitraggio con le altre piazze, che pur chiudendo in regresso ha trovato sempre ottimo assorbimento. Si afferma che questo titolo darà un dividendo di 16 lire, voce questa che, come abbiamo detto, ha facilitato l'assorbimento del flottante. Le altre navigazioni poco trattate, ad eccezione delle Adria e delle Gerolimich che destano sempre qualche interesse. In generale però tutto il comparto chiuse in depressione.

Gli Industriali furono trascurati e in generale non subirono grandi spostamenti.

Lievissime oscillazioni nel mercato dei cambi nel cui campo avvennero pochissimi affari.

BORSA DI TRIESTE

21 marzo 1925

Rendita 3½%	83.-	Infortuni Milano	740
Rend 3% (lordo)	54.—	Riun Adriatica A	5520
Consolidato 5%	97.7	Riun Adriatica B	329
Obbl Venezie 3½%	79.4	Nav Adria	36
B Tes sett I e	102.4	» Cosulich	485
B Tes II emiss	102.4	» Dalmatia	286
B Tes III emiss	102.4	» Gerolimich v	975
B Tes IV emiss	102.40	» Gerolimich n	900
B Tes nov I em	103.4	» Libera Tr	615
B Tes nov. II e	103.4	» Istria-Tr.	80
B Tes nov III e	103.4	» Lloyd Triest.	5900
Prov Trieste 1899	—.—	» Lussino	610
Prov Trieste 1914	—.—	» Martinolich	21
Prov Trieste 1916	—.—	Strade ferr med.	390
Città Trieste 1899 e	78.—	» » mer.	73
» 1914 e 1916 conv	83.25	Oceania	17
C comm. M G 1880	—.—	Premuda	32
Prov Istria 1900	35.50	Tramway	21
Ist com Gorizia	48.50	Piccole Ferrovie	130
Ist com Istria	33.—	Tripcovich	78
Fond Gorizia 4%	48.—	Sprediz Adriatica	615
Fond Gorizia 4½%	52.—	Ampelea	63
Fond Gorizia 5%	34.—	Cant Nav Triest	232
Fond Istria	32.—	Cem Dalmazia	640
Fond en Frid.	10.—	» Isonzo	130
Fond Venezie 3½%	450	» Spalato	460
Fond Venezie 5%	480	Kerka	5
Banca d'Italia	185	Gas Roma	1400
Commerc Ital	161	Ilva	317
Commerc Triest	86	Lavanderia	35
Credito Italiano	1010	Off Nav. Triest.	13
Banco di Roma	12	Pastificio Triest	375
Credito Popolare	325	Pilatura Riso	550
Zivnostenska	303	Stab. Tecnico	68
C gen 1889 ungh	45	Terni	691
Assic Generali	16195	Jutificio Triestino	51
Assic Ital (1923)	3325	Pias	1000

Mercato pesante con pochissime transazioni. Cambi invariati.

CAMBI: Amsterdam da 975.— a 990.—; Belgio da 124.— a 126.—; Francia da 127.50 a 128.—; Londra da 117.55 a 117.75; New York da 24.55 a 24.65; Spagna da 347.— 352.—; Svizzera da 473.— a 476.—; Atene da 37.— a 39.—; Berlino da 580.— a 590.—; Bucarest da 11.50 a 12.—; Praga da 72.75 a 73.25; Ungheria da 0.0337 a 0.0345; Vienna da 343.— a 350.—; Zagabria da 38.75 a 39.10.

VALUTE: Scellini da 340.— a 350.—; dinari da 38.50 a 39.—; dollari da 24.50 a 24.60; pezzi da 20 franchi da 96.— a 98.—; lire sterline b. n. da 117.50 a 117.70.

Cambio ufficiale dell'oro del 20-3-25: L. 475.32.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg netti, senza sconto, per maggio 1085, 1095, 1090; per settembre 960, 975, 967; per dicembre 935, 950, 942. Tendenza calma.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50% netto (1906) 81.20; 3.50% netto (1902) 74.25; 3% lordo 51.33; 5% netto 97.53; Obbligazioni Venezie 79.98.

CAMBI: Francia 127.84; Svizzera 474.77; Londra 117.67; Olanda 985.70; Spagna 349.21; Belgio 124.77; Berlino 586; Vienna 0.0348; Praga 72.50; Romenia 11.70; Argentina oro 22.13; Argentina carta 9.740; New York 24.613; Canadà 24.555; Oro 474.92; Belgrado 38.80; Budapest 0.0344; Russia cervonez 122.

Borsa di Milano. Rendita 83.05; Consolidato 97.55; Banca d'Italia 1850; Commerciale It. 1570; Credito It. 967; Banco Roma 124; Credito Marittimo 613; Ferr. Mediterranee 390; Ferr. Meridionali 710; Rubattino 782; Libera Triestina 622; Cosulich 431; Snia 349; Terni 650; Miani e Silvestri 175; Breda 460; Ansaldo 22; Montecatini 280; Metallurgica It. 189; Reggiane 8.10; Fiat 501; Isotta 8.50; Ilva 310; Elba 76; Cascami Seta 1740; Linificio Nazionale 1190; Lanificio Rossi 6550; Lanificio Targetti 650; Cotonificio Cantoni 7000; Cot. Veneziano 504; Cot. Meridionale 174; Cot. Turati 920; La Soie de Chatillon 425; Rossari Varzi 1535; Pirelli 1015; Industrie Zuccheri 790; Raffineria Lig. Lomb. 670; Distillerie It. 275; Molini Alta It. 1450; Eridania 670; Gulinelli 190; Edison 700; Adriatica di Elettricità 237; Marconi 188; Vizzola 1900; Conti 600; Negri 237.50; Lig. Tosc. di Elettricità 375; Esercizi Elettrici 122.50; Esportaz Italo Am. 910; Costruzioni Venete 315; Beni Stabili 1030; Grandi Alberghi 226; Cementi Spalato 420.

CAMBI: Francia 127.80; Svizzera 474.50; Londra 117.66; New York 24.615; Berlino (marchi oro) 585.25; Vienna 0.0348; Bucarest 11.80; Belgio 124.70; Spagna 350; Praga 72.90; Budapest 0.0344.

Borsa di Torino. Banca d'Italia 1830; Commerciale It. 1570.50; Credito It. 992; Banco Roma 121; Commerciale Triestina 875; Ferr. Meridionali 735; Ferr. Mediterranee 370; Cosulich 493.

Borsa di Genova. Banca d'Italia 1841; Commerciale It. 1574; Credito It. 984; Banco Roma 121; Ferr. Meridionali 736; Ferr. Mediterranee 373.50; Libera Triestina 617; Cosulich 434; Terni 677; Ilva 312; Montecatini 278; Cementi Spalato 475.

Borsa di Roma Banca d'Italia 1850; Commerciale It. 1578; Credito It. 988; Banco Roma 121.50; Ferr. Meridionali 728; Cosulich 488; Libera Triestina 600; Terni 681; Ilva 312; Montecatini 284.50; ... 1330; Forze Idrauliche 508; Cementi Spalato ...1; Prima Pilatura Riso 555; Cementi Isonzo 173.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 1 corr.: corso medio 79.98; Trieste 79.40; Milano 0; Roma 79.95.

Borsa di Parigi. CAMBI (chiusura): Londra 92.10; New York 19.265; Belgio 97.60; Spagna 274.875; Svizzera 371.25; Olanda 768; Norvegia 299.25; Svezia 519.50; Praga 57.40; Romenia 9.25.

Borsa di Ginevra. CAMBI: Italia 21.0775; Berlino 123.50; Vienna cor nuova 0.0073; Londra 24.2025; Parigi 26.9250; New York 5.1875; Bulgaria 3.78 3/4; Praga 15.40; Belgrado 8.2250.

Società Blocchisti Milanesi

LIQUORE
STREGA
TONICO DIGESTIVO
DITTA G. ALBERTI
BENEVENTO
Rappresentante e depositario per la Venezia Giulia:
SILVIO HOENIG — VIA TORRE BIANCA 22 - Tel. 21-58 — TRIESTE

Nuovo arrivo
CAMERE FAGGIO
massiccio, lucido con toilettes tre specchi
A PREZZI ECCEZIONALMENTE BASSI
ALESSANDRO LEVI-MINZI
Via Rettori 1 - Via Malcanton 7 e 13

MANIFATTURE E MERCERIE
G. FRAGIACOMO - Trieste
PIAZZA VICO 8 Telefono 949 PIAZZA VICO 8

Su qualunque articolo, dal tessuto più fino al più semplice filato da cucire, come dalla maglia di seta al più modesto paio di calze, ed infine su qualsiasi oggetto d'importanza, come pure il più minuscolo oggetto di merceria, da ora verranno praticati prezzi di

CONCORRENZA!

Fino a quando?

Tali prezzi di concorrenza possono durare un anno, possono durare un mese, ma possono anche limitarsi a soli pochi giorni. Sta quindi nell'interesse di ogni acquirente di volersene sincerare chiedendo i nostri prezzi e visitando le nostre merci anche senza obbligo d'acquisto.

Per ora null'altro d'aggiungere.

NB. Durante tale periodo, escludiamo vendite all'ingrosso

TEATRI E CONCERTI

La seconda di "Sigfrido,, al Verdi

Le nobili qualità apparse alla prima esecuzione di «Sigfrido», sia nel complesso dei cantori sul palcoscenico, che nella concertazione del maestro Neri in orchestra, ebbero anche iersera viva e precisa evidenza, e s'imposero ancor meglio all'attenzione e considerazione del pubblico, signorile e numeroso, perchè in questa seconda rappresentazione, affrancata dal nervosismo e quindi più sicura nello svolgimento scenico, e nei rapporti che intercedono tra la parte meccanica delle luci, delle fumate vaporose, dei lampeggiamenti, e gli episodi musicali che si sviluppano in orchestra, si mostrarono con bella nitidezza i dettagli che legano insieme le varie scene degli atti. Sicchè anche le parti secondarie e tutti quegli elementi sussidiari che concorrono a creare l'equilibrio e la fusione dello spettacolo, trovarono iersera la necessaria applicazione, per il fervore con cui tutti gli esecutori, interpreti e gregari, concorsero a rendere con rispetto e intelligenza il carattere e la forma alle quattro meravigliose scene di «Sigfrido». Onde il successo della prima sera, così caldo e spontaneo al primo atto, così ben nutrito di applausi al secondo e alla chiusa dell'opera, ieri si è inalzato di tono e di calore; e a portarlo ad un riconoscimento meritato e definitivo, è stata in prima linea la plastica e intelligente interpretazione degli esecutori principali. Il tenore Calleja, che è un profondo e intuitivo conoscitore della partitura, ha plasmato il fanciullo eroe con maschia robustezza, rendendo i vari aspetti dell'animo di Sigfrido con chiara espressione: dalla forza primitiva e aggressiva del primo atto, passò alla tenerezza idillica, e rese i presentimenti amorosi del protagonista con sottile dolcezza al secondo atto, specie nella scena dell'evocazione materna e durante il colloquio con l'uccellino. Nel terzo atto la visione estatica del recesso alpino e l'apparizione di Brunilde, trovò plastici e suggestivi atteggiamenti nel tenore che al finale, nel duetto del risveglio e nella ardente confessione d'amore, sfoggiò la sua bella e appassionata voce. Il pubblico fu pronto nel porgere caldi e pieni consensi al Calleja ch'ebbe a suo fianco il tenore Algos nella parte di Mime.

Parte ponderosa e difficile, sia perchè l'artista deve trovare una mimica e una espressione vocale caratteristiche, sia perchè il senso del declamato in questa parte è pieno di significato, onde il personaggio deve trovare l'adeguato colore per ogni frase. Il tenore Algos ha saputo assolvere con intelligenza anche iersera il suo compito. Egli è stato un Mime efficace, e trovò giusta espressione di terrore nel descrivere, al secondo atto, il drago; mentre la sua voce seppe piegarsi con sottile tortuosità nella scena della baruffa con Alberico, e nell'episodio dell'inchiesta a Wotan.

Il basso Di Lelio compose con la consueta nobiltà di atteggiamenti la figura di Wotan. Il suo caldo e chiaro fraseggio, il tono austero del suo canto gli valsero pur ieri i consensi dell'uditorio che fu assai cordiale e applaudì degnamente anche l'ottimo Conati. Come sempre la De Zorzi eseguì la scena del risveglio con robustezza di voce e dignità di portamento. Il successo è dato dunque dagli unanimi applausi del pubblico che volle pure alla ribalta anche il maestro Neri che diresse lo spettacolo con sicurezza, ottenendo dall'orchestra buoni effetti di colore e di fusione.

Stasera «Sigfrido». Nel pomeriggio, a prezzi ridotti, «Tosca», protagonista la signora Polla-Puecher.

"Frasquita,, di Franz Lehàr al Politeama

Per quanto avvezzo a serate di trionfo e a manifestazioni d'entusiasmo, Franz Lehàr non ha saputo nascondere la sua commozione per le calde, spontanee feste con cui il pubblico triestino ha salutato ieri la sua venuta fra noi. Una folla compatta, imponente, che occupava da cima a fondo il vasto teatro lo ha accolto infatti con un fervore e un calore in cui non vibrava soltanto l'ammirazione per la bella sua nuova operetta, ma anche quella per tutte le creazioni precedenti del geniale maestro. La serata — che fu tutto un succedersi di acclamazioni, di applausi e di richieste di bis — assunse fin dalla prima comparsa di Lehàr in orchestra quel caldo tono di festosità che, in un costante crescendo, doveva durare sino alla fine.

Si dava, per la prima volta a Trieste, «Frasquita», una delle operette che il maestro predilige. Scritta nel 1922 essa non era stata ancora rappresentata fra noi. In essa abbiamo conosciuto un Lehàr ben diverso da quello della «Vedova allegra» e del «Conte di Lussemburgo»: un Lehàr più moderno, più raffinato, un magistrale coloritore di ambienti e di sentimenti, un istrumentatore finissimo, che alla davvero insauribile vena dell'ispirazione, accoppia una singolare maestria nel trattare l'orchestra e nel fondere armoniosamente le voci dei vari strumenti.

«Frasquita» non è concepita e svolta nello stile delle sorelle che la precedettero: è d'un tipo nuovo, a sè, come tutte si può dire le operette del geniale compositore, che in esse — a differenza di altri — quasi mai si ripete. Nell'impronta delle melodie come nella finezza ed eleganza dell'istrumentazione e nel delicato ricamo del contrappunto «Frasquita» non ricorda che vagamente gli altri lavori del maestro ed è tutta circonfusa d'un caldo soffio di poesia scaturita dall'ambiente in cui l'azione si svolge, senza abuso alcuno però di ritmi spagnoli. La vena fluente che scorre nelle pagine dello spartito accarezza continuamente l'orecchio, suggestiva, suadente, alternando squarci di languida, morbida sensualità, a scoppi vivacissimi di brio, delicate tinte vaporose basate su evanescenze d'arpa e celesta, a sonorità d'ampio respiro in cui l'operetta sembra spesso assurgere a pienezza d'opera.

Il pubblico fu subitamente preso dal fascino della musica, e ascoltò con palese godimento tutto il lavoro, gustando le melodie di vivo e caldo trasporto non meno che i suggestivi passaggi di moderna, spesso ardita sonorità che sono tanto cari al Lehàr dell'ultima maniera.

«Frasquita» piacque pure per l'azione, piena di colore e di vivezza, qua e là passionale e drammatica, ma anche condita di molta comicità. Frasquita è una zingara di grande bellezza che in una città della Spagna innamora di sè perdutamente un giovane e di lui a sua volta è presa, ma per un'offesa fatta al suo orgoglio di «gitana» si vendica con raffinata malia d'amore.

L'esecuzione presentata dalla Compagnia contribuì molto efficacemente a mettere in rilievo le bellezze del lavoro. La Masini-Papi, ardente, passionale, elegantissima protagonista, conseguì per il canto vibrante e la suggestiva recitazione, un vivo successo personale. Accanto a lei furono festeggiatissimi il Trucchi — un «Ippolito» esilarante e inesauribile... come la vena del maestro — il tenore Bona, che dovette bissare l'aria «Dell'alcova nel tepor», finemente sospirata a fior di labbra, la Zanoncelli, briosissima come sempre ed elegante nelle danze, l'ottimo Osella, il comicissimo, Cappelli e gli altri. Pittoreschi i costumi e la messa in scena; magnifica la danza di «Frasquita» al secondo atto nello sfondo d'una danza di farfalle.

L'orchestra — a nome dell'Orchestrale alla prova mattutina il sig. Levi-Minzi aveva dato con felici parole il benvenuto al maestro — fu pure all'altezza della situazione, duttile e disciplinato strumento nelle mani di Franz Lehàr. Nel quale il pubblico ammirò un direttore d'eccezione, pieno di slancio, di fierezza e d'eleganza. Suggestionato ed elettrizzato dalla sua vivida bacchetta, l'uditorio reclamò ripetutamente il maestro, il quale volle condividere le feste con tutti gli ottimi esecutori, traendo alla ribalta anche il m.o Del Vecchio che aveva efficacemente preparato l'orchestra. Molti brani furono bissati. E alla fine, nel fervore degli applausi, il teatro non si sfollava più.

Stasera Franz Lehàr dirigerà la seconda di «Frasquita», nel pomeriggio «Manovre d'autunno».

Nazionale. Con le proiezioni di ieri si sono chiuse le rappresentazioni di «Quo Vadis?» che per tante sere, e ieri pure, tenne desta e commossa l'attenzione della folla. Non occorre dire che ieri si è rinnovato il successo dei precedenti giorni.

Oggi va allo schermo la nuova proiezione: «I tre moschettieri» nell'interpretazione parodistica di Max Linder. E' questo l'ultimo successo del cinematografo parigino e di quello italiano.

Fenice. Anche ieri il programma allegrissimo fece accorrere una folla enorme di gente, fra cui le strambe e gioconde acrobazie di Ridolini, le buffe goffagini di Fridolen suscitarono continue, fragorose risate. Un programma ch'è una cura ricostituente...

Nella varietà Silva e Niny Rivera eseguirono nuove danze, cantarono nuove canzoni e sfoggiarono nuovi originali costumi, suscitando vivi applausi e richieste interminabili di bis. Applaudito pure «Colda» che presentò i suoi bravissimi cani ammaestrati.

Oggi il programma si replica, dalle 15.

Filodrammatico. Anche ieri folla a tutte le proiezioni della drammatica film «Io ti uccido», interpretata dalla bella Leda Gys, che interpreta la drammatica vicenda con commovente passione. I quadri nitidi e artistici completano l'interesse per questa magnifica film. Piacque molto anche il commento musicale alla film passionale e divertì la comicissima «Moglie del dottore».

Nella varietà i duettisti Scabar-Zoli furono vivamente applauditi, e Brunello, il gaio comico dialettale concittadino, fu richiesto di molti «bis».

Oggi replica del programma per l'ultimo giorno, dalle 15 in poi.

Domani va allo schermo un lavoro nuovo e interessante, di cui è protagonista l'attore Luciano Albertini: «La vittoria del Maradyak». Nella varietà un interessante e atteso debutto: Il corpo di balli e pantomime «The faires».

Eden. Folla anche ieri alla grande film «Il Corsaro», nella magnifica interpretazione di Amleto Novelli. Il lavoro ebbe riconfermato il successo ottenuto ovunque. Applausi all'attraente spettacolo di varietà. Oggi dalle 15 in poi replica del bel programma.

Il concerto dell'Università popolare rinviato. Come già annunciato, oggi il solito concerto dell'Università popolare fu dovuto rinviare per indisposizione dell'artista che doveva sostenerlo.

Concerto Kerschbaumer. Domani, alle ore 20.30, avrà luogo nella sala del Circolo Artistico l'annunciato concerto del pianista Walter Kerschbaumer che ottenne gli scorsi giorni un vivo successo a Milano. Verrà eseguito il seguente programma: 1) Bach-Busoni: Toccata d'organo e Fuga in re minore; 2) Beethoven: Sonata op. 57 (Appassionata); Allegro assai; Allegro con moto; Allegro ma non troppo. 3) Schubert: Tre pezzi dai «Momens musicaux» e «Improptu» op. 90, 94 e 142. 4) Chopin: Notturno op. 15 N. 2; Polonaise op. 53. 5) Mraczek Carlo: «Mater dolorosa»; «Consolation»; «Octaven-Etude».

Il concerto organizzato dal Gruppo femminile fascista. Con un ricco programma da noi già pubblicato ieri, e sotto gli auspici di un Comitato d'onore composto dalle più cospicue autorità civili e militari della città, lunedì alle 21 si terrà in sala Dante un grande concerto, per celebrare il sesto anniversario della fondazione dei Fasci di combattimento. Il concerto è organizzato dal Fascio femminile e vi partecipano egregi artisti come il tenore Bruno Fascetta, la signorina Pederzini, il baritono Caniti, il violinista Mario Jurcich, le pianiste signorine Bracci e Mlaker, e il maestro Marchesi. Dirigerà l'orchestra il dott. Arturo Carli.

La serata richiamerà il più distinto pubblico triestino.

Concerto corale. Questa sera la «Società corale teatrale» svolgerà alla «Corale» uno scelto e svariato programma vocale. Ingresso libero.

CINEMA E VARIETA'

Gran Cinema Italia: la folla alla «Casa degli scapoli», e il successo della divertente film. Ieri altro successo della divertente cine-commedia così magistralmente interpretata da Diomira Jacobini, Livio Pavanelli e Giovanni Grasso. Il pubblico passò due ore di vero godimento. E' una pellicola che piace immensamente e giustificato dunque è il plauso del pubblico.

Oggi dalle 15.30, repliche della «Casa degli scapoli».

Modernissimo: il piccolo grande artista Jackie Coogan in «Oliviero Twist». La ripresa delle proiezioni del dramma «Oliviero Twist» con Jackie Coogan, richiamò ieri folla di pubblico. Il simpatico fanciullo, interprete magnifico del dramma, entusiasmò il pubblico. Il successo fu completo. Oggi dalle 16 altre repliche.

«Canzone dell'amore» al Novo Cine. Un folto concorso di elegante pubblico alle magnifiche proiezioni della film poetico sentimentale «Canzone dell'amore», protagonista l'indimenticabile interprete di «Atlantide». Spettacolosa messa in scena, brillante la fotografia con bellissimi giochi di luci. Oggi dalle 15, altre repliche.

«Bracere ardente» al Cine Savoia. Ivan Mosjoukine e Natalia Lissenko, ben conosciuti protagonisti di «Il firiko del carnevale», interpretano «Bracere ardente», il dramma del gran mondo. Forte passionalità in questo lavoro ed effetti scenici meravigliosi. Principia alle 15. I posti lire 1.25, II posti cent. 85.

Cine Edison. Con grande successo si sono iniziate le rappresentazioni della magnifica film «International Grand Prix». Molto ammirata la interpretazione di Diomira Jacobini e di Tullio Carminati. Oggi principia alle ore 15.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Stagione lirica. Ore 15.30: «Tosca». Ore 20.15 (Turno A): «Sigfrido».

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Maurc. Ore 15.30: «Manovre di autunno»; ore 20.30: «Frasquita», 3 atti di F. Lehar.

Teatro Nazionale. Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema con la film «La parodia dei tre moschettieri» con Max Linder.

Teatro Fenice. Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con le filme comiche: «Ridolini e la belva nera»; «Ridolini macchinista teatrale» e «Fridolen meccanico».

Teatro Filodrammatico. Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Io ti uccido!», protagonista Leda Gys.

Teatro Eden. Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Il Corsaro» con Amleto Novelli.

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 15.30 in poi: «La casa degli scapoli» con la Jacobini, Pavanelli e Grasso.

Cine Modernissimo (Piazza Imbriani). Dalle ore 16 in poi: «Oliviero Twist» con Jackie Coogan.

Cine Edison. Dalle 15 in poi: «International Grand Prix».

Novo Cine (Viale Venti Settembre 37). Dalle 15 in poi: «Canzone dell'amore».

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle ore 15 in poi: «L'ignoto», protagonisti Emma Saredo e Augusto Poggioli.

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge» Dancing animatissimo. Bal Tabarin.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16 in poi: «Serata di gala di Titina», dramma sentimentale.

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 15 in poi: «Carmen», immenso capolavoro con Pola Negri e i migliori artisti conosciuti.

LA DOMENICA SPORTIVA A TRIESTE

U. S. Grion di Pola - Pro Gorizia. Sul campo sportivo di San Sabba verrà disputato l'importante match del campionato giuliano di terza divisione fra le due forti squadre dell'Unione Sportiva Giovanni Grion di Pola e del Pro Gorizia. Il match avrà inizio alle 14.30 precise, e sarà preceduto da una partita di boys.

Edera Polese - Società Ginnastica Triestina. Alle 14.30 si svolgerà l'interessante match del campionato giuliano di terza divisione, che vedrà di fronte, sul campo del C. S. Ponziana a Sant'Adrea, i due valenti «undici» dell'Edera Polese e della Società Ginnastica Triestina.

Le partite della quarta divisione. Oggi verranno disputate le seguenti partite della quarta divisione: C. S. Stella - C. S. Bancari, campo Ponziana, ore 10 (arbitro Zudenigo); Libertas F. C. - Edera Muggesana, campo S. Giovanni, ore 10 (arbitro Bisiach); C. S. Salus - A. XXX Ottobre, campo di Cologna, ore 14.30 (arbitro Sivitz).

Il campionato degli allievi. Le squadre delle riserve giocheranno le seguenti partite del campionato allievi: U. S. Triestina - C. S. Ponziana, campo di Montebello, ore 12.30 (arbitro Satti); Edera Triestina - Società Ginnastica Triestina, campo San Giovanni, ore 12.30 (arbitro Bayer).

Handicap ciclistico dei Liberi-Forti. La Società Liberi-Forti farà disputare oggi il suo handicap ciclistico sociale. Ritrovo dei concorrenti al Caffè San Marco, alle 8, partenza alle 9.

I risultati del torneo di scacchi del Ricreatorio Pitteri. Il torneo di scacchi che si svolse i giorni scorsi al Ricreatorio della Lega «Riccardo Pitteri» fra gli allievi anziani fu per essi un avvenimento. Questo nobile giuoco incontrò tutto il favore dei giovanetti, poichè tutti i 17 concorrenti alla gara si cimentarono con entusiasmo alla dura prova. Abbiamo notato alcuni ottimi elementi, che con costante e serio esercizio potranno certamente ottenere dei successi anche in altri concorsi.

Ecco i risultati: 1) Camillo Zago, con 23 punti, vince una medaglia d'argento grande; 2) Ermanno Blason, con 22 punti e mezzo, vince una medaglia d'argento piccola; 3) Attilio Vicario, con 21 punti e mezzo, vince una medaglia di bronzo dorato; 4) Pino Pischianz, con 21 punti, vince medaglia di bronzo grande; 5) Cesare Scapin, con 20 punti e mezzo, vince medaglia di bronzo media; 6) Giovanni Tomsich, con 17 punti, vince medaglia di bronzo piccola. Il forte scacchista Carlo Castelreggio, che giuocò fuori gara, ottenne 28 punti.

Autocorriere Trieste - Barcola - Miramar (Grignano). Oggi (tempo permettendo), le autocorriere partiranno dai Portici di Chiozza per Barcola, Miramar e ritorno, alle 10, e dalle 14 in poi ogni 10 minuti. Ultima partenza da Miramar alle 18.30. Si rilasciano biglietti di andata e ritorno a prezzo ridotto.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 21 marzo 1925

BARI	8	19	83	66	40
FIRENZE	13	60	18	68	23
MILANO	47	66	51	72	18
NAPOLI	63	4	50	66	7
PALERMO	39	33	89	77	69
ROMA	43	78	72	42	62
TORINO	20	88	25	15	7
VENEZIA	38	20	13	56	2

Svelenare il proprio organismo

La stitichezza è un lento veleno del vostro organismo. Materie putride lasciate fermentare per parecchi giorni nell'intestino avvelenano il sangue e vi possono causare delle gravissime conseguenze. Gli stitici devono provvedere ad aiutare la peristalsi intestinale liberando il proprio organismo da questo veleno. Per ottenere ciò con effetto sicuro dovete prendere ogni mattina un cucchiaio di MAGNESIA S. PELLEGRINO.

Lab. Chimico Farmaceut. Moderno
TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 118

MAGNESIA S. PELLEGRINO

NUOVI ARRIVI
Macchine cucire
Bobina centrale, garantite, silenziose sicure, Lire 520.—
CERVELLINI
VIA CARDUCCI N. 27

IERI — OGGI

Lavate con l'aria

Il migliore e più economico bucato del mondo!
SOLTANTO PER OTTO GIORNI ANCORA
Esperimenti con ingresso libero
si eseguiscono giornalmente alle ore 15, 16 e 17 al pianoterra del
VIALE XX SETTEMBRE, N. 20.

Con l'apparato «LAVADARIA», brevettato in tutti i paesi, si possono lavare 25 camicie od altro corrispondente quantitativo di biancheria in 8 o 10 minuti, senza ricorrere ad alcuna speciale azione chimica che possa danneggiare la biancheria.
E' ASSOLUTAMENTE NECESSARIO CHE COLORO I QUALI VENGONO AD ASSISTERE AGLI ESPERIMENTI PORTINO SECO DELLA BIANCHERIA SPORCA DA LAVARE.
PREZZO LIRE 50.—. L'apparato viene dato in prova per 48 ore, entro le quali sarà restituito l'importo se esso non corrisponde allo scopo. Perciò NESSUN RISCHIO.

ECCO venire il momento di fare la cura delle Pillole Pink, la buona cura di Primavera che ringiovanisce e vivifica l'organismo restituendo al sangue la ricchezza, la purezza, il vigore che l'inverno aveva alterati.

Ciò facendo le Pillole Pink ridaranno vita alla freschezza del vostro colorito alquanto impallidito dalla cattiva stagione e dal suo corteo di grippe e cattivi raffreddori.

La cura delle Pillole Pink è la buona cura ricostituente che vi farà più gaia, più vivace, più sana. Essa cancellerà dal vostro corpo le tracce dell'inverno come il primo sole ne cancellerà dalla vostra mente il ricordo.

Le Pillole Pink si vendono in tutte le farmacie: L. 5,50 la scatola, L. 30 le 6 scatole, franco. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio, 22, Milano (25).

Folloni ieri alle proiezioni della grande interpretazione «Io ti uccido» con

Leda Gys

Ultime repliche oggi, dalle 15 precise, al
FILODRAMMATICO
Domani una novità:
Luciano Albertini (Sansovnia)
nel suo migliore capolavoro
La vittoria del Maharadjah
in cui il celebre atleta raggiunge il massimo dell'audacia!
Nel Varietà debutto di **The Faires,** Balli e Pantomime moderni.

DRIOLI — Casa fondata nel 1768
MARASCHINO DI ZARA
Rappresentanza e Deposito C. FEGITZ (Tergesteo)

Se in società ti vengono presentate varie persone con le quali non vieni più a contatto, certamente non ricorderai il loro nome: così succede con le inserzioni singole o ripetute una volta sola.

Cambiate il colore dei vostri abiti Secondo la moda

Tinge istantaneamente le stoffe
Ottimo preparato per tingere a caldo con minima spesa qualsiasi stoffa od effetto di vestiario.
A. SUTTER - GENOVA

CONTINUA LA VENDITA D'OCCASIONE

Causa la demolizione dello stabile
di Piazza C. Goldoni, angolo Ponte della Fabra 2,
nel ben conosciuto negozio di
Manifatture e Mercerie
di
ROMEO CIPRIANI
si vendono tutte le merci a **prezzi straordinariamente bassi;** con prezzi speciali in tutti gli articoli per la stagione di primavera e d'estate.

CONTINUA LA VENDITA D'OCCASIONE

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia», in linea Soria A; «Adria», in linea Levante celere A; «Bucovina», in linea Egeo B; «Campidoglio», in linea Soria A; «Carinthia», in linea Alessandria commerciale; «Carniola», in linea Levante celere B; «Celio», in linea Levante celere B (atteso domani a Trieste); «Cleopatra», in linea celere Costantinopoli; «Dalmatia», in linea Soria B; «Fiume L.», arrivato il 18 corr. a Singapore; «Galicia», in linea Egeo A; «Gastein», in linea Egeo B; «Gianicolo», in linea Levante celere B; «Gorizia», in linea Soria B; «Graz», in linea Soria A; «Helouan», in linea celere d'Egitto; «Leopolis», in linea Soria A (atteso a Trieste); «Merano», in linea Levante celere A; «Nippon», in linea straordinaria di Alessandria; «Palacky», in linea Soria B; «Palatino», in linea celere di Dalmazia; «Persia», partito il 17 corr. da Hongkong per Shanghai; «Pilsna», arrivato il 19 corr. a Bombay; «Remo», in linea espresso di Costantinopoli; «Silvio Pellico», arrivato il 9 corr. a Karaki; «Trento», in linea eventuale di Salonicco; «Trieste», atteso oggi a Trieste; «Venezia», partito il 18 corr. da Massaua per Suez; «Vienna», in linea celere d'Egitto; «Duchessa d'Aosta», partito il 16 corr da Suez per Massaua; «Carnia», partito il 1.o corr. da Suez per Aden; «Gerania», partito il 12 corr. da Hong kong per Shanghai; «Istria», partito il 9 corr. da Karachi per Aden; «Laconia», partito il 14 corr. da Moji per Rangoon; «Marina», partito il 21 corr. da Yokohama eventualmente per Karachi; «Numidia», arrivato il 7 corr. a Rangoon; «China», in linea d'India-Estremo Oriente commerciale; «Aventino», «Cracovia», «Friuli», «Quirinale», «Soria», «Bosandra», a Trieste; «Asia», «Africa», «Carnaro», «Praga», «Semiramis», «Tevere», in arsenale.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord-America: piroscafi: «Argentina», servizio Napoli-Palermo; «Martha Washington» in partenza da Trieste per New York via Scala; «Presidente Wilson» arrivato il 15 corr. a New York.

Servizio passeggeri Sud-America: piroscafi: «Atlanta» partito il 18 corr. da Napoli per Trieste; «Belvedere» partito l'11 corr. da Las Palmas per Rio; «Francesca» partito il 14 corr. da Napoli per Las Palmas; «Sofia» a Monfalcone.

Posizione dei piroscafi: «Alberta» passato il 18 corr. Gibilterra per Malta, Venezia a Trieste; «Anna C.» partito il 28 u. s. da New-Orleans per Venezia e Trieste; «Antonio Tripcovich» arrivato il 19 corr. a New-Orleans; «Ariosto» arrivato il 13 corr. a Trieste; «Clara» arrivato il 13 corr. a Monfalcone; «Clara Camus» partito il 13 corr da Pensacola per Venezia e Trieste; «Columbia» arrivato l'11 corr. a Trieste; «Dora C.» viaggiante negli Stati Uniti; «Federica» arrivato il 17 corr. a Trieste; «Georgia C.» partito il 10 corr. da New York per Malta, Trieste e Venezia; «Gilda» partito l'8 corr. da Gibilterra per Chester, Filadelfia, Tampa, New-Orleans e Galveston; «Laura C.» atteso a New York; «Lucia C.» partito il 17 corr. da Almeria per New York; «Teresa» partito il 7 corr. da Fiume per Key West. Ordini; «Carla» arrivato il 19 corr. a Buenos Aires; «Carolina» arrivato il 16 corr. a Montevideo; «Gerty» partito il corr. da Bahia per Trieste via porto di carbonamento; «Ida» partito il 19 corr. da Las Palmas per Montevideo; «Lodovica» arrivato il 13 corr. a Buenos Aires; «Monte Bianco» atteso a Buenos Aires; «Zvir» partito il 15 corr. da Buenos Aires per Las Palmas.

Prossime partenze da Trieste: piroscafi: «Ariosto» circa il 25 corr. per Chester e Filadelfia; «Columbia» circa il 26 corr. per Baltimore e New York; «Alberta» circa l'11 aprile per New York; «Anna» circa il 10-15 aprile per New-Orleans, Houston e Galveston; «Atlanta» circa il 4 aprile per Rio Santos e Buenos Aires; «Sofia» circa il 22 aprile per Santos e Buenos Aires; «Gerty» circa prima metà di maggio per Montevideo e Buenos Aires; «Carolina» (event.) circa terza decade di maggio per Buenos Aires; «Belvedere» circa il 23 maggio per Rio, Santos e Buenos Aires; «Carla» circa seconda metà giugno per Montevideo e Buenos Aires.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia: da New York: piroscafi: «Presidente Wilson» circa il 24 corr.; «Laura C.» circa il 31 corr.; «Lucia C.» circa il 10 aprile; «Martha Washington» circa il 14 aprile; — da New-Orleans, Houstone Galveston: piroscafi: «Antonio Tripcovich» circa il 31 corr.; «Teresa» circa il 15-20 aprile; «Gilda» circa il 30 aprile; — da Buenos Aires e Brasile: piroscafi: «Carolina» da Santos terza decade marzo da Rio seconda metà marzo, da Victoria fino marzo-primi aprile; «Lodovica» da Buenos Aires prima decade aprile; «Belvedere» da Buenos Aires il 9 aprile, da Santos il 13 aprile, da Rio il 15 aprile; «Carla» da Buenos Aires metà aprile, da Santos seconda metà aprile, da Rio seconda metà aprile, da Victoria fine aprile da Bahia ultimissimi aprile; «Francesca» da Buenos Aires il 18 aprile, da Santos il 23 aprile, da Rio il 25 aprile; «Ida» da Buenos Aires metà maggio, da Santos terza decade maggio, da Rio terza decade maggio, da Victoria e Bahia fino maggio-primi giugno; «Atlanta» da Buenos Aires il 14 maggio, da Santos il 19 maggio, da Rio il 21 maggio; «Sofia» da Buenos Aires il 30 maggio, da Santos il 4 giugno, da Rio il 6 giugno.

Navigazione Libera Triestina

Piroscafi: «Alga», part. il 20 corr. da Methil per Trieste; «Onda», arr. il 7 corr. a Trieste; Stella, arr. il 15 corr. a Port. Gentil; «Sirena», part. il 14 corr. da St. Vincent per Buenos Aires; «Maiella», arr. il 19 corr. a Brest; «Brentas», arr. il 1.o corr. a Trieste; «Cherca», part. il 14 corr. da Trieste per il Giappone; «Laguna», arr. il 13 corr a Livorno; «Marina», part. il 21 corr. da Yokohama per Osaka; «Salina», arr. il 20 corr. ad Orano; «Arsa», part. il 3 corr. da Moji per Newcastle N. S. W.; «Isonzo», part. il 20 corr. da New York per Genova e Napoli; «Recca», arr. il 19 corr. a Buenos Aires; «Istria», passò Perim il 16 corr. diretto a Trieste; «Aussa», passò Cape Town» il 4 corr. diretto a Wallaroo; «Anfora», passò Perim il 17 corr. diretto a Genova; «Livenza», part. il 13 corr. da Colon per Barcellona, Valencia, Alicante e Malaga; «Savoia», part. il 7 corr. da Karachi per Shanghai; «Tagliamento», arr. il 20 corr. a Buenos Aires; «Carso», passò Gibilterra l'11 corr. diretto a Venezia; «Carnia», arr. a Bombai il 13 corr.; «Isarco», arr. il 9 corr. a Genova; «Salvore», part. l'11-2 da Las Palmas per Albany; «Edda», part. il 16 corr. da Montevideo per Dunkerque, Anversa e Amsterdam; «Timavo» arr. il 27-2 a Genova; «Duchessa d'Aosta», part. il 12 corr. da Alessandria per Port Said; «Piave», part. il 6 corr. da Albany per St. Nazaire; «Rosandra», a Trieste.

O. Tripcovich e C.

Piroscafi: «Airone», a Trieste; «Alcione», a Obrovazzo; «Arcadia», part. da Anversa il 19 corr. per Orano e Ancona; «Anna Goich», part. il 20 corr. da Orano; «Ant. Tripcovich», part. il 17 corr. da Tampa per New Orleans; «Bellena», part. il 21 corr. da Genova; «Bellaura», partirà il 1.o-4 da Trieste; «Bellenden», part. il 20 corr. da Genova; «Bellanoch», part. il 18 corr. da Venezia per Corfù; «Belrorio», «Cyclops», a Trieste; «Dalia», part. il 19 corr. da Malaga; «Dardania», passò Capoverde il 20 corr.; «Ellenia», a Santos; «Falco», a Zara; «Fram», a Trieste; «Filippo Artelli», part. il 7 corr. da Colombo; «Gerania», arr. il 16 corr. a Shanghai; «Gabbiano», a Ulbo; «Laconia», part. da Moji per Rangoon; «Loris», a Trieste; «Nibbio», a Zara; «Numidia», arr. il 7 corr. a Rangoon; «Risveglio», a Tripoli; «Raffaello», part. il 20 corr. da Messina per Catania; «Saraceno», part. il 19 corr. da Fiume per Malta; «Titan», «Venezia», a Trieste.

Adria

Piroscafi: «Alfieri», in arrivo a Newport; «A. Scarsellini», part. il 20 corr. da Trieste per Spalato; «Boccaccio», a Fiume; «Boito», a Malta; «Borzoli», a Trapani; «Canova», in partenza da Reggio Calabria; «Carducci», in part. da Valencia; «Cimarosa», a Trieste; «Colomba Lofaro», in part. da Termini Imerese; «Donizetti», in part. da Livorno; «Goldoni», in part. da Rotterdam per Dunkerque; «Italico», a Fiume; «Lydia», part. il 16 corr. da Orano per Skaw; «Pascoli», part. il 17 corr. da Leixoes per Rouen e Rotterdam; «Petrarca», part. il 17 corr. da Orano per Esbjerg; «Righi», a Trieste; «Rossini», a Messina; «Tasso», a Newport per Singapore; «Tiepolo», parte oggi da Fiume per gli scali della linea; «Tiziano», a Livorno; «Ugo Bassi» a Bouglie.

Gerolimich e Comp.

Piroscafi: «Principessa Cristiana», partito il 21 corr. da Trieste per Rabaz; «Atlantico», in viaggio per Venezia e Trieste; «Baltico», partito il 20 corr da Rotterdam per il Tyne; «Monte Maggiore», a Santos; «Monte Ossero», atteso il 22 corr. a Trieste; «Caterina Gerolimich», in viaggio per Karachi; «Generale Petitti», in viaggio per Villaricos; «Monte Bianco», atteso il 22 corr. a Buenos Aires; «Clara Camus», in viaggio per Venezia.

Ragusea

Piroscafi: «Bosanka», a Vragnizza; «Daksa», a Sussak; «Dubac», a Nantes; «Dubravka», ad Alessandria; «Lapad», a Bona; «Napried», in viaggio da Zelenica per Orano; «Pracat» ad Alessandria; «Srebreno», a Hornille; «Srgj», a Bona; «Federico Glavic», a Barrydok; «Lovrjenac», a Trieste; «Petka», in linea da Gravosa a Bari; «Zaton», a Gravosa; «Kumanovo», in linea Gravosa-Trieste e Cattaro-Trieste.

Orienta

Piroscafi: «Burma», partito il 17 corr. da Port Said per Genova; «Kobe», partito il 19 corr. da Porto Said per Amburgo; «Java», partito il 18 corr. da Alessandria, diretto alle Indie.

«Oceania»

Piroscafi: «Mrav», atteso il 21 corr. a Smirne; «Jadera», a Pola; «Zora», partito il 17 corr. da Sussak per Cagliari, Nizza, Marsiglia, Cette, Barcellona e Valencia. «Sava», atteso arrivare il 21 corr. a Venezia; «Kostrena», a Buccari, proseguirà per Sebenico; «Sud», arrivato il 17 corr. a Teneriffa, proseguirà per Las Palmas; «Vladimir», partito il 21 corr. da Trieste per Sussak e Spalato in linea Grecia; «Diamant» a Syra, proseguirà per Volo, Smirne, Venezia e Trieste.

Navigazione «Perseveranza»

Piroscafi: «Immacolata», atteso oggi a Rotterdam; «Perseveranza», a Trieste.

Giovanni Racich

Piroscafi: «Orjen», arrivato il 1.o corr. a Fiume; «Epidauro» passato Azzorre il 9 corr. diretto per Gothenburg; «Ivo Racic», arrivato il 18 corr. a Rotterdam; «Iskra», arrivato il 10 corr. a Bassein; «Izvor», arrivato il 19 corr. a Rotterdam; «Istina», partito il 18 corr. da Methil per Venezia; «Izrala», partito il 20 corr. da Amburgo per Brema; «Izabran», arrivato il 18 corr. a Rotterdam; «Izgled», arrivato il 16 corr. a Bona; «Marija Racic», arrivato il 21 corr. a Cardiff; «Marija Petrinovic», partito il 18 febbraio da Blyth per il Cile; «Vojvoda Putnik», arrivato l'11 corr. a Cardiff; «Jugoslavia», arrivato il 7 corr. a Cardiff.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Movimento degli equipaggi presso il Comando del porto

Situazione giornaliera del 21 per il 22 marzo

Turno Generale: marinai: 61; giovani cop. I 2; mozzi coperta: 1432; fuochisti: 66; carbonai: 3152; mozzi macchina: 1; giovani cucina: 165, mozzi cucina: 1; mozzi camera: 1; giovani camera: 1.

Turno Lloyd: marinai: 10; giov. cop in I: 24; giov. in II: 24; mozzi coperta: 133; fuochisti: 59; carbonai: 42; mozzi macchina: 13.

Turno Cosulich: marinai: 3; marinai sud: 2; mozzi coperta: 8; fuochisti in I: 22; fuochisti nafta: 11; carbonai: 9; carbonai sud: 12; II camerieri carico: 43; III camerieri: 21; giovani camera: 15; mozzi camera: 250; III cuochi classe 1; giov. cucina: 6; mozzi cucina: 121.

Totale inscritti il giorno 21: 1303; imbarcati e cancellati: 7; totale inscritti il 22: 1296.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Atlanta» naz. da Buenos Aires; «Opawa» ingl; «Garda».

Partirono ieri i piroscafi: «Princip. Cristiana» per Porto Albona; «M. Washington» naz. per New York; «Lav» jugosl. per Metcovich; «Augusta» ingl. per Venezia.

CORRISPONDENZA APERTA

Triestina. Ines Lidelba Fronticelli ritornerà dalla nuova «tournée» in America quando la carità del natio loco avrà più fascino della valuta oro. — *Volontario.* 1) Chi ha compiuto i diciotto anni entro il 31 dicembre, può arruolarsi volontario — purchè i concorsi sieno aperti — con il consenso dei genitori. 2) Per la R. Aeronautica il concorso non è ancora aperto. — *Desolata famiglia.* 1) Le ricerche debbono essere utilmente intensificate principiando dall'ultimo luogo di dimora del vostro parente scomparso. 2) A. S. E. il Presidente del Consiglio dei ministri, Roma.

Asta N. 1) Le macchie di cera si tolgono con la carta asciugante e un ferro caldo. 2) Sulle macchie di grasso si lascia diseccare dell'argilla bianca imbevuta di benzina; dopo asciutta la si toglie con la spazzola. 3) Acqua e sapone. — *Erodoto.* Per detergere gli oggetti di ottone è preferibile non adoperare acidi; si può far uso di una miscella d'olio d'oliva o altro olio vegetale e di tripolo finissimo e terminare con una lavatura all'acqua di sapone. — *Persona.* 1) Andate in Pretura e intimate la disdetta in via giudiziaria. 2) Non ha diritto a riduzione. 3) Da quando si trova all'estero?

Orfana. 1) La dama di Corte di S. A. R. la Principessa Mafalda? Le Principesse non hanno una Corte propria. 2) Scrivete alla dama di Corte di turno presso S. M. la Regina. — *Triestin pensieroso.* 1) Offrite una rata proporzionata alle vostre possibilità. 2) Può essere possibile tanto la denuncia quanto il protesto cambiario; con quali risultati poi? E' probabile che ciò non avvenga; comunque sarà bene che cerchiate di concludere un accordo. — *Enigma 1905.* Tutti i giovani dichiarati abili ed arruolati con la classe 1905 debbono possedere un foglio provvisorio di congedo illimitato, perchè altrimenti sarebbero sotto le armi o sarebbero sino a quando dura il congedo. — *Assiduo lettore 10325.* 1) Il 5 marzo 1900 era un lunedì e il 23 novembre 1900 un venerdì. 2) Quando si è ostacolati dal «genitore» della donna amata, quale mezzo si deve adoperare per fargli cambiar opinione? Offrirgli qualche miliardo, anche di piccole lire italiane.

(Continuazione nel «Piccolo della Sera»)

Bollettino dello Stato Civile

del 21 marzo 1925

Pubblicazioni di matrimonio: Ruzier Lorenzo, agente in commestibili, e Madalosso Maria, casalinga; Colubig Mario, assistente edile, e Iacomin Rosa, casalinga; Culot Antonio, bracciante, e Serdoz Anna, casalinga; Giberna Mario, barbiere, e Pelis Anna, giornaliera; Cascella Michele, bracciante, e Alfarano Francesca, casalinga; Cness Mario, agente di commercio, e Michelcich Edvige, impiegata; Vranjes Giacomo, macchinista navale, e Colonna Jolanda, sarta; Marzolo Luigi, guardiano notturno, e Gostischa Ernesta, casalinga; Rodriguez Michele, pubblicista, e Velicogna Maria casalinga; Suleiman Mehmed, fuochista, e Sesnich Lucia, casalinga; Neri Giuseppe, legale e Weissmann Sofia, casalinga; Rustia Aristide commesso di banca, e Marincovich Giovanna casalinga; Bascemi Luigi, meccanico, e Predulin Giovanna, casalinga; Romano Silvestro maresciallo capo RR. CC., e Zodda Lina, casalinga; Selva Silvio, agente daziario, e Selva Dinora, modista; Giovannini Pietro, meccanico e Deviche Angela, casalinga; Fabris Cesare, pasticciere, e Giaschi Teodolinda, casalinga; Lughi Giuseppe, impiegato, e Stecher Alberta impiegata; Dolenz Oscar, elettricista, e Hresciach Maria, casalinga; Mozina Enrico, carradore, e Steffè Anna, giornaliera; Fini Astorre, impiegato, e Luzio Lina, maestra; Federici Petronio esercente, e Pignat Amelia, casalinga; Menin Giorgio, cameriere, e Gasparinetti Vittoria sarta; Ariani Paolo, impiegato, e Scialpi Maria, casalinga; Ruggeri Federico, carrettiere e Sivieri Eleonora, casalinga; Roederer Lodovico, impiegato, e Lohr Anna Raffaela, casalinga; Borri Vittorio, macchinista, e Sudici Armida, sarta; Delmestri Giovanni, fonditore e Bacco Santa Rosa, casalinga; Tagliaferr Angelo, elettricista, e Pavesca Rodolfina, casalinga; Costa Fausto, maggiore medico, e Rosenstein Zoe, civile; Artese Vitale, possidente, e Marzocchetti Amalia, civile; Cotnich Antonio fabbro meccanico, e Dootto Irma, casalinga; Tonello Antonio, argentiere, e Sauli Alice sarta; Faini Ferruccio, impiegato, e Fiorani Rosa, insegnante; Rebech Francesco, bracciante, e Pirich Maria, casalinga; Sponza Francesco esercente e Montanar Luigia, casalinga; Gebauer Carlo, capitano mercantile, e Schober Editta, impiegata; Naumann Egone, impiegato, e Berle Anita, casalinga; Demanins Bruno, fuochista, e Mininussi Maria, casalinga; Manzoni Mario, macchinista, e Sanfelici Giuseppe, casalinga; Sorgoni Settimio, ferroviere, e Bertuzzi Maria, casalinga.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.20 O. S (Costantinopoli-Bucarest-Belgrado-Milano-Losanna-Parigi-Londra); 6.05 D.; 8.30 (Monfalcone); 10 A.; 14.20 T. P.; 15.15 A.; 17.05 D.; 18 O. (Portogruaro); 19.30 D.D.; 23.45 A.

UDINE: 6.35 A.; 6.25 (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A.; 12.35 A.; 15 D.; 17.40 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 0.10 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano-Belgrado-Costantinopoli); 6.01 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 6.50 D.D. Lubiana-Vienna-Praga); 9.25 O.; 11.05 D. (Lubiana-Belgrado-Sofia-Costantinopoli); 13.50 A. (S. Pietro-Fiume); 16.44 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 19.15 D.D. (Budapest-Vienna).

FIUME: 6.50 O.; 9.25 D.; 13.50 A.; 19.15 A.

ARRIVI

VENEZIA: 0.25 D.; 5.30 A.; 8.10 O. (Portogruaro); 9.55 D.D. (Roma-Torino); 13.15 D.; 14.25 T. P. (Parigi-Losanna-Milano); 18.10 D.; 18.50 O. (Monfalcone); 20.30 A.; 23.05 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano).

UDINE: 7.45 O.; 9.25 A.; 11.55 D.; 14.05 O.; 17.45 A.; 18.50 O. (Monfalcone); 19.40 D.; 22.45 A.

POSTUMIA: 4.10 O. S. (Costantinopoli-Belgrado); 7.05 O.; 9.40 D. (Vienna-Budapest); 12.10 A. (Vienna-Belgrado); 16.45 D. (Costantinopoli-Sofia-Belgrado); 18.30 D. (Fiume); 20.15 A. (Vienna); 21.20 D. D. (Vienna-Praga); 23.20 O. (Fiume).

FIUME: 9.40 A.; 12.10 A.; 18.30 D.; 23.20 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.05 M.; 9 M.; (fino a Buie); 14 M.; 18.30 M. (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.25 O.; 12.30 D.; 19 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.30 D. (Monaco); 6.10 O.; 11 A.; 17.50 D. (Monaco); 18.50 O. (fino Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.20 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M.

COSINA-POLA: 7.35 M. (da Erpelle); 9.55 O.; 15.35 D.; 21.05 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 1.40 O. (Gorizia); 11.25 D. (Monaco); 15.45 A.; 21.10 O.; 23.45 D. (Monaco).

RINO ALESSI direttore responsabile

Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

LE FAVOLE DI LA FONTAINE

IL CIABATTINO ED IL FINANZIERE

IL FINANZIERE — Come fate voi ad essere sempre allegro e cantare tutto il giorno?

IL CIABATTINO — E' semplicissimo. Prendo il CARBONE DI BELLOC che mi ha sbarazzato lo stomaco da tutte le malattie e mi ha reso lieta la vita.

L'uso del CARBONE DI BELLOC in polvere o in pastiglie basta per guarire in pochi giorni i mali di stomaco e le malattie d'intestini, enteriti, diarree, ecc., anche i più inveterati e ribelli a qualunque rimedio.

Produce nello stomaco una gradevole sensazione, dà appetito, accelera la digestione e fa sparire la stitichezza. Il CARBONE DI BELLOC è rimedio sovrano contro la pesantezza allo stomaco dopo il pasto, il mal di capo proveniente da cattiva digestione, le acidità, i vapori e tutte le affezioni nervose dello stomaco e degli intestini.

Trovasi presso tutte le farmacie ai seguenti prezzi:
CARBONE DI BELLOC PASTIGLIE L. 6.60 alla scatola.
CARBONE DI BELLOC POLVERE L. 9.90 al flacone.
oppure dirigere vaglia, con l'aumento di Lire DUE pel porto, alla Maison L. FRERE (E. Vaillant e C.) Stabilimento a GORLA (Milano), via Giordano Bruno 2.

CON POCHI CENTESIMI POTETE AVERE IN OGNI SPACCIO TABACCHI LE CARTINE PER SIGARETTE

PROVATELE E VI CONVINCERETE CHE SONO LE MIGLIORI

IO ED IL MIO CANE CI ARRENDEREMO SOLTANTO DI FRONTE A QUELL'ESSERE CHE POTRA' CONSERVARE LA SUA SERIETA' DURANTE LA VISIONE DELLA PARODIA

TEATRO NAZIONALE

Oggi

Un'altro spettacoloso capolavoro a prezzi normali

L'ultima creazione comica di

MAX LINDER

La parodia dei "TRE MOSCHETTIERI,,

Il più colossale film comico del giorno

SEGUIRA' LA COMPAGNIA DELLA GAIA SCENA TRIESTINA CON UN DIVERTENTE LAVORO

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola Minimo L. 1.— A

A. A. A. A. A. DOMESTICHE e tutto il personale di servizio per privati e locali, nonchè personale maschile, attestati, miti pretese, trovansi sempre disponibile Ufficio collocamento via Machiavelli 24, pianoterra. 37743 A

A. A. A. A. BALIE, bambinaie, cuoche, cameriere, domestiche, prestaservizi, lavapiatti, per sonale famiglie, hotels, offro prontamente «Provveditorio», San Lazzaro 23. 37646 A

BAMBINAIE sane, domestiche ottime, ottimi, lunghi attestati; cameriere, prestaservizi, miti pretese offronsi. Rivolgersi Valdirivo 23, primo. 37703 A

CAMERIERA, pratica albergo luogo balneare, parla tedesco, italiano, slavo, comprende czecoslovacco, offresi. Sign.a Fanni, Trieste, Guardiella-S. Giovanni 510 39413 A

CAPOCUOCO bravissimo, già stato in diverse case diplomatiche, cerca posto anche solo per la stagione. Offerte: Polli, Via Bonomo 1, IV. 37434 A

CUOCA provvisoria, offresi. Salita di Gretta 10, primo, Berzi. 37614 A

CUOCHI, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, domestiche appena arrivate, sanno lavare, cucinare, modeste, rispettose, sane, per privati, albergatori, Trieste, fuori, offronsi. Valdirivo 21; domeniche aperto. 37764 A

CUOCO, capacissimo, con certificati, offresi per Trieste e fuori. Offerte «37394 A» al «Piccolo». 37394 A

DONNA offresi lavori casa in cambio camerino vuoto. Scrivere «37466 A» al «Piccolo». 37466 A

DONNA media età, offresi servizio per tutto il giorno a piccola famiglia; sa cucinare. Offerte «39145 A» al «Piccolo». 39145 A

DONNA onesta, capace qualsiasi lavoro, offresi dalle 7½ oppure dopo le 16. Offerte sub «37644 A» al «Piccolo». 37644 A

DONNA trentaquattrenne, capacissima lavori di casa, oppure hotels, offresi anche come prestaservizi, ottime referenze. Telefono 44-47. 49161 A

PRESTASERVIZI offresi senza paga, in cambio alloggio. Scrivere «39101 A» Piccolo. 39101 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola Minimo L. 2.— B

A. A. A. BAMBINAIE, cuoche, cameriere, domestiche, prestaservizi famiglie, lavapiatti, cuoche hotels, fuori Trieste, cerchiamo d'urgenza. «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 37646 B

A. A. A. DOMESTICA cercasi da piccola famiglia, buona paga Barcola Riviera 185, tel. 175. 38993 B

A. DOMESTICA onesta cercasi subito. Settefontane 31, IV destra. 39211 B

A. DOMESTICA semplice cercasi per piccola famiglia; buona paga, ottimo trattamento famigliare. Illich, via Pietà, 20. 37742 B

A. DOMESTICHE diverse per Trieste, una per Venezia, 150 mensili, altre Milano, Roma, cuoca Abbazia, 400 mensili, bariste, prestaservizi ed altro personale, cercansi d'urgenza. Via Machiavelli 24, agenzia. 37740 B

CAMERIERA cercasi; presentarsi con attestati lunedì mattina. Riva Grumula 22, I p. 7667 B

CAMERIERE due, tedesco italiano cercansi per stagione estiva, Riccione, bagni. Referenze e pretese, Cassetta 10 E. Unione Pubblicità, Bologna. 6309 B

CUOCA, età non superiore 35, cercano coniugi soli. Presentarsi con certificati dalle 9 alle 11. Piazza Scorcola 4, II. 35987 B

CUOCA prim'ordine, con ottimi attestati, cercasi per buona famiglia. Presentarsi dalle 13-14 Via Tigor 19, dott. Spierer. 38937 B

DOMESTICA stabile cercasi per coniugi soli. Rivolgersi Kandler 6, p. I destra. 37480 B

DOMESTICA che sappia cucinare, con attestati, cercasi prontamente. Geppa 2-I. 37456 B

DOMESTICA con buoni attestati, cercasi per trattoria. Via Lazzaretto vecchio 44, trattoria. 37438 B

DOMESTICA capace tutti lavori di casa, cercasi prontamente. Sanità 16, III. 37530 B

DOMESTICA cerca famiglia due persone, Giulia 86, primo. 37568 B

DOMESTICA seria, capace tutti servizi, cercasi prontamente da coniugi con tre bambini. Presentarsi Corso Cavour 6 (entrata parte opposta) scala I.a, piano II. 39359 B

DOMESTICA sappia cucinare, con attestati, cercasi. Via Giulia 4, III. 39207 B

DOMESTICA pratica cucina, cercasi. Presentarsi via Aleardi 325, porta 6. 7660 B

DOMESTICA con attestati, cercasi. Ianchi, viale XX Settembre 68-II. 37738 B

DOMESTICA per tutto servizio, cercasi. Via Bramante 7, II. 39417 B

DOMESTICA con attestati, cercasi. Via Giulia 82, IV, Culot. 39407 B

DOMESTICHE, cameriere, prestaservizi, cuoche, bambinaie trovano buonissimi posti presso buonissime famiglie rivolgendosi Valdirivo 23, I. 37708 B

DONNA servizi cercasi per mattina, con ottimi attestati. Via S. Nicolò 29, IV p. 37414 B

LAVAPIATTI cercasi; mensa famigliare. Riborgo 27. 37093 B

NURSE soltanto con buoni attestati e molta pratica cercasi per una bambina di tre mesi Presentarsi con attestati, via Milano 19, I. 37040 B

PRESTASERVIZI con buone referenze, dalle 8-12, lavori leggeri, buona paga. Riva Grumula 22, V piano. 37772 B

PRESTASERVIZI cercasi, ore da combinarsi. Piazza Leonardo da Vinci 4, porta 12. 37516 B

PRESTASERVIZI ragazza, due volte al giorno, cercasi. Piccolomini 2, porta 27. 37574 B

PRESTASERVIZI per la mattina, cerco, XX Settembre 52, III. 39367 B

RAGAZZA bravissima, sappia bene cucinare, con ottimi attestati, cercasi. Trattamento famigliare e buon salario. Via S. Nicolò 29, IV p. 37414 B

RAGAZZA capacissima cucina, con buone referenze, cercasi. Weiss, via Trento 1, II. 37692 B

RAGAZZA friulana, piccola famiglia, cercasi. Via Ginnastica N. 28, III. 39409 B

RAGAZZA quale domestica cerca piccola famiglia. Via Francesco Cappello 8-II, sin. 37640 B

RAGAZZA pratica lavori cucina, cercasi. Ristorante Ferrovia, via Ghega 17. 37612 B

RAGAZZA sana, cercasi per piccola famiglia. Giulia 54, II p. 39269 B

RAGAZZETTA sana e pulita cercano coniugi con bambina. Informarsi via Raffineria 1, III, porta 7. 37526 B

RAGAZZETTA per due persone, cercasi. Lazzaretto vecchio 31, pt., porta 8. 37520 B

RAGAZZETTA cerca piccola famiglia; trattamento famigliare. Indirizzo Piccolo. 39221 B

RAGAZZETTA cercasi da piccola famiglia; lavori leggeri. Indirizzo al Piccolo. 39175 B

RAGAZZETTA per lavori leggeri cerca piccola famiglia. Giulia 37, V, porta 12. 39249 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 15 la parola Minimo L. 1.— C

A. A. GIOVANE titoli studio, già lunga pratica ramo commerciale, conoscenza perfetta lingua francese, dispone cauzione venti, venticinque mila, occuperebbesi per fine giugno prossimo quale impiegato fiducia presso seria ditta Inutili offerte se non accompagnate serie referenze. Indirizzare Bertone Salvatore, via S Marco 26, Milano. 39337 C

A. A. VEDOVA, parla italiano, tedesco, slavo pratica venditrice, possibilmente panetteria, offresi, buoni attestati Informazioni fiducia. Offerte sub «37306 C» Piccolo. 37306 C

A. RAPPRESENTANZE alimentari. Impiegato conoscenza lingue, contabilità, corrispondenza, offresi ditte emarginate. Scrivere «37744 C», Piccolo. 37744 C

CANTINIERE pratico anche lavori locale offresi senza o con cauzione. Rivolgersi via Vittoria Colonna 2, portinaio. 39313 C

CHAUFFEUR meccanico cerca per vettura o camion, posto stabile, ottimi attestati, disponibile per fine del mese. Scrivere «37508 C» al Piccolo. 37508 C

CHAUFFEUR robusto, sano, milanese, buone referenze, ammogliato, con bambino 6 anni, cerca posto portiere o custode Trieste o provincia. Busti, via Morosini 16, Milano 22. 37518 C

CONTABILE bilancista, lunga pratica commerciale, ottime referenze, presentemente occupato, cerca posto presso ditta seria. Offerte «39355 C» Piccolo. 39355 C

CONTABILE stenografo, dattilografo, corrispondente tedesco, ungherese, non conoscendo perfettamente italiano, cerca qualunque impiego. Disponibile subito. Miti pretese. Offerte al Piccolo «37422 C» 37422 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco inglese, francese, ungherese, offresi. Dodici anni di pratica bancaria Offerte sub «11719 C» al Piccolo. 11719 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, cognizioni francese, contabile, offresi ore pomeridiane, serali. Scrivere «39323 C» Piccolo. 39323 C

CUOCA offresi senza paga in cambio alloggio. Scrivere «39113 A» Piccolo. 39113 A

GELATIERE meridionale specializzato, avendo occupato primari posti dei quali possiede certificati è disposto, dando qualsiasi prova, impegnarsi prossima stagione estiva in qualsiasi luogo importante. Offerte «37498 C» Piccolo. 37498 C

GIOVANE assolto commerciali, conosce italiano, sloveno, tedesco, dattilografia, offresi quale praticante. Offerte «37512 C» Piccolo. 37512 C

INGEGNERE pratico pure commercio, conoscenza lingue, cerca occupazione ditta seria. Offerte dettagliate «37520 C» Piccolo. 37520 C

MAESTRA diplomata, distinzione, darebbe lezioni pianoforte. Miti pretese. Corso Garibaldi 11, secondo. 39315 G

PERSONA pratica con cauzione, cerca quale conduttore d'osteria, cantinone, parla italiano, slavo, tedesco. Indirizzo Piccolo. 31037 C

QUALE agente magazziniere offresi persona praticissima ramo ferramenta. Scrivere al Piccolo «39167 C». 39167 C

SEGRETARIO comunale pensionato, eccellente contabile e amministratore, cerca in qualunque ditta pronta occupazione, pretese minime. Offerte «37478 C» Piccolo. 37478 C

RAGAZZA per pulire ufficio, portaconti, offresi. Scrivere «37408 C» Piccolo. 37408 C

SEGRETARIA d'albergo, prime referenze, pratica tenitura libri, corrispondenza, cerca posto Scrivere sub «39385 C» al Piccolo. 39385 C

SIGNORA perfetta italiano-tedesco, praticissima vendita-direzione panetteria, pasticceria, offresi Gentili offerte sub «37730 C», Piccolo. 37730 C

SIGNORINA italiana, parla tedesco, occuperebbesi bambini dai 6-10 anni, pomeriggio, passeggio Praticissima; lunghi, ottimi certificati, referenze. Offerte «39337 C», Piccolo. 39337 C

SIGNORINA giovane, conoscenza italiano, sloveno, alquanto tedesco, pratica dattilografia, offresi praticante ufficio. Scrivere «37152 C» 37152 C

SIGNORINA cognizioni modisteria offresi venditrice salone mode. Indirizzo Piccolo. 37576 C

SIGNORINA assolta commerciale, pratica lavori ufficio, italiano, sloveno, offresi primaria ditta. Offerte sub «39071 C» Piccolo. 39071 C

SIGNORINA educata cerca posto, educatrice bambini, parla italiano, tedesco, inglese, presso famiglia distinta. Indirizzo al Piccolo. 37550 C

SIGNORINA seria, capacissima cucito, offresi guardarobiera Hotel, ristorante o stagione balneare, anche fuori Trieste. Offerte Piccolo sub «37700 C». 37700 C

VENDITRICE pratica calzature, parla italiano tedesco e sloveno, offresi. Indirizzo al Piccolo. 39247 C

Lavoro a domicilio
cent. 20 la parola Minimo L. 2.— CC

A'JOUR macchina, punto inglese, per applicare tramezzi, ricami spugna e catenella, plissé tutte gradazioni, assumonsi. Commerciale N. 3, Rieger. 0472 CC

AJOUR punto inglese, plissè, cannoncini e bottoni a macchina, massima esattezza, si eseguisce prontamente Battisti 20, porta 6. 39359 CC

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio; prezzi miti. Via Malcanton 15, III. 7668 CC

MATERASSAIA abilissima, ripara anche suste, pezzo 15. Valdirivo 27, portinaia. 7663 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara a domicilio macchine cucire, orologi. Ventisettembre 60. 37672 CC

MODISTA confeziona cappelli, fusto-fattura lire 15, guarniti nastro 25. S. Michele 6-II 7669 CC

MODISTA confeziona, rimoderna prontamente eleganti modelli. Corso Garibaldi 13-III. 37294 CC

PETTINATRICE offresi a domicilio anche per tingere e lavature, con asciugatoio elettrico; prezzi miti Via Carducci 36, III sinistra, Tassini. 37726 CC

RICAMI moderni, abiti, cortinaggi, attaccatura spighettine tripolin rautache, a-jour, bottoni. Ireneo Croce 10. 39693 CC

RICAMI moderni per abiti e cortinaggi diversi, punti con macchine speciali, eseguisconsi prontamente; prezzi convenientissimi, Corso V. E. III, 45. 37458 CC

SARTA confeziona vestiti tailleur, mantelli; prezzi convenienti. P. Ponterosso 5-I. 38059 CC

SARTA diplomata assume ordinazioni, qualsiasi toilette. Valcini, Ireneo Croce 10. 38693 CC

SARTA bravissima assume lavori in confezioni signora come pure corredi e biancheria uomo; prezzi assoluta concorrenza. Indirizzo Piccolo. 37412 CC

SARTA forestiera, tagliatrice delle migliori sartorie del Regno, confeziona vestiti per signora; prezzi modici. Via Gatteri 45, pe. 39091 CC

SARTA confeziona vestiti, mantelli; prezzi minimi. Via Fontana 4, II, porta 5 (dirimpetto Fabio Severo 6). 37630 CC

SARTA uomo confeziona vestiti, rimoderna, rivolta. Guardia 12, pt., Donaggio. 37564 CC

SARTA donna, pratica qualsiasi lavoro, offresi. Via Piccardi N. 2, I p., porta 6. 39319 CC

SARTA uomo capacissima, confeziona, volta vestiti. Michelangelo 5, III. 39245 CC

SARTA confeziona, ripara qualsiasi modello accuratamente; buon prezzo. Stoppani 5, sinistra 39253 CC

SARTA di biancheria, lavoro finissimo a jour, ricamo mano e cortinaggi, eseguisce proprio domicilio. Gatteri 46, V, Misopulo. 37500 CC

SARTO assume vestiti, fattura e fodere lire 145. Via del Toro N. 4, II. 39371 CC

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro accuratissimo, fattura vestito, comprese fodere fine, lire 140. Maiolica 3, I. 37716 CC

SIGNORINA offresi cucire, stirare a giornata. Chiozza 18, porta 13. 37360 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 25 la parola Minimo L. 2.— D

A. TUTTI possono in casa propria divenire attori, attrici cinematografici. Scrivere «Cinegrafia, Maddalena 42, Roma». 5298 D

AGENTE tecnico, corrispondente, contabile, dattilografe, governanti, cercansi d'urgenza. Rivolgersi, oggi, lunedì, Valdriivo 23-I. 37708 D

APPRENDISTA quindicenne per negozio manifatture cercasi. Fratelli Romano, via Caterina 11. 39263 D

APPRENDISTA pistore cercasi. Chiozza N. 52. 37540 D

APPRENDISTA sarta donna cercasi, negozio mode. Presentarsi lunedì alle 8.30, Istituto 3. 37214 D

APPRENDISTA pasticcere, cercasi. Roma 12, Pettarin. 39379 D

APPRENDISTI fabbri cercansi prontamente. Via Rapicio 4 39105 D

BARBIERE abilissimo pedicure ungherese o tedesco cercasi. Miro, Venezia Lido. 5310 D

CONTABILE perfetto bilancista, lunga pratica ramo, conoscenza tedesco, cerca Società industriale per pronta entrata. Offerte «38309 D» al Piccolo. 38309 D

DATTILOGRAFA e stenografa giovane cercasi per ufficio. Scrivere «37909 D» Piccolo. 37909 D

DATTILOGRAFO abile italiano, tedesco, ore serali (dalle 20 alle 22) cercasi per alcune sere. Offerte Piccolo sub «37484 D» 37486 D

DISEGNATORE indipendente, lunga pratica carpenteria metallica, trasmissioni apparecchi sollevamento. cercasi da importante ditta milanese. Offerte dettagliate, referenze, pretese, «Casella 62 F», Unione Pubblicità, Milano. 5295 D

DONNE per lavori militari cercansi. Rivolgersi lunedì capo-sarto 12.o fanteria, Caserma Oberdan 39109 D

FOTOGRAFO ritoccatore, lavoratore indipendente, pratico della vendita articoli fotografici, pertinente alla Venezia Giulia, con ottime referenze, cercasi. Scrivere sub «37662 D» Piccolo. 37662 D

GARZONA per calzoni cercasi. Tommaso Luciani 4, I, Stronali. 37254 D

GARZONA per calzoni fini cercasi. Riborgo, Androna della Scala 4, Milanese. 39321 D

GARZONA sarta cercasi. Canal piccolo 2, p. 26. 37628 D

GIARDINIERE ortolano cercasi per subito da importante stabilimento del Veneto. Inutile offrirsi senza serie referenze. Offerte «1328 D» al Piccolo. 1328 D

GIOVANETTO di buona famiglia, che abbia assolto la seconda o terza tecnica, svelto, di buona volontà, assumesi quale fattorino e leggeri lavori d'ufficio. Indirizzare offerte sub «10100 D» Piccolo. 10100 D

IMPIEGATO, pratico ramo siderurgico industriale, perfetto tedesco italiano, cerca ufficio tecnico. Eventualmente pensionato con cognizioni tecniche. Offerte sub «37344 D» Piccolo. 37344 D

IMPRESA industriale assume prossimo mese personale di fiducia zone: Trentino-Venezia Giulia. Esigonsi cauzione bancaria ed ottime referenze. Scrivere «Cassetta 6 G» Unione Pubblicità, Milano. 5307 D

IMPRESARIO teatrale assume segretario disposto viaggiare, stipendio millecinquecento, cauzione libera quattromila. Indirizzo al Piccolo. 37436 D

LAVORANTE falegname di bianco cerco. Molino vapore 3. 37658 D

LAVORANTE da uomo e garzone, cercansi. Via Ginnastica 16, III p. 39411 D

MAGAZZINIERE viene cercato da importante Società in tabacchi. Riflettesi soltanto su persona pratica del ramo, con buone referenze. Offerte sub «37752 D» al Piccolo. 37752 D

MEZZA lavorante, apprendiste paganti e garzona senza paga, cercansi. Via Gatteri 45, pt. 39089 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. S. Maurizio 11, I. 39299 D

MEZZO falegname cercasi prontamente, Zanchi, Lazzaro 1, mobili. 6474 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 37378 D

MODISTE mezze, cercansi. Via Mazzini 43. 39419 D

OPERAIO specializzato telefoni cercasi posto stabile. Dirigere offerte con attestati al Piccolo «37448 D». 37448 D

OPERAIO falegname capacissimo, cercasi subito. Lavoratorio mobili, via Ss. Martiri N. 9.

PASTICCERE lavorante giovane, cercasi. S. Michele 30, Kozman. 39415 D

PELLICCIAI abili cerca casa pellicceria provincia. Inutile presentarsi senza ottime referenze. Scrivere E. F. fermo posta, Mantova. 656 D

PIANISTA capace per ballo cercasi. Rivolgersi Via San Michele 12, dalle 10 alle 12. 37631 D

PRATICANTE intelligente, cognizione tedesco, stenografia, per ufficio, cercasi. Presentarsi 9-11. Türk, S. Lazzaro 10. 1000 D

PRINCIPIANTE sarta cercasi. Via Sanità N. 5, Crismancich. 37428 D

RAGAZZA quindicenne, cercasi; presentarsi dalle 9 alle 10 Via M. R. Imbriani N. 13. 39373 D

RAGAZZO pratico per bar cercasi. Bar Bofaro, Via Procureria 2. 39357 D

RAGAZZO di buona famiglia, praticante magazziniere cercasi Indirizzo al Piccolo. 37446 D

RAGAZZO quattordicenne, conoscenza lingua slovena, manifatture, cercasi. Mazzini 41. 39007 D

RAGAZZO di buona famiglia per negozio manifatture cercasi. Lazzaretto vecchio 23, porta 7. 37444 D

RAGAZZO cerca segheria. Riesen, Roiano, via Moreri 66. 39365 D

RAGAZZO apprendista installatore per acqua e gas cercasi. Indirizzo Piccolo. 37636 D

RAGAZZO per negozio cercasi. Presentarsi lunedì, via Mazzini 19, Cesca. 37606 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Sette fontane N. 27. 39339 D

RAGAZZO buona famiglia quale praticante serio negozio manifatture, cercasi. Dirigere offerte sub «39225 D» Piccolo. 39226 D

RAGAZZO per negozio biciclette cerco. Indirizzo al Piccolo. 39147 D

RAGAZZO pratico pasticcere cercasi. Corso Garibaldi 25. 39256 D

RAGAZZO cerca fotografia Nazionale. Venti Settembre 39 39213 D

RAGAZZO quindicenne, adatto lavori leggeri magazzino, cercasi. Presentarsi con referenze, viale Regina Elena 21 0476 D

RAMMENDATRICE sartina, a giornata cercasi. Indirizzo al Piccolo. 37490 D

RICAMATRICI e ragazzine per a-jour e cucito in bianco, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 37364 D

SARTA assume paganti (due). Toro 7, III. 39263 D

SARTORIA da signora cerca ragazza intelligente. Artisti 3, III. 39427 D

SIGNORA con piccolo capitale, per dare in consegna negozio lucroso, cercasi. Indirizzo Piccolo 38761 D

SIGNORINA trentenne cercasi per primario negozio, quale cassiera. Offerte con pretese e referenze al Piccolo «39229 D». 39229 D

SIGNORINE per ufficio, cercansi; preferibili pratiche agenzia servitù. Valdirivo 21. 37764 D

STENODATTILOGRAFA svelta, conoscenza tedesco, bella calligrafia, volonterosa, cercasi prontamente da importante ditta. Scrivere indicando referenze e pretese stipendio, sub «10000 D» al Piccolo. 10000 D

STENODATTILOGRAFA italiano, tedesco, veloce e perfetta, cognizioni ufficio, cerca per immediata assunzione importante stabilimento. Inviare urgenza offerte sub «37626 D» al Piccolo. 37626 D

TINTORE abile e abile stiratrice, assume subito Tintoria «La Redenta», Gorizia. 37130 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola Minimo L. 2.— E

A. A. BANCARIO cerca prontamente stanza lussuosa, luce elettrica, massima indipendenza. Scrivere «39123 E», Piccolo. 39123 E

A. BENESTANTE vedovo cerca camera ingresso libero, eventualmente salotto, pagando bene. Offerte «37594 E», Piccolo. 37594 E

A. CERCO pagando bene, per coniugi soli, camere matrimoniali, ammobiliate, comodo cucina, possibilmente stazione centrale. Agenzia Sandri, Trentaottobre 17. 37592 E

AMMOBILIATA possibilmente ingresso libero, cerca stabile governativo. Offerte «37392 E» al Piccolo. 37392 E

AMMOBILIATA elegante, pulita, vitto eventuale, luce elettrica, pianoforte, cerca impiegata seria presso piccola famiglia distinta. Offerte «37450 E», Piccolo. 37450 E

AMMOBILIATE elegantissime, modeste, comodo cucina, cercansi urgentemente. Guido Brunner 6, latteria. 37648 E

CAMERA vuota o ammobiliata matrimoniale, con comodo cucina, cercano coniugi soli. Scrivere «37514 E», Piccolo. 37514 E

CAMERA ammobiliata, con vitto, cerca signorina impiegata, paraggi viale XX Settembre. Offerte «39127 E», Piccolo. 39127 E

CAMERA ammobiliata, possibilmente centro e disponibile subito. cerca giovane svizzero presso famiglia distinta; comfort, servizio. Offerte con prezzo «39131 E», Piccolo 39131 E

CAMERE due, vuote, con comodo cucina, presso distintissima famiglia, cercansi per coniugi soli. Offerte «37424 E», Piccolo. 37424 E

MATRIMONIALE ammobiliata, comodo cucina, cercano coniugi soli, possibilmente centro o paraggi stazione. Offerte con prezzo «7661 E», Piccolo. 7661 E

MATRIMONIALE, salotto, comodo cucina, cercano coniugi soli. Offerte «37416 E», Piccolo. 37416 E

MATRIMONIALE, camerino un letto, comodo cucina, prezzo mite, cercasi Offerte «37596 E», Piccolo. 37596 E

STANZA centro, ingresso libero, cerca ingegnere triestino. Scrivere «37502 E», Piccolo. 37502 E

STANZA vuota uso ufficio, luce, ingresso libero, I-II piano, o piccolo magazzino con ufficio, anche telefono, paraggi via Roma, cercansi. Offerte: Stern, Valdirivo 3. 37693 E

STANZA vuota, ingresso libero, cercano coniugi soli. Offerte «37674 E», Piccolo. 37674 E

STANZA ammobiliata, chiara, netta, cercano coniugi viennesi. Scrivere sub «39307 E» al Piccolo. 39307 E

STANZE due, vuote, nel centro, sia presso distinta famiglia o qualche ufficio, cerca signora sola, per settembre. Offerte «37368 E» al Piccolo. 37368 E

STANZETTA ingresso libero (indicando prezzo) cerca impiegato stabile. Scrivere «39195 E», Piccolo. 39195 E

STANZETTA modestissima, purchè completamente libera, cerca subito viaggiatore quasi sempre assente Trieste. Indirizzare «37528 E», Piccolo. 37528 E

STANZINO vuoto, cerca giovane. Rivolgersi via Chiozza 36, Latteria Romana. 39077 E

VITTO, alloggio, cerca signore inglese presso distintissima famiglia italiana; indispensabile bagno. Vicinanze Barcola. Scrivere «37510 E», Piccolo. 37510 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola Minimo L. 2.— F

A. A. AMMOBILIATE, vuote, semplici, lussuose, uffici, ogni posizione, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 37650 F

A. A scapoli affitto parecchie stanze, ingresso libero con o senza salotto, in diverse località. Agenzia Sandri, Trentaottobre 17. 37593 F

A. A scapolo affittasi bellissima camera centrica, altra matrimoniale, comodo cucina, nonchè (tre) stanze centro, vuote. Via Machiavelli 24. ufficio 37740 F

A. AFFITTASI stanzetta ammobiliata, pulitissima, chiara, luce, persona distinta. Piccolomini 7, terzo, destra. 39231 F

A. AFFITTO stanze matrimoniali, vuote, ammobiliate, eventualmente con vitto. XXX Ottobre 17, Sandri. 37592 F

A. AMMOBILIATA elegante, con vitto fino, affitto signore distinto presso piccola distinta famiglia tedesca. Via Giulia 11, terzo, 6. 39173 F

AMMOBILIATA due letti, affittasi. Via Udine 30, porta 6. 37270 F

AMMOBILIATA una persona, pulitissima affittasi prontamente. Gatteri 177, porta 13. 37440 F

AMMOBILIATA presso piccolissima famiglia affittasi a persona dabbene occupata, primi aprile. Riborgo 9, secondo, sinistra. 37430 F

AMMOBILIATA bella, pulitissima affittasi 1.o aprile a distintissimo serio stabile. Via Vasari 17, porta 13. 39143 F

AMMOBILATA pulitissima, ariosa, vitto, unico subinquilino, affittasi prontamente. Gabriele d'Annunzio 1, porta 41. 37665 F

AMMOBILIATA, centralissima, affittasi a distinto signore. Visitare pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 37378 F

AMMOBILIATA, con luce elettrica, affittano coniugi soli a persona seria. Indirizzo al Piccolo. 39355 F

AMMOBILIATA, soleggiata, luce elettrica, massima pulizia. vitto, cura guardaroba, affittasi. Ventisettembre 95, porta 134. 37584 F

AMMOBILIATA moderna, piazza Libertà, non mestierante, unico subinquilino affittasi distinto stabile. Indirizzo Piccolo. 39333 F

AMMOBILIATA signorile affittasi a due persone distintissime. Giustinelli 8 A, porta 5. 39271 F

AMMOBILIATA, stazione centrale, luce elettrica, massima pulizia, affittasi prontamente presso persona sola a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 39205 F

AMMOBILIATE elegantissime garçonnières, ingresso libero, comodo cucina offro. Guido Brunner 6, latteria. 37643 F

ISCHIROGENO

a base di fosforo - ferro - calce chinina - coca - stricnina

RICOSTITUENTE MONDIALE

La specialità farmaceutica, universalmente adottata e sempre preferita dalle più alte Autorità Sanitarie, che lo proclamano il farmaco veramente superiore agli altri del genere, lo prescrivono per i loro ammalati e lo usano per se stessi e per le persone di loro famiglia.

Attraverso 28 anni di vita, molti hanno tentato di imitarlo, ma invano.

Nel Regio Esercito viene somministrato ai Militari delle truppe coloniali.

La sola specialità inscritta sin nella **Prima Edizione** della Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia.

L'Unica premiata all'Esposizione Internazionale Torino 1911 con la Massima Onorificenza, **Grand Prix**.

Ci giungono continuamente innumerevoli lettere di ringraziamento di malati di ogni genere, i quali dall'ISCHIROGENO trassero salvezza e grandissimo giovamento: tralasciamo di riprodurle, perchè le espressioni dei privati non possono avere valore scientifico Ci limitiamo invece, per brevità, a pubblicare, tra le migliaia di attestazioni della eletta Classe Sanitaria, solo alcune di CLINICI SOMMI e SCIENZIATI ILLUSTRI.

PRIMA CLINICA MEDICA R. Università di Napoli — „Mio caro Battista... Ti ringrazio sentitamente della spedizione del tuo ISCHIROGENO, che io e la mia Signora stavamo usando, da oltre un anno, e con sommo profitto. E questo debbo dire, non per fare una *reclame* a quell'*eccellente ed utile preparato*, non essendoci bisogno, ma per dare a te, una giusta soddisfazione. Prof. Antonio Cardarelli, Senatore del Regno, Dir. della Prima Clinica Medica R. Univers. di Napoli

CLINICA MEDICA R. Università di Pisa — „Ho assai usato l'ISCHIROGENO e ne ebbi ottimi risultati, ond'io lo raccomando vivamente in quegli stati morbosi, che richiedono una efficace cura ricostituente. Prof. G. B. Queirolo, Senatore del Regno, Direttore della Clinica Medica R. Università di Pisa

CLINICA PSICHIATRICA R. Università di Napoli — „Ho trovato utile ed efficace l'ISCHIROGENO in molte forme di esaurimento nervoso Ad esso si deve dare la preferenza in quei casi di fiacchezza che si accompagnano a glicosuria (diabete). Prof. Leonardo Bianchi, Senatore del Regno, Diret. della Clinica Psichiatrica R. Univ. di Napoli

CLINICA MEDICA R. Università di Parma — „Ho già da parecchi anni e con crescente fiducia prescritto l'ISCHIROGENO del Battista in soggetti neurastenici, anemici e convalescenti di malattie infettive, sempre ottenendo pronti e mirabili effetti. Prof. Umberto Gabbi, Direttore della Clinica Medica R. Università di Parma

CLINICA PSICHIATRICA R. Università di Genova — *Egregio Comm. Battista*... Seguiterò a prescrivere l'ISCHIROGENO, da Lei preparato, ogni qualvolta mi sarà indicato dalle contingenze cliniche dei miei ammalati. Prof. Enrico Morselli, Diret. della Clinica Psichiatrica R. Univ. di Genova

ISTITUTO CHIMICO R. Università di Roma — „Le sarò grato se vorrà spedirmi quattro bottiglie d'ISCHIROGENO contro assegno. che servono per una mia nipotina. Prof. Emanuele Paterno di Sessa, Vice Presidente del Senato, Capo del Laboratorio Chimico della Direzione della Sanità Pubblica del Regno d'Italia

Ministero della Guerra, Direzione Generale di Sanità Militare — „Sono lieto di affermare che trovo l'ISCHIROGENO assai utile nelle forme di esaurimento perchè di pronto effetto e facilmente assimilabile. Prof. Dott. F. della Valle, T. Generale Medico, Direttore Generale della Sanità Militare

PRIMA CLINICA MEDICA R. Università di Roma — „A parecchi malati esauriti di forze o di debole costituzione ho prescritto l'ISCHIROGENO ed ho potuto constatare notevoli benefici in breve tempo. Prof. Guido Baccelli, Direttore della Clinica Medica R. Università di Roma

CLINICA MEDICA R. Università di Padova — „Ho sperimentato il suo preparato ISCHIROGENO sopra ammalati e sani e posso attestare che ha dimostrato la sua grande attività curativa sopra l'inerzia dello stomaco e le inappetenze. L'ho usato anch'*io* e ne ho ricavato immenso vantaggio. Prof. A. De Giovanni, Senatore del Regno, Diret. della Clinica Medica R. Università di Padova

CLINICA PSICHIATRICA R. Università di Torino — „Come ebbi già a scriverle altra volta, ho ottenuto eccellenti risultati nella mia pratica, dall'uso del suo ISCHIROGENO. Prof. Cesare Lombroso, Direttore della Clin. Psichiatrica R. Univ. di Torino

Clinica Medica di Firenze — „L'ISCHIROGENO è un ottimo preparato, lo preferisco spesso e sempre con buoni risultati. Prof. P. Grocco, Senatore del Regno, Direttore della Clinica Medica di Firenze

CLINICA PSICHIATRICA R. Università di Palermo — „In molti stati di neurastenia generale o parziale ho trovato assai utile l'ISCHIROGENO, che ritengo raccomandabile in modo speciale in quelle forme di esaurimento nervoso, che si accompagnano a glicosuria (diabete). Prof. Rosolino Colella, Direttore della Clin. Psichiatrica R. Univ. di Palermo

CLINICA MEDICA R. Università di Modena — „Mi è grato di poterle notificare che sotto l'uso del suo ISCHIROGENO sono guarito da una neurastenia, che mi travagliava da due mesi. Prof. Ercole Galvagni, Direttore della Clinica Medica R. Univers. di Modena

CLINICA PSICHIATRICA R. Università di Pavia — „Sono ben lieto di affermare che seguito sempre a valermi dei preparati Battista, specialmente dell'ISCHIROGENO, quando occorre l'azione terapeutica, alla quale essi mirano, perchè la raggiungono meglio di ogni altra formula farmaceutica. Prof. Casimiro Mondino, Direttore della Clin. Psichiatrica R. Univ. di Pavia

Ministero delle Colonie, Direzione Generale — Per corrispondere ad analoga richiesta del Governo dell'Eritrea, si prega cotesta Spettabile Ditta di voler spedire, con la maggiore possibile sollecitudine, alla Farmacia dell'Ospedale Coloniale di Asmara, 200 Bott. del Suo ISCHIROGENO. p. Il Ministro - RIVERI

AMMOBILIATE, vuote, matrimoniali, una persona, due amici; comodo cucina, salotto ecc., modeste, lussuose, disponibili Rivolgersi Valdirivo 23, I. 37703 F

CAMERA ammobiliata affitta signora sola a signora per bene. Pasquale Revoltella 61, porta 10. 37280 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, primo piano, vista corso affittasi. Riborgo 36, I, destra. 39075 F

CAMERA ammobiliata, senza comodo cucina, affittasi. Via Udine 37, primo, sinistra. 37362 F

CAMERA ammobiliata, lussuosa, luce elettrica parchetti, affittasi a signore distinto presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 37632 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Gaspara Stampa 6, III sinistra. 7666 F

CAMERA ammobiliata, affittasi, due buoni amici. Crocifero 2, II. 7674 F

CAMERA ammobiliata affittasi presso piccola famiglia; escluse donne. Toro 4, I sin. 37736 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Molino vento 5, II. 7664 F

CAMERA studio con salotto, centralissima, uso ambulatorio medico, luce elettrica, affittasi. Visitare 11-12, 14-15. Indirizzo al Piccolo. 37536 F

CAMERA, salotto, camerino bagno, cucina, tutto lusso, affittansi presso distinta persona. Indirizzo al Piccolo. 39339 F

CAMERA vuota o con letto affittasi donna sola. Via Paolo Diacono 8, primo. 39199 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Via Ant. Stoppani 5, secondo, destra. Escluse donne. 39119 F

CAMERINO vuoto affittasi. Via Risorta 5, II, porta 11. 39353 F

CAMERINO affittasi. C. Battisti 33, terzo, porta 11. 37544 F

CAMERINO chiaro, arioso, affittasi. Via di Roiano 4, quarto, 21. 37542 F

COMPAGNA stanza cerca signora sola. Riborgo 43, quarto, infermiera. 39099 F

COMPAGNO di stanza, cercasi. Via del Pane 3, primo 7675 F

LETTO, comodo cucina affittasi a donna sola, per bene. Canova 11, primo, sinistra. 37654 F

LETTO affittasi a uomo, operaio. Androna Pondares 2, secondo. 39301 F

LETTO affittasi a signorina, signora. Pietà 31, porta 29. 39293 F

LETTO a onesto operaio affittasi. Via Fonderia N. 4, II p. 0479 F

LOCALI, uno o due, con cucina, cederebbero coniugi distinti a signora o coniugi soli. Referenze scrivere «37410 F» Piccolo. 37410 F

MATRIMONIALE in villino, presso persona sola, affittasi. Chiadino monte 311. 37398 F

STANZA bella uso ufficio affittasi. Machiavelli 10, piano terzo, sinistra. 37406 F

STANZA ammobiliata, soleggiata, affittasi distinto signore. Galvani 3, porta 9. 37390 F

STANZA, stanzetta, ammobiliate, uso cucina, giardino, presso signora sola, affittansi coniugi soli oppure due signori tedeschi. Pendice Scorcola 601 (via Romagna)3. 37432 F

STANZA con due letti affittasi a due amici. Rivolgersi androna della Scala 2, secondo, porta 9. 39117 F

STANZA bella, soleggiata, vista libera, primo piano, luce elettrica, affittasi a signore distinto, presso famiglia tedesca. Indirizzo al Piccolo. 37678 F

STANZA lussuosa, ammobiliata, telefono, luce elettrica, un letto; volendo altre, vitto, bagno, salotti, qualcuna ingresso libero, affittansi. Rivolgersi Genova 17, caffè. 37548 F

STANZA ammobiliata affittasi a operaio. Molingrande 11, II (vicino Giardino pubblico). 39401 F

STANZA uno o due letti, salotto, luce elettrica, affittasi a signore serio o amici. Via Alberto Bocardi N. 6, terzo piano, porta 9. 39349 F

STANZA ammobiliata, massima pulizia, affittasi, unico subinquilino, presso piccola famiglia. Via Giulia 73, secondo. 39241 F

STANZE tre, uso società, ufficio o ambulanza, affittasi. S. Lazzaro 20, primo, destra. 39331 F

STANZETTA ammobiliata affittasi giovane serio. Via Settefontane N. 22, I. 39069 F

STANZETTA soleggiata, ammobiliata, centro, luce, pulitissima, affittasi. Viale XX Settembre 31, terzo. 39317 F

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente Canova 11, secondo, porta 15. 39203 F

VILLA in posizione incantevole, 12 stanze, semi-ammobiliate, due cabine al mare, Portorose, affittasi. Scrivere «7065 T» Piccolo. 39266 T

Istruzione
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— G

A. A. A. A. A. RIPETIZIONI ore singole qualunque materia per allievi molto deboli. Scuola «Audace», Lavatoio 6, angolo Trentaottobre. Informazioni tutti i giorni, domeniche 10-13. 0489 G

A. A. A. ALLA Berlitz School, via Torrebianca 21 aperte iscrizioni corsi diurni, e serali: inglese, francese, tedesco, italiano, spagnuolo, portoghese, sloveno, czeco e serbo-croato. Professori delle rispettive nazionalità. Iscrizioni giornalmente dalle 9 alle 21. 1441 G

A. «BATTISTI» e «Galilei» (Battisti 10) Istituti scolastici riuniti; corsi regolari, abbreviati medi Lingue. Stenografia. Dattilografia. Traduzioni. Doposcuola. Danza ritmica. Musica. Insegnano professori diplomati e supplenti. Ambiente distinto. 0478 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, viene insegnata. Durata corso 3 mesi, 1 mese semigratuito. Ginnastica 45 37063

AD alunni I corso latino impartirebbe ripetizioni studente liceo. Scrivere «37553 G», Piccolo 37558 G

ALLIEVA pianoforte cerca principianti; metodo Conservatorio, casa e fuori, 25 mensili. Foscolo 4, V. 39345 G

CHITARRA, mandolino apprendonsi entro due mesi; speciali metodi celerissimi, facili; lezioni violino. Insegnante praticissimo. Viale Ventisettembre 18, III. 0493 G

COMPLEMENTARI, istituto tecnico inferiore, superiore, per giovinetti, adulti (corsi abbreviati, diurni, serali). Istituti riuniti «Battisti» e «Galilei» (Battisti 10). 0478 G

DOPOSCUOLA pagamento postecipato, l'allievo non promosso non è tenuto al pagamento. Scuola «Audace», Lavatoio 6. Informazioni tutti i giorni; domeniche 10-13. 0489 G

CORSI lingua francese, tedesca, inglese, spagnola, stenografia, ragioneria, prossima apertura. Informazioni e iscrizioni seralmente. Circolo Beneficenza «Manzoni», viale XX Settembre 39. 39345 G

DATTILOGRAFIA; «Rapida» scuola autorizzata, una lira la lezione, Gatteri 12. 39002 G

DODICI brevi lezioni «Stenografia Razionale», priva scabrosità, semplificata per ragazzi, adulti, anziani, chiunquesiasi impossibilitato superare difficoltà soliti sistemi. Istruzione garantita durante pochi giorni, lire 50 pagabili anche gradatamente fino studio compiuto. Lezioni per corrispondenza modicissime. Scrivere sub «37462 G», Piccolo. 37492 G

DOPOSCUOLA, tutte scuole. Istituti riuniti «Battisti» o «Galilei» (Battisti 10). 0478 G

FRANÇAISE enseigne sa langue maternelle. Palladio 10, II destra. 37522 G

FRANCESE! Lezioni singole e riunite impartisce praticissima maestra diplomata. Corsi conversazione tedesca impartisce signora viennese; 15 lire mensili. Rismondo (Fontana) 11-II. 37618 G

«GRUPPO insegnanti» (Cooperativa). Ripetizioni scolastiche accurate. Esami ammissione, licenza. Lingue moderne. Ragioneria. Corsi coltura generale. Informazioni 11-12, 18-20, Ventisettembre 31. 39429 G

INSEGNANTE lingua ebraica cercasi. Condizioni, indirizzo sub «39103 G», Piccolo. 39103 G

JEUNE italien, distinct changerait conversation avec Monsieur ou Mademoiselle français. Gentils offres «37558 G», Piccolo 37558 G

LEZIONI francese cercansi, possibilmente da persona francese. Scrivere «37523 G», Piccolo. 37523 G

LEZIONI giornalmente balli modernissimi, ultime creazioni, metodo rapidissimo, Salone Caprera, via S. Francesco 4, scala II. 37696 G

LEZIONI di pianoforte a principianti impartisce signorina, anche a domicilio; prezzi mitissimi. Indirizzo al Piccolo. 39179 G

PIANOFORTE lezioni, miti pretese. Via Canova 22, porta 15. 39337 G

PROFESSORE di pianoforte impartisce lezioni, metodo Skolek. Indirizzo Piccolo. 39233 G

RIPETIZIONI accuratissime tutte materie, tutte scuole. Istituti riuniti «Battisti» e «Galilei» (Battisti 10). 0478 G

S'ISTRUISCE piano, metodo accelerato, divertente, specie adulti. Ventisettembre 31, terzo. 39317 G

SCUOLA di taglio, disegno, cucito. Nuovi corsi diurni e serali per signorine e signore. Apertura aprile; giornalmente iscrizioni 10-12. Professoressa L. Győry Ilona, Artisti 3, III. 39427 G

SIGNORINA cercasi prontamente per ripetizioni latino. Via Rossetti 8, I destra. 39157 G

SIGNORINA inglese, diplomata, dà lezioni di lingua e letteratura. Via San Giusto 3, porta 11. 39181 G

STENOGRAFIA corsi, lezioni singole. Istituti riuniti «Battisti» e «Galilei» (Battisti 10). 0478 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

FERMAGLIO con tre brillanti, smarrito tratto Coroneo-Corso. Trattandosi cara memoria, pregasi onesto rinventitore portarlo Direzione ditta Oehler, verso generosissima mancia. 37442 H

A. GALOPIN — 54

LA NAVE DEI RIVALI

(PROPRIETÀ LETTERARIA - RIPRODUZIONE VIETATA)

Gli uomini passavano il tempo tra l'amaca e la cabina comune intorno ad un gran tavolo Il lucernario da cui la stanza prendeva luce era chiuso e una lanterna sospesa al soffitto metteva nel piccolo recinto una luce pallida e vacillante Una piccola stufa di ghisa, il cui tubo usciva da un buco aperto verso il ponte, esalava un odore cattivo che si univa al fumo delle pipe. Una marmitta piena d'acqua per fare il caffè borbottava dolcemente sulla stufa che il piccolo Laumec riempiva di carbone senza parsimonia.

Le Fur raccontava delle storie e quando si era stanchi di ascoltarlo, un cancalese che si chiamava Grandoc, suonava sulla fisarmonica delle canzoni bretoni che i marinai riprendevano in coro al ritornello:

«Jean François de Nantes, Les Noces de la Mer, le Cimetière des Marins, La fille à Janot La complainte de Saint-Gilles», ecc.

E questi canti semplici, talvolta un po' vivaci, aiutavano a dimenticare le lunghe ore di calma piatta.

Talvolta, un uomo apriva la porta della cabina e un'ondata di aria umida penetrava con lui nella cameretta

— Sempre nebbia? — chiedeva qualcuno.

— Nebbia da tagliare col coltello — rispondeva colui che stava giungendo.

E i canti riprendevano, sostenuti dalla fisarmonica, al cui suono si univa talvolta quello lugubre del corno da nebbia.

XIV.

L'ammalato

Un mattino, si udì un tintinnio di campane invisibili. Pareva che la terra fosse vicina e che le campane di villaggi sconosciuti celebrassero qualche festa patronale.

Larvor ascoltò un momento, poi furioso, rientrò in cabina.

Aveva capito che cos'era il tintinnio... Veniva dai battelli da pesca ancorati nella baia... La «Grâce-de-Dieu» non era più sola sulle acque che Larvor credeva di poter vuotare di tutto il merluzzo che contenevano... Varii bastimenti che non avevano trovato a sud dei «fondi» sufficientemente ricchi di pesce, erano risaliti alla Baia delle Lepri.

Quando il sole che per più di una settimana non si era mostrato, venne d'improvviso a rischiarare il mare su cui la nebbia si era dissipata si videro tre golette che, oscillanti sulle onde parevano salutare ironicamente la «Grâce-de-Dieu».

Da ognuno di questi bastimenti furono calate le «doris» e si udirono chiaramente le voci, lo scricchiolio dei cordami e delle puleggie, il rumore dei remi che battevano il mare. Le «doris» formarono dei gruppi, si divisero, si riunirono ancora e si separarono infine per seguire la stessa direzione, mentre gli uomini si chiamavano ad alta voce, urlavano e cantavano...

— Sono dei normanni — disse Le Herpeur...

— Credi? — fece Ferznal.

— Sì... vedi le lettere segnate sulle vele? Le distingui?

— No... non ancora...

— Eppure sono visibili· F... vuol dire Fécamp. D. Dieppe... Perbacco! La terza goletta è una inglese di Plymouth... Mi sarei meravigliato troppo di non vedere un inglese... Ci sono dappertutto quegli animali...

— Il merluzzo diventerà raro — osservò Arzano.

— Sì... Piuttosto — borbottò padre Fantec... — non potremo tornare tanto presto a Paimpol...

— Purchè non arruffino le nostre lenze...

— Questo potrebbe accadere... Io, al posto del capitano, cercherei un altro luogo — fece Arzano.

— Un altro posto, è facile a dire, ma dove trovarlo? Qui la pesca non è cattiva...

— I merluzzi però, non si trovano soltanto qui...

— Certo, ma qui i banchi sono abbondantissimi... se dobbiamo rimetterci a viaggiare, poveri noi!

Tutti i marinai si erano appoggiati con le gomita all'incinte del tribordo... Di laggiù, i marinai delle golette francesi, li salutavano con delle urla: «Buon giorno, buon giorno camerati!»

Gli uomini della «Grâce-de-Dieu» rispondevano agitando i berretti. Larvor, in piedi sulla passerella, sorvegliava con aria inquieta quei «noiosi» che stavano per pescare nelle «sue acque».

Non erano i normanni che lo inquietavano, perchè fra questi ed i Terra-Novesi francesi, c'è una vera fraternità e un severo rispetto dei regolamenti ma temeva gli inglesi che dappertutto si credono a casa loro, e non esitano talvolta a cambiar posto alle lenze e agli strumenti da pesca che trovano.

— Via, imbarcatevi — disse il capitano ai marinai — e andate un po' a vedere quali sono le intenzioni di quegli esseri là...

Dopo qualche minuto le «doris» si allontanarono.

Contrariamente a quanto Larvor supponeva, i battelli non si ancorarono nelle stesse acque: si installarono a circa due miglia dalla «Grâce-de-Dieu». Gli inglesi avevano cercato di avvicinarsi, ma ne erano stati impediti dai normanni i quali avevano loro fatto capire che se si arrischiavano in acque dove si trovavano già altri, avrebbero tagliato le loro lenze.

La lotta è spesso vivace sul Banco fra i diversi stranieri che vi si incontrano. Talvolta accadono scene spiacevoli e le autorità marittime sono obbligate di intervenire.

Canadesi, norvegesi, bretoni e normanni che appartengono quasi alla stessa razza, poichè la maggior parte discende dai Wikings, riescono sempre ad intendersi, mentre assai spesso accadono discussioni vivaci con gli spagnuoli o coi marinai dell'Inghilterra.

(Continua)

CANE razza inglese, color marrone chiaro, muso ed occhi neri, orecchie lunghe, petto bianco, rispondente nome «Piccio», smarrito novembre scorso. Signore visto col cane via Enrico Toti, pregato portarlo via Enrico Toti N. 4, II, Kesman, verso mancia lire cinquecento. 39973 H

FOXTERRIER bianco, pelo lungo, testa nera, medaglia 1613, ritrovato 8 marzo. Trovasi Urbban, Sette fontane 34. 34603 H

GUANTO grigio da uomo ferro, smarrito giovedì sera, via Ginnastica. Mancia. Indirizzo al Piccolo. 37420 H

MAZZETTO 6 chiavette smarrite giorno 15 corrente pressi Piazza Garibaldi. Onesto rinvenitore porti Trattoria Istria Redenta, via Arcata. Riceverà generosa mancia. 37530 H

QUELLA donna sabato mattina vicino seconda galleria, si fece dare canarino dall'uomo che lo aveva preso, asserendo che era suo, è pregata portarlo piazza Vico N. 4, Sanili, generosa mancia. 37418 H

QUELLA persona conosciuta di vista, che prese cappotto non suo, sabato durante l'ora di Borsa al Tergesteo, è invitata di consegnarlo al portiere del Tergesteo stesso, scanso dispiaceri. 39279 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola Minimo L. 3.— I

APPARTAMENTO signorile, Corso, secondo piano, sette stanze, anticamera, bagno, luce gas, affittasi anche prontamente. Informazioni telefono 1597. 37232 I

APPARTAMENTO tre camere, cucina, soleggiato vuoto affittasi prontamente. Via Machiavelli 24 ufficio. 37740 I

APPARTAMENTO in villa Barcola, sei stanze, terrazza, giardino, veranda, scambiasi con altro più vicino, città. Barcola Riviera 165, dalle 9 alle 11. 39297 I

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, cucina, acqua, gas, parchetti, scambiasi con uno cinque, sei stanze. Indirizzo al Piccolo. 39255 I

APPARTAMENTO tre camere, cucina, semiammobiliato, pressi piazza Garibaldi, cedo. Indirizzo Piccolo. 37724 I

APPARTAMENTO soleggiato, tre stanze, cucina, comfort, tutto ammobiliato, cedesi. Indirizzo Piccolo. 39391 I

BOTTEGA centrica, adatta calzoleria, salumeria, manifatture, gelateria, affittasi. Caffè Nuovo, Piazza Garibaldi, Luzzatto. 7662 I

CAMERA, camerino, cucina, scambiasi con due camere, camerino, cucina. Indirizzo al Piccolo. 39281 I

CAMERA, cucina, ammobiliate, vuote, quartieri piccoli, grandi, affittansi. Valdirivo 21. 37754 I

CAMERA cucina, completamente ammobiliate, cedonsi prontamente due persone senza prole, lire 3500, affitto 123 mensili, acqua, luce elettrica. Via dell'Istria, vicino scuole. Offerte Piccolo «0473 I». 0473 I

CASOTTO affittasi. Via Valdirivo 25. 39343 I

FONDO per uso società sportiva d'affittare Amministrazione stabili, via Mazzini 32, primo 38929 I

LOCALE d'angolo con due finestre affittasi. Indirizzo Piccolo. 39289 I

LOCALE adatto qualsiasi genere negozio, cedesi in giornata. Rossini 26 (S. Antonio nuovo) dalle 10-12. 37734 I

MAGAZZINI affittansi prontamente. Informazioni Corso V. E. 17, II, dalle 15 alle 18. 37206 I

MAGAZZINO interno, grandezza 107 m. q., Corso G. Garibaldi, d'affittare prontamente. Amministrazione stabili, via Mazzini 32, I. 38927 I

MAGAZZINO 100 metri quadrati affittasi immediatamente. Adattissimo per garage, negozio, sala da società, industria. Comfort moderno, acqua, gas, luce elettrica. Commerciale 335, telefono 23-83. 37624 I

MAGAZZINO centrale, cinque finestre, scrittoio luce elettrica, subaffittasi. Indirizzo Piccolo. 37432 I

MAGAZZINO con scrittoio affittasi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, primo, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 37654 I

MAGAZZINO, telefono, scrittoio, acqua, gas, luce, arioso, chiaro, centro, cedesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 39397 I

PORTINERIA scambio per camera, camerino e cucina, acqua, centro. Indirizzo al Piccolo. 39383 I

PORTINERIA camera cucina, acqua, luce, scambiasi con camera, cucina. Indirizzo al Piccolo. 37634 I

QUARTIERE vuoto, pianoterra, interno, camera, cucina, giardino, acqua, gas, luce elettrica, pigione anticipata due anni, più indennizzo spese, affittasi prontamente, mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 37402 I

QUARTIERE tre stanze, camerino bagno, ogni comfort, via Rossetti, scambiasi con altro quattro, stessi paraggi. Indirizzo Piccolo. 39063 I

QUARTIERE 4 stanze, accessori, Fiume, scambiasi con uno di tre stanze, accessori, Trieste. Rivolgersi Piazza Vico 4. 39067 I

QUARTIERE ammobiliato, 3 stanze, bagno, Villa Necker-Ss. Martiri, cedesi. Altri vuoti, Lazzaretto 6 stanze, Ventisettembre, piazza Stazione, tutte grandezze, lussuosissimi. Milliava, via Roma 19, latteria. 0480 I

QUARTIERE via S. Martiri, due stanze, camerino e cucina, scambiasi con tre stanze, camerino e cucina. Rivolgersi via Vittoria Colonna 2, portinaio. 39313 I

QUARTIERE tre stanze, vicino Piazza Garibaldi cedesi ammobiliato, semiammobiliato. Offerte al Piccolo «39295 I». 39295 I

QUARTIERE camera, cucina, centro, scambiasi con più grande pagando spese trasloco. Latteria, via Ginnastica 1. 39267 I

QUARTIERE, due camere, camerino, cucina, cedesi a Servola, vuoto o ammobiliato, oppure scambierebbesi con altro in città. Indirizzo al Piccolo. 39155 I

QUARTIERE camera, cucina, semiammobiliato, cedesi causa partenza. Visitare ore 16 in poi. Via Concordia 15. 39465 I

QUARTIERE, negozio, retrobottega, vuoto, cedesi. Via Scalinata 3, cartoleria. 37770 I

QUARTIERI diversi, paraggi Settefontane, Ponte rosso, Giulia, Carducci, Tor S. Piero, Romano, Gretta, vuoti, ammobiliati, affittansi. Rivolgersi Valdirivo 23, primo. 37703 I

TETTOIA costruzione moderna, adatta qualsiasi grande industria, affittansi prontamente. Via Ginnastica 58. 37402 I

VILLA vuota, città, 5 stanze, affittasi. Milliava latteria, via Roma 19. 0481 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola Minimo L. 3.— L

A. AFFITTO e cerco appartamenti vuoti, ammobiliati, forte compenso. Agenzia Sandri, via Trentasettobre 17. 37692 L

APPARTAMENTINO ammobiliato, anche Barcola, cercasi, eventualmente pochi mesi. Indirizzare «39185 L» Piccolo. 39196 L

APPARTAMENTINO 2 camere, cucina, cercasi entro aprile, anche subito, verso compenso. Scrivere «38681 L» Piccolo. 38681 L

APPARTAMENTO 4 stanze o più grande, cercasi verso compenso 8000 Offerte «0486 L», Piccolo. 0486 L

APPARTAMENTO soleggiato di 3-4 locali, vuoto o ammobiliato, cercasi verso buon compenso. Offerte sub «8000 L» al Piccolo. 8000 L

MAGAZZINO vuoto, due vani, asciutti, adattabili deposito e vendita dettaglio alimentari, cercasi prontamente paraggi Cavana, Ponterosso, Goldoni. Offerte «37538 L» Piccolo. 37538 L

MAGAZZINO per uso negozio-officina elettromeccanica, posizione centrale, cercasi. Offerte dettagliate al Piccolo sub «37750 L». 37750 L

OFFRO 2500 quartierino almeno due stanze, comfort, anche in campagna. Scrivere «39243 L» Piccolo. 39243 L

OFFRO 6-10.000 lire per quartiere 4-6 camere semiammobiliato. Offerte «37710 L» al Piccolo. 37710 L

QUARTIERE due o tre stanze, cucina, vuoto, oppure ammobiliato, centro o piazzetta e Pendice Scorcola, cercano coniugi. Offerte Zitelli, Casella 4. 35814 L

QUARTIERE 4-6 camere, ammobiliate, anche vuoto, verso buon compenso, cercasi. Scrivere «37712 L» Piccolo. 37712 L

QUARTIERE anche fuori centro, cercano coniugi soli; rifusione spese. Offerte «39153 L» al Piccolo. 39153 L

QUARTIERE qualunque posizione e grandezza, cercasi. Favuzzi, Casella 138, Trieste. 37656 L

VUOTO stanza con camerino o cucina, arioso, soleggiato cercano coniugi impiegati statali, 3 persone. Scrivere «39327 L» Piccolo. 39327

7500 offre famiglia inglese per appartamento 3 stanze, comfort. Scrivere «0487 L», Piccolo. 0487 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— M

A. CARROZZELLA quasi nuova vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 39055 M

A. FUCILE da caccia moderno leggero vendesi. Occasione. Indirizzo Piccolo. 39055 M

A. VALIGIA di pelle quasi nuova vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 39056 M

ABAT-jour, occasione, vendesi e confezionasi. Mazzini 37, IV. 39377 M

APPARATO acetilene disciolto, completo, adatto giardino, abitazione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 37462 M

ARMONICA 2 file, 12 bassi, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 37570 M

BAGNO con scaldabagno vendesi. Via S. Lazzaro n. 20-I, destra. 39331 M

BAULE grande, splendido, come nuovo, vendesi. Via Istria 67, II, Bon. 39239 M

BILIARDO vendo occasione, dalle 9-11. Bosco 28, magazzino. 39275 M

BOLLITORE 3 fiamme, usato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 37670 M

BOLLITORE 3 fiamme, vendesi. Canova 13, II p., p. 13 39201 M

CAGNETTA vera razza francese, ottima caccia o guardia, cedesi prezzo conveniente. Via del Sapone 1, IV. 39141 M

CANARINI Harz per razza, maschi, femmine vendonsi. Girolamo Muzio 1, III, porta 11. 39421 M

CANE Dobermann, anni 1 e mezzo, razza pura, vendesi lire 250. Chiadino monte 258. 39217 M

CANE lupo, 9 mesi, vendesi. Torre bianca 41, primo, destra. 37452 M

CANE Bulldog razza pura, età 2 anni, bell'esemplare, vendesi buon prezzo, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 37426 M

CANI Fox puri, piccoli vendonsi dalle 8 alle 14. Vasari 8, porta 10. 39069 M

CARRO Pariser buono stato vendesi. Posta Plava Destla Trattoria Siniz, presso Gorizia. 39567 M

CARROZZA «Pagnè», elegante, ruote gomma, folo pelle, vendesi. Offerte «37468 M» Piccolo. 37468 M

CARROZELLA elegantissima vendesi prezzo mitissimo. Via Concordia 27, primo, sinistra. 37704 M

CASSONE foderato latta vendesi tosto, favorevole occasione. Via Rivo 44, cartoleria. 37610 M

COSTUME primaverile grigio, abito tricot seta, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 39383 M

FOCOLAIO a gas 11 rubinetti, sistema germanico, bagno semicupo (zinco) vendonsi causa partenza. Visitare dalle 10 in poi. Indirizzo Piccolo. 37722 M

FONOGRAFO elegante, cofano, marca germanica, con dischi, vendesi. Fonderia 5, porta 20. 39303 M

GRAMMOFONO seminuovo, trentaun dischi, lire 500, vende Müller, Ireneo 6. 37754 M

LAMPADE, bracciali gas, occasione favorevole, vendonsi. Via Rivo 44, cartoleria. 37610 M

LEVRIERE russo, puro sangue, età 18 mesi, vendesi. Rivolgersi Hotel Moncenisio 39107 M

LUPO germanico nero, feroce, raro esemplare, vendesi. S. Giorgio 5, IV, sinistra. 39165 M

MACCHINA cucire Singer vendesi causa partenza, lire 260. Via Roma 19, latteria. 37560 M

MACCHINA cucire famiglia vendesi qualunque prezzo. Piazzetta Scuole israelitiche 2-I, sinistra. 39273 M

MACCHINA scrivere Olivetti, nuovissima, ultimo modello, tabulatore decimale, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 37658 M

MACCHINA Singer seminuova, vendesi giornata 240, causa bisogno. Beccheria 3, I, sinistra. 7673 M

MACCHINA Singer vendesi qualunque prezzo. Via del Ponte 6, I, sinistra 7671 M

MACCHINA fotografica Kodak, 18 ingrandimenti, con lastre, vendesi lire 250. Toro 8, II, destra. 000 M

MACCHINA scrivere Underwood 1350; altra piccola 650, vende Müller, Ireneo 6. 37754 M

OCCASIONE! Vendesi vetrata bellissima per scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 37394 M

OCCASIONE vendesi Raglan gabardine, statura media, per signorina o giovanotto; abito gabardine per giovane. Valdirivo 23, primo, sinistra. 37694 M

PARTITA barili legno vuoti, olio minerale, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 39163 M

SCALA chiocciola 2 m. diametro, 24 gradini, 5 m. altezza, occasione lire 1800. Fano, Agenzia giornali, Pola. 37506 M

SERVIZIO posate argento, 40 pezzi, nuovo, massiccio, vendesi lire 1200 trattabili. Via Machiavelli 10, IV, sinistra. 39353 M

SOPRABITO uomo, buonissimo, assieme macchina taglia capelli, vendonsi lire 50. Indirizzo Piccolo. 39061 M

TAPPETI per salone, 3 pezzi, vendo causa partenza. Offerte «37398 M» Piccolo. 37398 M

VALIGIA cuoio vendesi. Rismondo n. 11, I, sinistra. 39361 M

VESTITI uomo, buono stato, vendo. Massimo d'Azeglio 20, porta 11. 37366 M

VESTITO nuovo, mezza stagione, persona fortissima, vendesi prezzo occasione. Via Milano 13, secondo. 39367 M

VESTITO nero nuovo per signorina, vendesi causa sbaglio misure. Roiano S. Ermacora 7, I, porta 27. 7659 M

VIOLINO intero buonissima voce, 250, vendesi Dalle 13-14. Marcin G., Venti settembre 31. 37728 M

Acquisti d'occasione

cent. 20 la parola Minimo L. 3.— N

ANTICHITA', quadri, tappeti, porcellane compero. Alfieri 17, terzo, destra. 37242 N

CALZATURE sottuomo, robuste, convenienti, pronto pagamento, cercansi. Scrivere dettagliatamente «37562 N» Piccolo. 37562 N

COMPREREBBESI violino vecchio, anche guasto, nonchè mandolini, convenendo prezzo. Incaricato studio mandolinistico. Viale Ventisettembre 12, III. 0493 N

DIVISIONE scrittoio, vetri, cercasi. Gelsi 11 magazzino. 31331 N

MACCHINA scrivere, buono stato, acquisterebbesi. Indicare marca, prezzo. Scrivere «39197 N» Piccolo. 39197N

MACCHINE ed attrezzi per legatoria di libri cercansi. Offerte «37134 N» Piccolo. 37134 N

VESTITI uomo cerco pagando bene. Scrivere o rivolgersi Beccherie 5. 7672 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola Minimo L. 4.— NN

A. A. A. A. ATTENZIONE! Compro mobili camera pranzo, letto, singoli pezzi, pulti, scrivanie, pagando prezzi altissimi. Beccherie 5. 7670 NN

ARMADIO 6 cassetti, cucina con marmi, tavolino, poltroncine vendonsi partenza. Donato Bramante 13, porta 10. 37702 NN

ARMADIO, scaletta, chiffonnier, vendonsi. Corso V. E. III, 1, terzo. 39335 NN

BIBLIOTECA quercia vendesi 250. Visitare 14-16 Cavana 14, secondo, sinistra. 39251 NN

CAMERA mogano matrimoniale nuova vendo lire 1700 Tomaso Luciani 12, porta 4. 37676 NN

CAMERA pranzo, di noce, con cristalli, modernissima, vendesi occasionissima. Corso Garibaldi 29, porta 6. 37732 NN

CAMERA letto matrimoniale noce, marmi, specchi, 1400; altra mogano lucida, psiche, farmacie, nuovissima vendo rara occasione. Fonderia 12, primo, destra. 37720 NN

CAMERA pranzo solidissima, noce, 2000, mogano 2200, quercia 3000; altre in grande assortimento. Türk, S. Lazzaro 10. 1000 NN

CAMERA matrimoniale massiccia, lavorazione ottima, psiche a tre specchi, 2500; altre porte piene, prezzo d'occasione. Türk, S. Lazzaro 10. 1000 NN

CAMERE matrimoniali massiccio, faggio, mogano, frassino, cucine ultimi modelli, vendonsi pressi assoluta concorrenza. Montagnari, Chiozza 39. 33743 NN

COLAPIATTI e tavolo con marmi, usati, cercansi. Offerte prezzo al Piccolo sub «39137 NN

CUCINA moderna, laccata bianco; credenza camera da pranzo, noce intagliata, marmo grigio, tavola allungabile 16 persone, vendesi. Falegname, Barcola Bovedo 601. 37181 NN

CUCINA con marmi 750; camera matrimoniale 1800, vendonsi. Tesa 13. 37664 NN

DIVANI-letto 350; ottomane, suste, materassi, brande, vende tappezziere, Maurizio 9. 37652 NN

DIVANO Machnich, bellissimo; tremeau, macchina Singer spoletta, vendo. Anastasio 10, secondo. 37718 NN

LETTI tutto faggio, suste, materassi tutto nuovo vendo. S. Maurizio 7. 39121 NN

LETTI due massicci vendonsi. Via Ginnastica 43, terzo. 37546 NN

LETTI due, suste, materassi 450; materassi lana 70; chiffonniera, lavamani, altri mobili tutto nuovo vendo. Fonderia 12, primo, destra. 37720 NN

MATRIMONIALE, suste, materassi, nuova; altri mobili, sparherd, vendo occasionissima Piccinini, Cereria 6, interno. 39341 NN

MIGNON nero, lussuoso, splendida voce, fabbrica viennese, 6000, e violoncello boemo vendo Istituto 22, primo, sinistra. 37620 NN

MOBILI camera, cucina, da vendere. Via della Tesa 61, terzo, sinistra. 39177 NN

OCCASIONE, Vendesi causa partenza inventario trattoria, tavoli, sedie, lampadari, mobili ecc. Indirizzo Piccolo. 39073 NN

OCCASIONE vendonsi tre banchi lunghi, una scansia di 3 metri, tutto per lire 150. Indirizzo Piccolo. 39015 NN

OTTOMANA nuova vendesi occasione. Madonnina 8, terzo, porta 21, interno. 39375 NN

PIANINI, piano coda Mignon, vendonsi causa e facilitazioni pagamento con garanzia per 6 anni, dalla Fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina. Via Fabio Severo 36, dalle 8 alle 20 di ogni giorno 36762 NN

PIANINI, pianoforti esteri, armonium, vendonsi Scambi. Deposito Corso Garibaldi 13. 32708 NN

PIANINI, pianoforti da concerto e da studio. presso ditta Fabbri Carducci 24 32822 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss» scambi, facilitazioni, prezzi fabbrica. Pianini nuovi, incrociate, 4800; mezzacoda 900; altro 2400. Pianoforte concerto «Streicher», incrociate, voce splendida 5200. Via Sanità 16. 11786 NN

PIANINO Hoelzl mogano, quasi nuovo, prezzo occasione, vendesi. Olivo, via Udine 13. 7730 NN

PIANINO quasi nuovo, germanico, vendesi lire 3300. Piazza Borsa 8-III, sartoria. 38936 NN

PIANINO ultimissima perfezione, vendesi prezzo comprovata concorrenza. Garanzia. Solitario 25, terzo. 37460 NN

PIANINO Broks, corde incrociate, voce concerto, vendo occasione. Via del Rivo 44, primo. 39133 NN

PIANINO eventualmente pianoforte comprasi. Rivolgersi via Carlo Ghega 4, latteria. 11802 NN

PIANINO elettrico «Rönisch» «Hufeld-Dea» vendesi occasionissima. Via Sanità 16. 11787 NN

PIANOFORTE vendesi. Via Ginnastica n. 1, I p. (destra). 37310 NN

PIANOFORTE mezzacoda Alois Kern vendesi. Indirizzo al Piccolo. 38853 NN

SALOTTINO vendesi occasione Indirizzo Piccolo. 37474 NN

SALOTTO, armadio noce cucina, altri pezzi vendonsi Visitare dalle 10 alle 13, Giorgio Vasari 10, primo piano, sinistra 39193 NN

SALOTTO bellissimo tappezzato in seta vellutato vendesi Istituto 22, quarto, sinistra 7665 NN

SCRIVANIA noce sette cassetti, ottima vendesi Tesa 7, quinto, signor Nicola Visitare dalle 13-16 37532 NN

SCRIVANIE una o due, usate, buono stato cerco Indicare indirizzo per visitare al Piccolo sub «39129 NN». 39129 NN

SPECCHIO grande da sarto, tavola grandiosa per locale, vendo. Cavana 7 39403 NN

STANZA matrimoniale massiccia vendesi. Indirizzo al Piccolo. 37396 NN

TAVOLA, lavamano ferro, vendo lire 100. Istituto 31, terzo, mezzo. 37358 NN

TAVOLI e sedie vendonsi. Via Molino a Vento 70, Koblar. 37638 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. A. A. COMPRO vestiti uomo, macchine cucire, grammofoni, dischi, casseforti, porcellane, tappeti ecc. pagando prezzi altissimi. Beccherie 4. 39395 O

A. A. A. A. A. A. DENTIERE oro, argento, rottami qualsiasi compero pagando prezzi superiori a tutti. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43 37642 O

A. A. A. A. A. BRILLANTI, gioie, argenteria, oro rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46 1793 O

A. ACQUISTO argento, rottami oro, gioie, oro logi. Corso Garibaldi 14, primo piano. 39219 O

A. BRILLANTI, gioielli usati, argenterie, orologi oro pago benissimo Chiarelli Tarabochia 2 1219 O

A. DENTIERE vecchie, anche con fibra, qualsiasi tipo, compero pagando bene Scrivendo, compero a domicilio Oreficeria Povh Alberto, via Mazzini 46. 127 O

BAMBOLE riparansi. Molingrande 30, cartoleria Mora 37370 O

BOTTIGLIE, damigiane e fiaschi, comperansi vendonsi Coen, via Pane 2. 605 O

CAPPELLI guarniti, riformature paglie, prezzi convenienti. XXX Ottobre 15. 37698 O

CASSEFORTI comperansi e vendonsi Coen, via Pane 2, telef 11-54 605 O

GIORNALI moda primaverile, ultima novità, scelta, Libreria-cartoleria via Spiridione 1. 39223 O

LINOTYPE «Ideal», macchine tipografiche, tipi, moderna legatoria di libri, stereotipia, tutto ottimo stato, vendo. Rivolgersi Battara Fiume. 39439 O

OTTOMANE, brande, suste, materassi lana vegetale, lanina, e qualunque genere tappezzerie vendonsi, Corso Garibaldi 14, I, 9. 0495 O

PER le signore eleganti non basta la reclame occorre farsi confezionare un vestito dalla primaria sartoria di via Gatteri 45, p. t. 39091 O

PENTOLE, casseruole in alluminio, marca A-gnello. Fornelli a gas smaltati, 30 percento di risparmio sul consumo; forni genovesi per arrostire pane marca Profumo; servizi da tavola, bicchieri, caffettiere; misure per vino cementate; cucchiai, coltelli, forchette alpacca marca Berndorf. Grande assortimento articoli per regali, di eleganza e massimo buon prezzo. Negozio utensili casalinghi, Carlo Cesca, via San Sebastiano N. 6. 39209 O

PERFORATRICI e altre macchine tipografiche vendonsi a prezzi ridotti. Informazioni presso Mangili, Valdirivo 3. 39191 O

PRESERVATIVI sicurissimi unicamente «Sanitas», esclusivamente: Steindler, XX Settembre 12; filiale: Sebastiano 6 (atrio). 37230 O

ROMANZI in italiano, francese, tedesco a scelta Biblioteca circolante, via Spiridione 1. 39225 O

SFIDUCIATI, bocciati, impossibilitati superare difficoltà soliti sistemi stenografici leggano: «Dodici lezioni stenografia razionale» Cubrica Istruzione. 37494 O

STRACCI, carta archivio, canape, manilla, ferramenta, metalli, prezzi altissimi acquistansi. Via Milano 29 37604 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito; massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione 11303 O

VENDO tutte qualità uccelli comuni, esotici, colombi razza pura, scimmie, nel grande deposito, via Ghiberti 8 39259 O

VINO genuino cantine sammarinesi, bianco, rosso, 2.20 2.40 litro Specialità aleatico, moscatello. Via Mazzini 6, telefono 1495. 39577 O

Automobili biciclette e sports

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— Q

A. A. ACQUISTASI motocicletta usata. Offerte sub 38709 Q» Piccolo 38709 Q

ARIEL, Guzzi, Harley Davidson, motocicli di fama mondiale, ultimi tipi, pronte consegne. Motogarage Cremascoli, S. Giacomo 20. 39079 Q

AUTOVETTURA aperta Fiat vendesi o scambiasi con altri articoli. Indirizzo Piccolo. 39031 Q

BICICLETTA mezzacorsa, nuovissima, vendesi 380 occasione Via Milano 27, portiere. 39169 Q

BICICLETTA corsa, ottima occasione, vendesi, Via Canova 9, mezzanino. 9482 Q

BICICLETTA corsa vendesi, occasione. Via Amerigo Vespucci 6, IV, Brazzatti. 0484 Q

BICICLETTA nuovissima, buona occasione vendesi. Via Media 22, I. 39159 Q

BICICLETTA nuova vendesi causa partenza. Via Bernini 6, pianoterra. 39125 Q

BICICLETTA nuova, da mezza corsa, Frera, vendesi. Media 19, pianoterra. 39151 Q

BICICLETTA Stucchi da corsa vendesi. Via Ferriera 5-II, Lutmann. 37672 Q

BICICLETTA mezza corsa, marca «Italia», vendesi. Via Mandrio 6, III, sinistra. 39351 Q

BICICLETTA buonissima lire 195 vendo. Via Rossetti 31, porta 4, pianoterra. 39347 Q

BICICLETTA nuovissima vendesi prezzo da convenirsi. Via Toti 6, III. 39277 Q

BICICLETTA buona vendo lire 350. Via del l'Istria 75, IV. 39217 Q

BICICLETTA vendesi causa bisogno. Via Geppa n. 16, I p. 39393 Q

BICICLETTA mezzacorsa, nuovissima, 390, occasione. Felice Venezian 27, pianoterra. 37746 Q

BICICLETTA mezzacorsa, primaria marca, vendesi prezzo mite. Madonnina 34, Caffè. 39425 Q

BICICLETTA tipo Bianchi vendesi metà prezzo, causa partenza. Pallini 1, primo. 39423 Q

CAMION Ford, quasi nuovo, portata otto quintali, vendesi. Ind. Piccolo. 37464 Q

CAMION portata 15-20 quintali, possibilmente 15 Ter, ottimo stato, acquistasi. Offerte indirizzare sub «37714 Q» al Piccolo. 37714 Q

CAMIONS 18 BL-BLR compero. Poletta, Pisino. 36750 Q

MOTO inglese, quasi nuova, impianto elettrico, perfetta, qualunque prova, vendesi. Via del Monte 20, II 37318 Q

MOTO anche sidecar acquisterei, pagamento rateale. Offerte «39149 Q» al Piccolo. 39149 Q

MOTOCICLETTA inglese, con sidecar, perfetta, come nuova, vendesi. Via Battisti 14. 39095 Q

MOTOCICLISTI, prima di fare acquisti ricordatevi che abbiamo pronti gli ultimi modelli delle moto «Frera», «Indian» e «Triumph», che cediamo a prezzi e condizioni di assoluta concorrenza. Fratelli Cortese, Battisti 14, Trieste. 37762 Q

MOTOLEGGERA, senza tassa, con scambio, vendesi occasione. Via A. Manzoni 20, magazzino. 39389 Q

OCCASIONISSIMA liquidansi autocarro Züst, motocarrozzella Excelsior, prezzo favorevolissimo. Indirizzo Piccolo. 37690 Q

Capitali Società Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, vino, birra, oggetti cancelleria, manifatture, cucina a gas, vendesi causa malattia, a convenienti condizioni. Visitare 10-12, Piccardi 47, angolo Eremo. 37498 R

CALZOLERIA piccola vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 37486 R

CAPITALISTA cercasi per esercizio avviatissimo, lucrosissimo Fiume, massima serietà. Offerte «11795 R» al Piccolo. 11795 R

CESSIONI stipendio quinquennali, governativi, ufficiali, ferrovieri, comunali. Istituto Cessioni, via S. Caterina 2. 37476 R

CUCINA economica avviatissima affittasi causa altre occupazioni. Scrivere «39179 R» Piccolo. 39179 R

DISPONENTE 15.000 associerebbesi seria persona commercio industria. Scrivere «39311 R» Piccolo.

LATTERIA con vendita pane, dolci, bottiglie, adatta gelateria, vendesi, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 39329 R

LOCALE d'affittare. Rivolgersi via Alberto Nota, spaccio vini. 39189 R

MACELLERIA, lavoro sicuro, vendesi, eventualmente affittasi Indirizzo Piccolo. 39269 R

MUTUO 25.000 eventualmente anche per breve durata cercasi. Solidissime garanzie. Scrivere «0477 R» al Piccolo 0477 R

NEGOZIO utensili casalinghi, vetrami, buonissima posizione, vendesi. Offerte «37386 R» Piccolo. 37386 R

NEGOZIO centrica posizione, adatto qualunque genere commercio, cedesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 600 R

OFFICINA meccanica con tornio ed arredo completo vendesi. Rivolgersi via S. Marco 18, trattoria. 37320

PERSONA anche con piccolo capitale che desideri impiegarlo in commercio farine, cerco. Offerte «37588 R» Piccolo. 37588 R

SOCIO capitalista 150-200 mila, eventuale cooperazione personale non indispensabile, cerca esperto commerciante per ingrandire commercio seria ben quotata azienda, lavoro redditizio, nessun rischio, 50 percento netto utili. Riflettesi serie offerte «37472 R» Piccolo. 37472 R

TRATTORIA da vendere. Via Luigi Galvani 2, dalle 3 alle 5. 39187 R

5000, 15.000, 25.000, 50.000 prima intavolazione disponibili. Ind. Piccolo 37768 R

10.000 lire disponibili prima intavolazione. Offerte sub «37534 R» Piccolo. 37534 R

12-15.000 lire, cercansi, annotazione rango casa città, anni uno 10 percento. Indirizzo Piccolo 37516 R

12-14.000 lire offro ad interesse a chi procurami un impiego Scrivere 38929 R» Piccolo 00019 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— S

AFFARONE Vendesi a Pisino grande casa con 40 locali, compreso trattoria, ricco inventario; paraggi stazione; adatto per hotel, lire 90.000. Dreos, Caffè Tommaso, ore 8-10 giornalmente. 38931 S

CASA 4 piani vendesi lire 150.000. Amministrazione Roth, Istria 12. 37626 S

CASA 2 camere, cucina, grande orto, pozzi, pronta abitazione, vendesi. Chiadino in monte 148. 37602 S

CASA con giardino, quartiere pistoria, vendo per cessazione industria. Rivolgersi Felice Venezian 23, I, 12 alle 14. 37600 S

CASA campagna in Rozzol vendesi occasione. Rivolgersi Cologna in monte 260. 37598 S

CASA 2 quartieri, vicino tram, vendo 13.000 trattabili. Santa Maria Maddalena sup. 123-I. 37128 S

CASA rendita 25.000, con vasta campagna via Istria, vendesi 220.000, saldo 120.000; altra casa pressi via Istria, rendita 20.000, vendesi 220.000 Rivolgersi Nassignerra, Pietà 6. 37748 S

CASETTA da vendere, 8 locali, orto, pozzo, vicino tram, 24.000 trattabili, escluso mediatori Indirizzo: Chiarbola Sup. n. 334, trattoria. 39325 S

CASETTA con orto, se occasione acquistasi. Indirizzo al Piccolo. 39235 S

FONDO al mare Zaule vendesi. Indirizzo al Piccolo. 37400 S

FONDO 6000 m. q., adattatissimo per uso società sportiva, vendesi. Rivolgersi amministrazioni, Mazzini 32, primo. 37622 S

ISOLA: 9000 m. q. vigne, 1 minuto bagni mare, vendo Offerte «39613 S» Piccolo 39613 S

MEZZA casa composta 2 camere, camerino, cucina, vendesi Rivolgersi via Madonnina 8, IV, Susterisch. 39399 S

STABILI, ville, casette, fondi, campagne, affari d'occasione, vendonsi. Bisiak, Gelsi 6, III. 37758 S

TERRENI fabbricabili, purchè posizione avvenire, città, acquistansi anche lotti grandi. Scrivere «39227 S» Piccolo. 39227 S

TERRENI vasti da parcellare per costruzione di villini, siti in Gretta, Scorcola, Guardiella, Rozzol, pressi S. Andrea, S. Vito, vendonsi. Rivolgersi Nassignerra, via Pietà 6. 37760 S

VILLA sul lago di Wörth (Austria), residenza estiva e invernale, con giardino, spiaggia privata e chalet per barca, vendesi. Indirizzare offerte a E. Hatzl, Pörtschacha, See, Austria. 37682 S

VILLA Romans vendesi causa partenza. Gaspero Weis, via Mazzini 9-I, telefono 1728, orario 11-12, 17-18 37654 S

VILLA Barcola Riviera, 7 stanze, accessori, giardino, garage, tutti comfort, vendesi. Milliava, via Roma 19, latteria. 0490 S

VILLETTA acqua, gas, per pronta entrata, comperasi: mediatori esclusi. Offerte «37404 S» Piccolo. 37404 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— T

OFICINA cercasi villino oppure due stanze, cucina, stagione estiva. Offerte sub «39305 T» Piccolo. 39305 T

Diversi

cent. 40 la parola Minimo L. 4.— U

A. A. NON lasciate che vada all'incanto il vostro oro impegnato: anticipa denaro per disimpegni la nota oreficeria Stermin, via Mazzini n. 43. 37642 U

A. CUCCIOLO barbone bianco, ricciuto, scimmiette, pappagalli, colombi, razze speciali, vendonsi. Magazzino volatili, Lazzaretto 19, telefono 23.60. 39397 U

A. ZITELMANN, piazza S. Giovanni 3, prima ditta rateale in vestiario sumisura, calzature, stoffe, telerie e cotonerie, materassi orologi, quadri, ecc. Rate da lire 5 a lire 100 mensili. Serietà, correntezza. 11673 U

ANTI «Fauma» evita le gravidanze. Vendesi in tutte le farmacie. 794 U

AVENDO da fare degli acquisti per sè o per regali ricordatevi della Orologeria-Oreficeria F. Cavallar, via S. Lazzaro-via delle Torri. 11806 U

BIANCHERIA lussuosa, guarniture sposa, combinés vendonsi Assumonsi ordinazioni corredi Mirri, Carducci 22. 39253 U

BRACCIANTE, buon posto, desidera fare conoscenza, scopo matrimonio, con ragazza o vedova di cuore, età 35-42. Offerte sub «37756 U» Piccolo. 37756 U

CALZE d'ogni qualità e tinta si possono acquistare nel noto «Emporio», via Mazzini 38, angolo S. Lazzaro. 39183 U

CONCESSIONATO stabilimento di disinfezioni e distruzione d'insetti, viale XX Settembre n. 95, Trieste. Eseguisce disinfezioni di abitazioni con vapori di formalina ecc., e distruzione di cimici e daltri insetti nocivi, mediante il Verminal, metodo sicuro e razionale esperimentato da tutti gli igienisti, innocuo alle persone e oggetti. Vengono eseguite a modiche condizioni, sotto la guida del concessionato e provetto disinfettore Danielis Antonio, assumendosi tutta la responsabilità di qualunque inconveniente che potesse succedere. 37470 U

ETNEA. Preoccupazione salute, rievocando, inviati espressioni immutato affetto. Mia. Sempre. 11798 U

GIOVANE buona posizione, capitale, sposerebbe signorina. Cestinansi anonime. Offerte «39139 U» Piccolo. 29139 U

LEVATRICE diplomata Università Padova, iniezioni, massaggi. XX Settembre 60, primo. 36576 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti, Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica pro lungata) Villa propria, telefono 20-64 36654 U

LEVATRICE diplomata riceve giornalmente, consultazioni, gravidanza. Sara Davis 38, II p., Roiano. 37392 U

LEVATRICE Ida Ceconi, diplomata Università Padova, pratica iniezioni, massaggi. Pasquale Revoltella 465. 37590 U

MATRIMONIO! Molte ricche straniere, facoltose signore tedesche, maggior parte proprietarie realità, possessi fondiari ecc. desiderano felice matrimonio. Informazioni in tedesco a signori anche privi patrimonio: Stabrey, Berlin 113, Stolpischestrasse 48. 11176 U

LEVATRICE perfezionata accoglie gestanti, massima pulizia, segretezza. Via Mazzini 24. 39257 U

OSTETRICA diplomata, consultazioni giornaliere, massima accuratezza e segretezza professionale Madonnina 12 34743 U

OSTETRICA Brelich, diplomata Università, consultazioni gravidanze, iniezioni, segretezza. San Sebastiano 6. 37586 U

PIATTOLE e pidocchi spariscono in tre ore con lo «Stip» polvere antitrica e antisettica preparata dalla farmacia Godina Ginnastica. Trovasi in tutte le farmacie 1443 U

SALA Fenice. Oggi dalle 16 in poi, grande ballo domenicale 0492 U

SALA Quaiatti, S. Giovanni Domenica, ore 5, riapertura ballo orchestra. 39261 U

SALA Mazzini, Istituto 15. Matinée 10-13, festino mascherato dalle 16. Seralmente lezioni Maestro Giurco. 37552 U

SALA Sauro oggi veglia danzante fino alle 4 ant. M.o Romanello 37634 U

SFIDUCIATI, bocciati, impossibilitati superare difficoltà soliti sistemi stenografici, leggano «Dodici lezioni Stenografia razionale», rubrica istruzione. 37496 U

SIGNORINA media età, illibata, distintissima, rimasta orfana, sola, con bellissimo appartamento, centomila dote, relazionerebbe con signore attempato, colto, posizione assicurata, scopo matrimonio Assoluta discrezione. Scrivere sub «37290 U» al Piccolo 37290 U

SIGNORINA casalinga, con piccolo risparmio, sposerebbe operaio, sicura posizione, età 40-45 anni. Scrivere «39291 U» al Piccolo. 39291 U

TRENTENNE ricco, distinto, sposerebbe signorina o giovane vedova ricca Scrivere «37504 U» Piccolo. 37504 U

VEDOVA trentaquattrenne, bella, simpaticissima, priva conoscenze, piccolo risparmio, relazionerebbe distinto attempato, posizione sicura, scopo matrimonio. Serie offerte sub «37650 U» al Piccolo 37650 U

VEDOVA 32enne, senza figli, con 8000 dote, conoscerebbe signore con impiego sicuro, scopo matrimonio. Scrivere «37576 U» Piccolo 37576 U

ZIO Fiasco! provvisoriamente. 39065 U

Oggi ritorna in Patria la salma di

ANTONIO DEANGELI

Caporale maggiore del Reg. 90 Fanteria

caduto addì 19 luglio 1918 a Bligny (Francia)

I funerali avranno luogo oggi 22 marzo 1925 alle ore 15, partendo dalla Stazione Centrale (Via Flavio Gioia),

I fratelli: **GIULIO, TERESA in DE BORTOLI, PIETRO e GUIDO**; il cognato **GIUSEPPE DE BORTOLI**

Trieste, 22 marzo 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III N. 41

Questa sera, colpita da inesplicabile morbo, si spegneva la giovane esistenza di

Bianca Trani

d'anni 29

Costernati, ne danno l'annunzio, a quanti la conobbero, la madre **ved. ERNESTA**, i fratelli **MARIO** e **GUIDO**, le sorelle **MARIA** ed **ELDA**.

I funerali avranno luogo lunedì, alle 15, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 21 marzo 1925.

Grande Impresa Canellan · Corso V. E. III. 45

Dopo cinque mesi di sofferenze sopportate con angelica rassegnazione spirava stanotte alle ore 2

Adele Diciotti

di anni 73

Affranti dal dolore ne danno il triste annunzio il marito **SILVERIO**, il figlio tenente colonnello **UBAIDO DICIOTTI**, comandante in 2.a del porto, la nuora **LUCREZIA** ed i nipoti.

Il trasporto della cara salma seguirà domenica 22 marzo alle ore 10, partendo dal Porto Vittorio Emanuele III, N. 3.

TRIESTE, 21 marzo 1925.

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III N. 41

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta profondamente commossa ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che vollero onorare la memoria del suo caro

GIOVANNI

sia coll'invio di ghirlande, sia coll'accompagnare il caro estinto all'estrema dimora. A tutti un grazie di cuore.

FAMIGLIA ZARO

Dopo lunga e penosa malattia, munita dei conforti religiosi, ieri sera si spense

MATILDE BROSCH

nata Liprandi

Il dolente consorte **GIUSEPPE**, il fratello **ERNESTO** e gli altri congiunti ne danno il tristemenica 22 corrente, ad ore 16.

I funerali seguiranno domenica 22 corrente, a dore 16.

Monfalcone, 21 marzo 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Valentino Battilana.

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo sentitamente le persone che vollero onorare la memoria del nostro adorato

Estinto

e in ispecial modo vada un grazie al signor **Achille Gentili** della Ditta Fratelli Gentilli, al **cav. Giacomo Lampronti**, alla famiglia **Rosenholz**, alla famiglia **Bonifacio**, al **ten. Casalini**, al maestro **Tamanini**, al **rag. Zucchi** e a tutti gli altri che si prodigarono in tale dolorosa circostanza.

Famiglia RAHAMIM

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossa per le molteplici manifestazioni di cordoglio pervenutemi in occasione della grave perdita che mi colpì nella persona del mio caro marito

Giorgio

porgo con cuore riconoscente i più vivi ringraziamenti.

Trieste, 22 marzo 1925.

Euterpe G. Athanassoula

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, vivamente commosse, ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone e gli amici che in varia guisa vollero prender parte al loro dolore per la perdita del loro caro

MIRO

Un grazie speciale vada al Lloyd Triestino S. N.

Famiglie CAUCER e SEGULIA

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo con questo mezzo tutti coloro che vollero prendere parte al nostro grande dolore per la perdita dell'amatissimo

FRATELLO

Speciali ringraziamenti alla **Colonia Albanese** e alle Ditte che presero parte alla messa funebre.

Trieste, 21 marzo 1925.

Fratelli PRENNUSHI